

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
N°02/2019 del 17/04/2019

L'anno 2019, il giorno 17 del mese di aprile, alle ore 10.00, presso la Casa Comunale del Comune di Poggiardo, sita in Poggiardo alla Via A. Moro, n°1, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria degli associati dell'Associazione tra Enti Locali denominata Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Approvazione Bilancio Consuntivo 2018;
- Esame della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione con Verbale n°15 del 04.04.2019 – Determinazioni;
- Esame delle risultanze dell'Assemblea dei Sindaci del S.A.C. delle Serre Salentine del 22.03.2019 e scioglimento dell'Associazione;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti Associati:

- Dott. Bruno Corrado – Sindaco del Comune di Supersano (LE) e Presidente dell'Assemblea;
- Dott. Giuseppe Colafati – Sindaco del Comune di Poggiardo (LE) e Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del S.A.C. delle Serre Salentine;
- Dott. Antonio Melcore – Sindaco del Comune di Corsi (LE) e Componente del CDA (dalle ore 10.35);
- Dott. Ernesto Toma – Sindaco del Comune di Maglie (LE);
- Sig. Giovanni Damiano – Sindaco del Comune di Miggiano (LE);
- Dott. Fausto De Giuseppe – Sindaco del Comune di Minervino di Lecce (LE) (dalle ore 12.00);
- Dott. Giuseppe Maglie – Sindaco del Comune di Montesano Salentino (LE);
- Sig. Massimo Martella – Sindaco del Comune di Nociglia (LE) (dalle ore 11.00);
- Ing. Antonio Cavallo – Sindaco del Comune di Ruffano (LE);
- Sig. Donato Rizzello – Vicesindaco del Comune di Sanarica (LE) (dalle ore 10.26);
- Dott. Gabriele Petracca – Sindaco del Comune di San Cassiano (LE) e Componente del CDA;
- Sig. Carmelo Presicce – Vicesindaco del Comune di Scorrano (LE) (dalle ore 11.35);
- Dott. Rocco Pagliara – Sindaco del Comune di Specchia (LE);
- Sig. Luigi Rizzello – Sindaco del Comune di Spongano (LE) (dalle ore 10.40).

Sono assenti i seguenti Associati:

- Dott. Carlo Galati – Sindaco del Comune di Surano (LE);

Sono altresì presenti:

- Dott. Antonio Fitto – Presidente del Consiglio di Amministrazione (dalle ore 10.45);
- Avv. Anna Celenia Solda – Assessore del Comune di Poggiardo (LE);
- Avv. Antonella Pappadà – Assessore del Comune di Poggiardo (LE);
- Avv. Angelo Vantaggiato.

Assume la Presidenza il Presidente dell'Assemblea, Dott. Bruno Corrado, Sindaco del Comune di Supersano (LE), il quale, constatata la regolare convocazione dell'Assemblea e verificata la presenza del numero legale degli aventi diritto di voto prevista dallo Statuto per le Assemblee in seconda convocazione, dichiara aperta e valida la seduta e chiama a svolgere la funzione di Segretario il Direttore Generale, Avv. Luigi Contino Circolone.

Successivamente, uditi gli interventi del Dott. Bruno Corrado, del Dott. Giuseppe Colafati, del Dott. Ernesto Toma, del Sig. Giovanni Damiano, del Dott. Giuseppe Maglie, del Sig. Luigi Rizzello, dell'Ing. Antonio Cavallo, del Dott. Gabriele Petracca, del Dott. Rocco Pagliara, del Dott. Antonio Melcore, del Sig. Massimo Martella, del Dott. Fausto De Giuseppe, del Dott. Antonio Fitto, dell'Avv. Luigi Contino Circolone e dell'Avv. Angelo Vantaggiato e atteso che gli interventi sopra riportati sono trascritti su fogli a parte che si allegano al presente verbale per farne parte integrante, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare sui punti all'Ordine del giorno.

A tale proposito il Presidente, a seguito delle richieste formulate dall'Assemblea, anche in ordine alle variazioni dei punti all'Ordine del giorno, a trattazione del primo punto all'Ordine del giorno, formula la seguente proposta: *“Messa in liquidazione del C.E.A. a partire dalla data odierna, salvo successive ratifiche da parte dei rispettivi Consigli Comunali”*.

L'Assemblea, udita la dichiarazione di voto del Dott. Giuseppe Colafati, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano di n°14 Associati presenti e votanti, approva la proposta.

Di seguito riprende la parola il Presidente che, a trattazione del secondo punto all'Ordine del giorno, formula la seguente proposta: *“Dare mandato al Presidente del S.A.C. di individuare il liquidatore con le modalità di evidenza pubblica previste dalla Legge e dà mandato all'attuale Presidente del C.d.A. per garantire le attività di ordinaria amministrazione fino alla nomina del liquidatore”*.

L'Assemblea, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano di n°14 Associati presenti e votanti, approva la proposta.

Venendo alla trattazione del terzo punto all'Ordine del giorno, si passa all'approvazione del Bilancio previsionale 2018, Bilancio consuntivo 2018 e relativi documenti allegati.

L'Assemblea, udita la dichiarazione di voto del Dott. Giuseppe Maglie, con voti:

Contrari:

- Nessuno;

Astenuti:

- Dott. Ernesto Toma – Sindaco del Comune di Maglie (LE)
- Sig. Giovanni Damiano – Sindaco del Comune di Miggiano (LE)
- Dott. Fausto De Giuseppe – Sindaco del Comune di Minervino di Lecce (LE)
- Dott. Giuseppe Maglie – Sindaco del Comune di Montesano Salentino (LE)
- Sig. Massimo Martella – Sindaco del Comune di Nociglia (LE)
- Ing. Antonio Cavallo – Sindaco del Comune di Ruffano (LE)
- Sig. Donato Rizzello – Vicesindaco del Comune di Sanarica (LE)
- Sig. Carmelo Presicce – Vicesindaco del Comune di Scorrano (LE)
- Dott. Rocco Pagliara – Sindaco del Comune di Specchia (LE)
- Sig. Luigi Rizzello – Sindaco del Comune di Spongano (LE)

Favorevoli:

- Dott. Bruno Corrado – Sindaco del Comune di Supersano (LE) e Presidente dell'Assemblea
- Dott. Giuseppe Colafati – Sindaco del Comune di Poggiardo (LE) e Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del S.A.C. delle Serre Salentine
- Dott. Antonio Melcore – Sindaco del Comune di Cursi (LE) e Componente del CDA

- Dott. Gabriele Petracca – Sindaco del Comune di San Cassiano (LE) e Componente del CDA

espressi per alzata di mano di n°14 Associati presenti e votanti, approva la proposta e conseguentemente il Bilancio previsionale 2018, il Bilancio consuntivo 2018 ed relativi documenti allegati.

Non essendovi null'altro da deliberare, alle ore 13.46 il Presidente dichiara tolta la seduta.

Poggiardo, li 17/04/2019.

Il Segretario
f.to Avv. Luigi Contino Circolone

Il Presidente
f.to Dott. Bruno Corrado

S.A.C. Serre Salentine
Centro di Educazione
Ambientale delle Serre Salentine
Assemblea dei Comuni associati

Punti all'Ordine del Giorno:

1. Approvazione Bilancio Consuntivo 2018
2. Esame della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione con Verbale n. 15 del 04.04.2019 – Determinazioni
3. Esame delle risultante dell'Assemblea dei Sindaci del S.A.C. delle Serre Salentine del 22.03.2019 e scioglimento dell'Associazione
4. Varie ed eventuali

SINDACO di SUPERSANO Bruno CORRADO

Buongiorno a tutti. Come ha detto Luigi, mi interessava avere un'Assemblea al completo perché gli argomenti che stiamo trattando sono abbastanza delicati. Intanto, mi scuso se non ho partecipato all'ultima Assemblea del S.A.C., ho avuto altri impegni e quindi non sono stato presente. Abbiamo appreso attraverso la nota del Sindaco di Poggiardo e Presidente del S.A.C. della decisione di scioglimento maturata a maggioranza nel corso dell'ultima seduta, che a me sembra in contrasto con il parere del Legale che avevamo avuto, dell'Avvocato Vantaggiato. Vorrei precisare una cosa, che personalmente non ho nessuna preclusione rispetto alle decisioni che verranno prese in Assemblea, sono solo preoccupato che ognuno di noi Sindaci e ognuno dei nostri Comuni assuma le decisioni giuste e adotti solo atti legittimi, tanto più che anche nel parere legale è stato sollevato qualche dubbio rispetto a quelli che sono stati adottati in passato, ovvero rispetto alla mancata adozione di atti che pure noi Comuni avevamo l'obbligo di adottare. Ecco perché parlo di consapevolezza e questo anche in relazione a quelle che possono essere le conseguenze per ognuno di noi prima e per le nostre Amministrazioni poi. Anche noi come Amministrazione di Supersano abbiamo cercato di fare nel nostro piccolo alcune verifiche di carattere legale a seguito delle quali sono emersi degli interrogazioni che mi consentirete di esporvi.

In primo luogo, mi sembra che sia doveroso porsi il problema se lo scioglimento del C.E.A. sia legittimo alla luce dell'attuale Statuto, visto che tale ipotesi non è contemplata dovendo, la partecipazione, non essere temporanea e durando, il vincolo, sino al 2042. Il secondo aspetto riguarda le eventuali conseguenze che potrebbero derivare ai Comuni rispetto ai finanziamenti regionali e vi chiedo: non è forse meglio acquisire una formale assicurazione da parte della Regione? Il terzo quesito riguarda l'ipotesi in cui dovesse derivare una qualche conseguenza finanziaria a seguito di atti che dovessero rivelarsi illegittimi, potremmo essere chiamati noi amministratori a rispondere personalmente per gli eventuali danni? Inoltre, che cosa succede se a seguito dello scioglimento l'Associazione dovesse essere chiamata a risarcire eventuali danni, come verrebbero ripartite le somme da pagare? Non è forse auspicabile che già da ora si definisca l'obbligo di tutti i nostri Comuni a farsi carico degli eventuali ulteriori oneri frutto delle scelte odierne? E ancora, se il problema riguarda la sostenibilità finanziaria del C.E.A. perché non possiamo procedere direttamente con il licenziamento del personale? In questo caso, se non altro, le conseguenze potrebbero limitarsi semmai dovessimo soccombere in giudizio, circostanza che è ancora da verificare sull'eventuale illegittimità dei licenziamenti, e non altro. Tanto più che se la decisione dello scioglimento dovesse prendersi con l'idea di contenere i costi, non vedo come tale

circostanza possa impedire eventualmente al personale di fare vertenza. D'altro canto, nessuno me ne voglia, ma al Comune di Supersano conviene imbarcarsi in un'avventura dall'esito incerto? Oppure conviene pagare la propria quota di 6 mila Euro ottenendo in cambio i servizi che pure riceve? Né per altro verso può dirsi che il Comune di Superano non abbia contribuito al mantenimento del C.E.A., ricordo solo a me stesso che dopo il Comune di Poggiardo l'unico altro Comune ad avere affidato all'Associazione i servizi siamo stati proprio noi, finanziandola nel 2015 e nel 2016 con circa 90 mila Euro e negli anni successivi con una media di 12.500 Euro annui, e noi non siamo Comune capofila, ma lo abbiamo fatto in virtù di obblighi giuridici precisi che avevamo contratto con il S.A.C. e con il C.E.A., evidentemente al contrario di altri che invece sono stati beneficiati attraverso l'esenzione dal pagamento per le quote 2016 al pari di tutti. Né la questione delle quote può ritenersi secondaria. Lo Statuto, al comma 14 dell'Art. 7, prevede, infatti, espressamente che possono votare in Assemblea solo gli associati in regola con il versamento della quota annuale e con gli ulteriori ed eventuali versamenti previsti, e le quote del S.A.C. altro non solo che versamenti previsti, per cui allo stato attuale potrebbero prendere parte al voto i soli Comuni di Poggiardo, Miggiano, San Cassiano e Surano e ciò se si escludono le quote 2018, visto e considerato che nel caso in cui, come pure potrebbe essere possibile, si dovessero includere anch'esse si perverrebbe alla situazione che per poter deliberare in ordine allo scioglimento sarebbe necessario che i Comuni provvedano dapprima a liquidare quanto dagli stessi dovuto fino ad oggi, circostanza questa che si verificherebbe anche nell'ipotesi in cui i Comuni inadempienti possano essere ritenuti decaduti dal momento che l'Associazione potrebbe continuare con il solo Comune di Poggiardo, al quale noi tutti saremmo obbligati in ogni caso a versare le quote previste dal S.A.C.. E questa è una delle ragioni principali per cui, aderendo a quanto riportato dalla nota del Sindaco di Poggiardo, ho tenuto a precisare la necessità della totale presenza degli associati e l'unanimità di voto. Solo il verificarsi di entrambe le circostanze, infatti, consentirebbe di poter approvare i Punti all'Ordine del Giorno e di adottare gli atti necessari con la consapevolezza che nessuno degli associati possa successivamente eccepire alcun vizio. Mi sia consentito poi ricordare a tutti che in ogni caso, prima di procedere comunque all'eventuale scioglimento, ovvero all'esame della proposta formulata dal C.d.A. in ordine all'ipotizzata continuazione delle attività associative con le modalità dallo stesso indicate, abbiamo tutti comunque degli obblighi che vengono dallo Statuto ed è per questa ragione, peraltro, che è stato inserito all'Ordine del Giorno l'approvazione del Bilancio consuntivo 2018, che, come comunicatomi dal Presidente del C.d.A. e dal Direttore, non fa altro che riprendere le cifre e le modalità di pagamento da parte dei Comuni già individuate con la *due diligence* fatta dallo stesso C.d.A.. Ne è possibile ipotizzare che qualcuno si sottragga, dal momento che l'eventuale mancata approvazione del Bilancio 2018 avrebbe come prima conseguenza quella di disconoscere l'operato del C.d.A. che pure questa Assemblea ha nominato all'unanimità ed al quale deve andare, piuttosto, il ringraziamento da parte di noi per lo spirito di servizio con cui il Presidente e i componenti hanno rivestito tale ruolo che li ha spesso portati ad assumersi numerose responsabilità in nome e per conto di noi tutti. D'altro canto, come avrà modo meglio di illustrare lo stesso Presidente, le sole somme previste a carico del Bilancio 2019 dei Comuni sarebbero comunque quelle in gran parte relative alle quote 2017 già indicate nel Bilancio 2017 del C.E.A., essendo stati gli ulteriori crediti spalmati sugli esercizi successivi al 2019 per far fronte, nella maggior parte dei casi, a rottamazioni e rateizzazioni o comunque a debiti nei confronti dell'erario e degli enti previdenziali. Per tali ragioni, peraltro, non mi sento di condividere l'ipotesi della nomina di un eventuale liquidatore dal momento che, oltre ai costi, tra l'avvio della procedura per la nomina dello stesso e la sua effettiva operatività intercorrerebbe un notevole lasso di tempo che finirebbe solo per aggravare la situazione finanziaria del C.E.A. specie per quel che riguarda i crediti dei fornitori e ciò anche in ragione dei contenziosi che potranno essere da questi ultimi promossi in tale lasso di tempo con ulteriore e cospicuo aggravio di spese a carico del C.E.A. e degli stessi Comuni. Sotto tale profilo poi, pur essendo la situazione del Comune di Supersano uguale a quella degli altri Comuni, non può più ritenersi procrastinabile il pagamento delle somme relative al 2017.

Questa è la disamina che abbiamo fatto noi da parte del mio Comune, vorrei che interveniste per quanto vi riguarda.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Poi mi riservo di intervenire dopo, solo a chiarimento. Intanto, grazie al Presidente Corrado e un saluto a tutti i presenti. Un chiarimento rispetto alla lettera che ho fatto il 29 marzo e che è arrivata a tutti i Comuni e a tutti i Sindaci. L'Assemblea del 22, magari dopo articolerò la posizione del Comune di Poggiardo rispetto a tutta la vicenda, ma che è comunque nella storia delle Assemblee, nei verbali, la posizione del Comune di Poggiardo è nota a tutti, ma eventualmente la ribadirò anche facendo un ragionamento dopo. Preliminarmente, però, devo dire che l'Assemblea del 22 mi ha invitato a prendere un'iniziativa che non poteva che essere quella di scrivere al Presidente dell'Assemblea del C.E.A., organismo deputato a prendere decisioni, quindi questa Assemblea, in quanto egli era pure assente in quella Assemblea, per potergli indicare non le decisioni ma una volontà emersa tra i presenti. Mi pare nella lettera, Sindaco Corrado, di aver specificato abbastanza bene quali erano i termini nei quali agiva il Presidente del S.A.C., anche a chiarimento del fatto che ci sono delle competenze completamente diverso tra il Sindaco del Comune capofila e Presidente del S.A.C. e l'Assemblea del S.A.C. con il C.E.A. che è strutturato con una sua Assemblea, un Presidente, che sei tu, il Presidente del C.d.A. e il Consiglio di Amministrazione. A tal proposito ho ritenuto scorretto, fortemente scorretto, il poter fare da parte del Presidente, e mi dispiace che non ci sia, ma io non posso in questa sede non esprimere quello che è il mio pensiero anche in assenza dello stesso, purtroppo devo farla questa precisazione all'inizio dell'Assemblea perché se non la faccio non sarei sincero con me stesso, con la mia parte politica, la mia Amministrazione e con tutti voi, me ne scuserò personalmente con lui per averlo fatto in sua assenza. Ma io non posso pensare che si venga in una Assemblea il 22 del mese di marzo e si dichiari, sinteticamente, ma i presenti avranno ascoltato con le loro orecchie, teniamo un verbale che non è stenotipia ma è un verbale: <Dopo una breve spiegazione della situazione contabile il Presidente del C.d.A. comunica ai presenti che la situazione debitoria dell'Ente è determinata dal mancato versamento delle quote a carico dei Comuni e che l'eventuale pagamento delle stesse porterebbe ad un sostanziale pareggio dei debiti accumulati. Lo stesso comunica poi che la soluzione prospettata nella riunione precedente, cioè la possibilità di ridurre l'orario lavorativo dei dipendenti, non avrebbe incontrato disponibilità degli stessi. Il Presidente precisa, altresì, che l'attuale C.d.A. è decaduto il 31/12/2018 e che è attualmente in regime di *prorogatio* fino al 31/3/2019 e che quindi sarebbe auspicabile mettere un punto sulla situazione attuale e di nominare, stante la prossima scadenza al 31 marzo, un commissario, proponendo il Presidente del S.A.C. Dott. Giuseppe Colafati Sindaco del Comune capofila che guidi il C.E.A. verso la liquidazione>. Prende poi la parola il Direttore, etc.. Questa cosa sta a verbale, è stata detta, come potevo riportarla agli assenti e a tutti i presenti? Attraverso una lettera con la quale ho detto, ed era la mia preoccupazione: "attenzione, facciamo presto, Presidente". Tra l'altro, questa lettera prima di firmarla, la bozza l'ho concordata con te in questa stanza, tu gentilmente sei anche venuto, e ti ringrazio per la premura e la cortesia, e insieme abbiamo concordato che era urgente da parte mia come Presidente del S.A.C., avendo presieduto pure l'Assemblea, scrivere e mettere quanto era emerso, non quanto era stato deciso; penso nella lettera di essere stato anche abbastanza preciso nel sottolineare quali sono i poteri di indirizzo dell'Assemblea del S.A.C. e qual è l'organo che può eventualmente prendere decisioni. Essendomi anche spinto, secondo le indicazioni dello Statuto, ma senza poi entrare nel merito se si può fare o non si può fare e senza acquisire ulteriori pareri giuridici oltre a quello che abbiamo già acquisito da parte dell'Avvocato, mi pare di essere stato preciso a chiedere questa Assemblea. A un certo punto ho ricordato quello che per me drammaticamente aveva segnalato il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Fitto, ho ricordato a tutti che allo stato attuale il C.E.A. è acefalo essendo scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione e operando lo stesso in mera *prorogatio* fino al 31 di questo mese, eravamo alla fine di marzo. Poi mi vedo arrivare una convocazione per

conoscenza del Consiglio di Amministrazione per i primi di aprile senza aver ricevuto una nota, senza almeno una telefonata di cortesia con la quale si dice: “guarda, forse c’è stato un fraintendimento”, non lo so, però penso che operando tra Comuni, quindi tra parte pubblica, siamo amministratori pubblici, penso che questo tipo di comportamento non è accettabile perché io questa lettera non l’ho scritta di testa mia, non l’ho scritta secondo gli umori o secondo altro. Sapete tutti qual è la posizione mia e del Comune di Poggiardo, che poi ribadirà dopo, fortemente ribadirà. Però io ritengo inaccettabile questo tipo di comportamenti. Bisognava scrivere e dire: “Caro Presidente del S.A.C., sono state fatte delle dichiarazioni, probabilmente in questa fase servono trenta giorni, sessanta giorni”, e io non solo avrei preso atto ma forse avrei detto: “è la soluzione migliore se il C.d.A. continua ad operare”. Ci deve essere però un rapporto che deve essere, penso, il rapporto fiduciario. E allora forse è arrivato il momento, poi lo dirò dopo nell’intervento più articolato, di recuperare il primo aspetto che è legato alla fiducia e ai comportamenti, perché qui non stiamo a titolo personale, siamo Sindaci, abbiamo delle responsabilità verso i cittadini e io intendo esercitare prima di tutto il rapporto di reciprocità nella correttezza e nelle forme che devono essere quelle della verità e anche dei comportamenti seri e corretti. Mi fermo qui, poi intervengo dopo per ribadire la posizione del Comune di Poggiardo.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Secondo me questa situazione ha del grottesco. Il microfono a me non serve né ho chiesto di registrarmi, però se serve a voi io lo dico ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Scusate, la stenotipia mi è stata chiesta ufficialmente dal Presidente, io l’ho messa a disposizione.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Sì, sì, per carità, io non mi sottraggo. Mi sembra pure una cosa in più su quell’aspetto che tu citavi alla fine, cioè qui stiamo parlando di fiducia però poi ci registriamo, facciamo ... io non ho nessun problema perché tanto la mia posizione è quella di quattro anni fa, non è che cambia di una virgola. Perché ha del grottesco? Oggi noi riusciamo, tanti Sindaci, riusciamo a mettere altra carne a cuocere - quello ha detto questo, questo ha detto quest’altro, io ho convocato – dietro, invece, è un problema fondamentale, perché secondo me, Giuseppe, non voglio contraddirti, tu parli della formalità della convocazione ... ed è giusto.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Io mi sono fermato lì, poi farò un ragionamento più completo.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Però, secondo me, il Presidente del C.d.A. nell’ultima riunione dopo un po’ di tempo è arrivato a dire quello che è sotto gli occhi di tutti: noi non abbiamo le condizioni per andare avanti. Punto! Questo è l’aspetto da dove dobbiamo partire tutti. Poi, dopo parliamo se sono atti legittimi. Io non la condivido la relazione, Presidente. Perché se non sono legittimi gli atti voglio vedere quanto siamo legittimi di fronte alla Corte dei Conti, perché noi non abbiamo un solo vantaggio nello stare qua a fronte delle risorse che paghiamo, almeno per quanto riguarda Maglie io non ne ricordo nei quattro anni o se li ricordo, li ricordo in misura nettamente inferiore a quello che io devo pagare per un solo anno. Cioè quello che io ho potuto avere, e non lo ricordo, nei quattro anni equivale nemmeno ad una parte di quello che io dovrei pagare - poi magari entriamo nel merito del Bilancio - per una sola annualità. Quindi, se sono illegittimi sono illegittimi, però poi ditemi come ce ne usciamo di fronte agli altri atti dove dobbiamo andare a giustificare queste somme che dobbiamo pagare.

I licenziamenti. Noi non dobbiamo licenziare nessuno, secondo me dopo due anni che stiamo

facendo queste riunioni, dopo che abbiamo messo a verbale in un Bilancio che il Bilancio l'avremmo approvato con un anno di ritardo ma lo avremmo approvato a condizione che poi non ci fossero state più chieste delle somme, quindi chi dobbiamo licenziare? Secondo me doveva essere un atto di responsabilità da chi la può sentire che va a dire: "io qui non ho niente da fare, non ho più una attività e quindi non mi licenzio ma mi sospendo, mi faccio qualche provvedimento qualsiasi". Io non devo licenziare nessuno. Qua si tratta: qual è il lavoro che io devo pagare con 400 mila Euro di entrate? A parte che queste 400 mila Euro non ci sono, però qual è il lavoro che io devo pagare con questi 400 mila Euro. Se io voglio entrare nel merito, leggo circa 300 di personale, poi vado a vedere 75 mila Euro di oneri di gestione ... Ma se non c'è attività! 95 mila Euro per servizi. Di cosa stiamo parlando? C'è qualcuno che può approvare questo Bilancio? Però mo' veniamo alle cose serie. Io so che noi dobbiamo pagare una parte o tutti i debiti che sono maturati, però sono convinto che dobbiamo mettere un punto perché se no questi debiti non c'è nessun Piano e nessuna forma per poterli diminuire o per poter pagare di meno. Quindi, se questi dobbiamo pagare e noi non mettiamo un punto noi continuiamo a produrre debito, questa è l'idea mia. Poi, il Legale io non l'ho sentito contrario a questa soluzione, anzi, il Legale quando gli facevo le domande: "scusa, Avvocato, ho capito male?" - "No" mi diceva in modo anche molto plateale, "È così". Ma se c'è qualcuno che vuole farci capire il contrario allora mi deve convincere, ma non è che deve convincere me o il Comune di Maglie, sarebbe molto più semplice. L'unanimità qua non la raggiungiamo mai, tutti i Sindaci qua seduti non li avrai mai, quindi sarebbe molto più semplice prendere Sindaco - Sindaco e dire: "Scusami, come la pensi?" a iniziare da quelli presenti, "Vuoi pagare queste somme?". Di questo stiamo parlando. O meglio, no: "vuoi continuare a pagare queste somme?". Stiamo parlando di questo. Allora, ognuno di noi si esprime senza avere pure delle cose personali: "io voglio licenziare" in riunioni come se non si dovessero sapere, in cene, in cose ... "Io voglio mandare a casa le persone". Io non voglio mandare a casa nessuno, sono le persone che devono ritenere: "quanto tempo possiamo anche andare avanti in questa situazione?". Mi risolvo a te, Presidente, perché hai scritto, ma a tutti, naturalmente: per quanto tempo deve andare avanti questa farsa? A me pare una farsa, Giuseppe. Poi, il Presidente del C.d.A. ha sbagliato a convocare, per carità, tu giustamente hai le tue ragioni, hai le tue motivazioni, però, secondo me ... Io non devo difendere Antonio perché si difende da solo, ma secondo me Antonio, dopo aver tergiversato per un po' di tempo, è arrivato a dire la pura verità e quindi o ne prendiamo atto o non ne prendiamo atto, ha detto: "non ci sono i presupposti per andare avanti", mettiamo un punto che ci salviamo tutti, o meglio, rimediamo i danni. Oggi, se è cambiato qualcosa in confronto a quindici giorni fa, fatemelo capire, io so che è passato un altro mese e so che in quota parte, secondo le vostre richieste, che non sono le mie, naturalmente, ecco il motivo per il quale io non approvo il Bilancio, una quota parte dei 70 mila dividiamola a dodici e tutti sappiamo che mi toccano almeno, ho maturato altri 8 mila Euro senza avere un minimo di vantaggio, io questo devo andare a dimostrare domani. Poi dimostriamo se sono legittimi i Bilanci, se sono legittime quelle lettere, se sono legittimi tutte ... Secondo me bisogna mettere un punto, poi ognuno responsabilmente si prende la responsabilità dei debiti che sono maturati. Allora, quanti dipendenti abbiamo? ... Lo sappiamo, dobbiamo pagarli. L'altra volta abbiamo detto se troviamo una possibilità per fare delle transazioni e chiudere questa situazione in modo migliore, ben venga, se no tutti sappiamo che dobbiamo caricarci il danno, perché di danno si tratta, che fino ad oggi abbiamo fatto. Punto. Io parlo "abbiamo fatto" naturalmente prendendo le mie quote, è una cosa che sapete bene da dove parte, come è partita e come è arrivata oggi.

Poi, il fatto che possono votare solo quelli che hanno saldato le quote, ben venga, ma non mi chiamate proprio. Se non possiamo votare allora non veniamo proprio, non votiamo. Che dobbiamo fare? Ognuno ha questa situazione. Se la situazione dei miei colleghi è cambiato in confronto a un mese fa ben venga, ne prendo atto e mi adeguo. Io la vedo così, mo' dite la vostra.

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

Mi riallaccio a quanto detto da Ernesto. È chiaro che sul punto proprio della possibilità, perché mi sembra qui, Presidente del S.A.C. Sindaco di Poggiardo, che stiamo assistendo in questo momento, in base alle ultime note che sono pervenute sia da parte tua, che mi sembra una nota abbastanza tranquilla e serena, che da parte del C.E.A., mi sembra che siano pervenute due note. Io non la condivido e non l'ho condivisa perché, tra l'altro, mi sono sentito subito con te e con qualche altro collega Sindaco per dire - scusami, Sindaco di Supersano: "ma che vuole dire il Sindaco di Supersano, il Presidente del C.E.A. con questa nota?" L'Assemblea aveva preso una decisione, tranquillamente, di aggiornarci, di rivedere, non avevamo preso nessuna decisione né problemi di maggioranza, le convocazioni, gli incontri sono tutti avvenuti in seconda convocazione perché stiamo sempre a strappare, vieni-non vieni, il Sindaco Poggiardo che telefona sempre, il Sindaco di Supersano che telefona sempre quando si tratta del C.E.A., abbiamo avuto una serie di incontri perché in questa istituzione, nel C.E.A. e nel S.A.C., almeno per quanto mi riguarda non ci crede nessuno, a meno che qualche Comune ha beneficiato ed è giusto che se ci sono Comuni che hanno beneficiato in questo caso ... Beh, come dice Ernesto, io sto pagando la bellezza prima di 8 mila Euro per incarichi tecnici e ripeto sempre le stesse cose visto che c'è la stenotipista, non condivido nemmeno questa scelta stamattina di invitare, così come è avvenuto nel passato che abbiamo sempre parlato serenamente e tranquillamente tra di noi, ma visto che c'è la stenotipista, noi abbiamo pagato in passato somme da parte dei Comuni per incarichi tecnici che non sappiamo come siano stati dati a questi tecnici, alla fine per il quieto vivere, contenziosi, etc., ogni Comune si è fatto carico e ha pagato la sua quota a questi tecnici per chiudere questa ... non sappiamo come sono stati invitati, non sappiamo sulla base ...

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Che tecnici, scusa?

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

Sto parlando della progettazione iniziale.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Fatta dal S.A.C.?

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

Sì, fatta dal S.A.C..

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Nel 2010.

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

Nel 2010. Noi abbiamo pagato quelle somme che sono state distribuite ... Stiamo parlando da questo siamo partiti, Antonio. Intanto, i Comuni, nonostante per quanto mi riguarda sia stato sempre contrario, è non condivisa questa scelta, perché non ho condiviso il modo ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Giovanni, perdonami. Presidente scusami, posso? Approfito per dire che di quelle quote il Sindaco di Miggianno ha pagato, ma ci sono Comuni che nei prossimi giorni riceveranno la lettera dell'Avvocato, perché? Perché il mio Ragioniere mi chiama e mi dice: "Sindaco, vedi che ..." ...

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

Il Comune di Poggiardo anticipò le somme. Ci mancherebbe, lo sappiamo.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Il Comune di Poggiardo ha anticipato delle somme, siccome sapete tutti e siete più esperti di me, le nuove tecniche del Bilancio armonizzato prevedono i fondi di dubbia esigibilità che ci creano una serie di difficoltà, io sono in estrema difficoltà, tanto che la parte tecnica mi ha detto: “scriviamo con l’Avvocato perché abbiamo fatto dieci lettere”. Approfitto per dire, anche perché spesso nelle Assemblee si viene, si pontifica - non è riverito a te – ma poi non si va ognuno nel proprio Comune a dire: “ma qual è la mia situazione rispetto a queste cose?”. Su questo punto poi dirò anche nell’intervento ... Perdonami per avervi interrotto, però visto che abbiamo chiarito che è un incarico dato senza impegno di spesa da parte dei Comuni nel 2010 e sono dovuto andare pure io nel Consiglio Comunale a riconoscere un debito fuori bilancio per questa azione fatta in passato, ma comunque abbiamo detto non guardiamo sempre indietro, guardiamo avanti ... Ognuno è bene che vada a vedere se ha pagato le quote e che le paghi al più presto.

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

È chiaro che il mio Comune non ha condiviso quella scelta, però il mio Comune le somme le ha versate al Comune di Poggiardo, così come sono state versate le somme per quanto riguarda le quote previste. Forse non posso votare perché quelle del 2018 ancora non le ho versate, però le somme ci sono, l’impegno è stato fatto. Alla fine, praticamente non può votare nessuno di noi. Se ci formalizziamo con ‘*ste* chiacchiere alla fine qua non vota nessuno, ci alziamo tutti quanti e ce ne andiamo. Però questa situazione, e voi lo sapete, Ernesto tu lo sai, che anche tu votasti alla fine anche se non condividevi l’approvazione del rendiconto dell’anno scorso, ti ricordi? Il rendiconto 2017 è stato approvato con il voto contrario ... No, forse poi si è trasformato astensione, inizialmente eravamo con il voto contrario del Sindaco di Ruffano e del Sindaco di Miggiانو. L’astensione dovuta a che cosa? Abbiamo detto: noi ci asteniamo però sappiate che nel giro di un mese dobbiamo sistemare questa situazione e capire. Noi siamo arrivati adesso ad un altro anno, abbiamo ulteriormente incrementato le somme da versare da parte dei Comuni, ulteriori 18 mila Euro per quanto riguarda il mio Comune, 18 e qualcosa, non so quanto, però di che cosa stiamo parlando? Le formule, se c’è la possibilità di fermare, io non ci credo più. Ma perché non ci credo? Ripeto e lo ribadisco per i colleghi Sindaci che c’erano quando è iniziata questa storia, io ormai ho chiuso il mio mandato, tra un mese non sarò più Sindaco e quindi sarà poi l’eventuale nuovo Sindaco, però lo spirito iniziale di questa creatura quale era? Quello di creare questa Associazione perché l’obiettivo era quello di mirare ad avere contributi, etc., e tutti quanti quando si tratta di contributi ... e tutti quanti abbiamo partecipato e abbiamo dato l’adesione. Perché poi, caro Giuseppe, inizialmente che cos’era? Il Comune di Miggiانو che tiene? “Tengo il parco, la cripta”, allora era tecnico il Sindaco di Ruffano, l’Ingegnere Cavallo, e mise una sfilza: Ufficio Tecnico, Frantoio, Quartiere Fieristico, mise una serie di cose ed io oggi mi ritrovo a pagare 18 mila Euro perché le somme sono stabilite in base ai beni che uno ha messo a disposizione. Io domani mattina i beni li levo tutti, anzi qualcuno l’ho tolto perché l’unico bene che mi produceva qualche cosa era il Quartiere Fieristico e ho detto: “scusa, ma io che ti posso dare il Quartiere Fieristico? Tu per fare i soldi e io cos’è che tengo?”. Perché poi lo spirito, Direttore, quale era? Che tu non puoi mettere il bene per entrare nel parco comunale di Miggiانو che uno deve pagare 5 Euro per usufruire del parco comunale o della cripta che è 3x3 deve pagare 7 Euro o di qualunque altra cosa che uno deve pagare delle somme per entrare. E così come sono state fatte tutte le altre cose, Direttore, i vari eventi che sono stati organizzati; c’è qualcuno che ha beneficiato, qualcuno ha avuto pure qualche contributo da parte del C.E.A. per manifestazioni che sono state fatte, ci sono state manifestazioni che il C.E.A. ha sponsorizzato, non certamente per il mio Comune ma per altri Comuni, qualche Comune ha beneficiato di qualche contributo da parte del C.E.A. per manifestazioni che sono state realizzate. Ma se la situazione debitoria era quella che era, il C.E.A. come fa a cacciare i soldi? Scusa, Giuseppe, non so se era il tuo Comune o qualche altro Comune, 6 mila Euro, 5 mila Euro, 3 mila Euro quelle che sono, che sono stati dati di contributo. A questo punto è chiaro, se ci saranno

delle responsabilità, benissimo, però poi dovete dimostrare quale beneficio, così come diceva il Sindaco di Maglie, il mio Comune ha avuto da questa istituzione. Il beneficio qual è stato? Che tengo la pensilina per i ragazzi della scuola, tengo una rastrelliera dove si mettono le biciclette, poi che tengo? Una scrivania, un computer e le frecce che sono state messe. Parliamo di che cosa? Parliamo di qualche migliaio di Euro di spesa? La pensilina forse costa più o meno 1.200 Euro, quelli sono i costi. 5 mila Euro? Ma fino ad oggi al mio Comune è costato 18 e 18 ... 36, più quanto abbiamo versato per le spese tecniche non ricordo, l'Ingegnere Cavallo allora era il Dirigente dell'Ufficio, non ricordo quanto ho versato. Io ho cacciato la bellezza di 40 mila Euro per avere che cosa? Niente. Allora, cerchiamo di trovare una soluzione perché per quanto mi riguarda, e mi associo a quello che ha detto il Sindaco di Maglie, io quel Bilancio non lo approverò.

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Se posso intervenire brevemente, poi lascio spazio ai colleghi. Ribadisco, faccio il Sindaco da giugno e non posso che parlare ed esprimermi da giugno in poi, fermo restando che le responsabilità uno quando sta lì se le accolla tutte, ovviamente, anche quelle pregresse. Io sottoscrivo quello che diceva il Sindaco di Maglie in toto, in pieno. Aggiungo: il mio Comune è in disavanzo ed è sotto l'occhio della Corte dei Conti, io riferisco alla Corte dei Conti ogni sei mesi. Quindi, la Corte dei Conti di fronte ad una situazione del genere, di fronte ad un organismo che produce al Comune solo ed esclusivamente debiti senza avere assolutamente niente in cambio, io penso che lì - non so chi parlava di responsabilità degli amministratori - beh, io lì le vedo le responsabilità degli amministratori. Io sono stato eletto dai cittadini e devo fare gli interessi del mio Comune. Se io vengo qui a mettere un punto e continuo a produrre debiti per il mio Comune, ripeto, io sono sotto l'occhio di ingrandimento della Corte dei Conti e quindi non posso continuare in una esperienza che produce debiti, in cui non c'è assolutamente niente se non la parvenza di un qualche cosa, di un progetto, di qualcosa che possa giustificare, e quindi io non me la sento di giustificare questa storia che produce, ripeto, solo ed esclusivamente debiti. Non voglio entrare nel merito di nulla perché non c'ero, non so, perché ci sono quattro persone, c'è un personale assunto a tempo indeterminato, io non so cosa è stato fatto, vedremo, quando arriverà il momento si vedrà tutto, ma certamente quello che mi sento di dire in questa sede è che le somme pregresse vanno pagate, su questo siamo tutti d'accordo, se non sono impegnate verranno riconosciute come debiti fuori bilancio, certamente questo verrà garantito, però è il momento di mettere un punto. Condivido quello che ha detto il Sindaco di Maglie, è giunto il momento di mettere un punto perché è un organismo che non ha vita, non ha speranza, non ha futuro e un amministratore che intende fare gli interessi dei cittadini non può certamente investire in un organismo che non ha più futuro a detta di tutti, a detta *in primis* del Presidente del C.d.A.. Punto.

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Volevo aggiungere una cosa, che è vero che non c'eravamo, io e te non c'eravamo, però il Bilancio del 2017 mi sembra che era abbastanza chiaro, quindi non capisco perché si è arrivati ad aprile 2019. Solamente questa cosa vorrei capire. Se non avessi fin dall'inizio avuto già ... di quello che stava succedendo, ho anche scritto una lettera a tutti voi già da tempo, non capisco com'è che già dal Bilancio 2017, che era abbastanza chiaro, e non cambia nulla rispetto a quello 2018, è stato approvato e oggi ci troviamo qui ad aprile 2019. Sono d'accordo con tutto quello che hanno detto prima, non so gli altri, ma solo questo volevo aggiungere a quello che hai detto, noi non c'eravamo, non dobbiamo guardare indietro, ma non capisco perché si è arrivati ad oggi. Il Bilancio del 2017 era ugualissimo a quello del 2018.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Io mi associo, innanzitutto, a tutto quello che hanno detto i Sindaci colleghi che mi hanno preceduto, il Sindaco di Maglie, di Miggianno, di Montesano, di Spongano, e condivido in toto

quello che hanno detto. Siamo nella stessa situazione, io sono stato eletto due anni fa, da due anni il primo giorno che venni in questa Assemblea ho sentito parlare che si doveva già la prima volta sciogliere questo S.A.C. e mettere un punto fermo. Sono passati due anni e siamo ritornati sempre al punto di partenza. Per cercare di provocare ulteriori danni ad una situazione che è veramente drammatica bisogna ripetere sempre le stesse cose, quelle che abbiamo ripetuto in due anni, io ho assistito a tutte le riunioni e abbiamo detto sempre le stesse cose: sciogliamo tutto, fermiamo tutto e azzeriamo tutto per non continuare a provocare danni. Sta di fatto che sono passati due anni e stiamo al punto di partenza. Per quanto riguarda il Comune di Ruffano pago 23 mila Euro all'anno di quota associativa, sono disponibile a restituire tutto quello che ho avuto sul mio Comune. Praticamente, da quando il Comune di Ruffano fa parte del S.A.C. ha avuto tre cartelloni totem pubblicitari, uno o due computer e una scrivania, basta. Restituisco benissimo tutto ciò che ho preso, assolutamente, ma non tollero più che si venga qui a convocare un'ulteriore... questa credo che sia l'ultima da parte mia, lo dico, non parteciperò più, l'abbiamo detto l'ultima volta, è stato pure votato all'unanimità, siamo ritornati sempre alla stessa cosa, non si può assolutamente votare un Bilancio consuntivo del 2018 che si basa su delle cose che proprio non stanno in cielo, non hanno fondamenta. Come ha detto il Sindaco di Miggiano, ma di che entrate parliamo? Le abbiamo contestate dal primo giorno queste entrate. Non ci sono entrate per i Comuni così come è stato fatto quel Bilancio. Anche il Bilancio 2017 era uguale e identico. Stiamo ripetendo le stesse cose, stiamo pagando debiti su debiti, stiamo continuando ... non so se possiamo pagare gente che non lavora, da due anni che siamo fermi, senza attività, quindi io da quando arrivo stiamo dicendo: "Sciogliamo il S.A.C.", di che cosa ...? Quali servizi abbiamo ottenuto in due anni di attività almeno dal punto di vista di Ruffano?

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Il C.E.A. non il S.A.C., sono due cose distinte.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Il C.E.A., il C.E.A., certo. Se ho detto il S.A.C. ... Poi c'è un'altra cosa: il decreto ingiuntivo. Bisogna vedere, dopo che noi scioglieremo poi vediamo tutte le cose se sono state fatte in regola, se gli incarichi sono stati dati ai sensi della normativa, vedremo tutto dopo. Questa, secondo me, deve essere l'ultima riunione, almeno da parte del Comune di Ruffano, io non tollero più venire a ripetere sempre le stesse cose che sto ripetendo da due anni e continuando a provocare danni su danni economici alla mia comunità senza avere nulla in cambio. Nulla! Nulla! Dico, nulla! Se voi mi dite che cosa ho avuto, io ve l'ho già ripetuto. Non posso pagare 23 mila Euro all'anno di quota fino al 2042 addirittura su uno Statuto che non prevede nemmeno la possibilità di uscire, già è incostituzionale secondo me, che non era prevista manco l'uscita. Poi dopo vedremo, secondo me nasceranno dei contenziosi, io sarò il primo a rivolgermi a un Legale di fiducia per vedere tutti gli atti fatti fino a mo'. Io sono d'accordo, o mettiamo un punto oggi che sia veramente la fine di tutto oppure continueremo a farci male, ma a farci male sul serio. Se fino a mo' siamo stati fermi, zitti e quieti non lo saremo più da oggi in avanti, questa è l'ultima riunione che farò, almeno dal punto di vista del Comune di Ruffano. Non voglio più continuare. Questo è l'aspetto che tenevo a dire, concordo con tutti gli altri. Grazie.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Parto da una premessa sul personale del C.E.A.. Magari pubblicamente, ma anche in sedi non pubbliche, sono passato forse per quello che ha premuto più di altri sulla faccenda "personale del C.E.A." e non da mo', da diversi anni. Non me ne vogliano le persone in quanto tali, rispettabilissime e professionali, però un dato oggettivo c'era e io l'ho sempre evidenziato, marcatamente pure, che era insostenibile una cosa del genere. Questo per riallacciarmi a quello che diceva prima Ernesto, perché ci siamo illusi che il C.E.A. poteva sostenersi o auto-sostenersi, ma

noi non siamo né Venezia né Firenze né Roma, nemmeno messi tutti insieme i sedici Comuni del S.A.C.. Chiaramente, bisognava da tempo mettere fine a questa cosa, come ho sempre detto. Non sono d'accordo su una parte tua, Bruno, sulle responsabilità, penso che responsabilità ne avremo se continuiamo a tergiversare. Il punto fermo andava messo in quella occasione ...

SINDACO Di SUPERSANO Bruno CORRADO

La mia considerazione non era sul fatto che dovevamo continuare ... Era “prendiamo le decisioni giuste per tutti i Comuni e per tutte le nostre Amministrazioni”, non perché dobbiamo continuare questa situazione.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Come diceva Ernesto non penso che l'Avvocato la volta scorsa abbia paventato responsabilità se mettiamo fine al C.E.A., anzi a mio avviso avremo responsabilità se continuiamo ad andare avanti in questa situazione, grosse responsabilità. Poi, come diceva pure il Sindaco di Ruffano, Ingegnere Cavallo, su alcune assunzioni fatte potremmo anche essere chiamati in causa. Io fui il primo, stavamo nella sala consiliare di questo Comune forse quattro anni fa, a dire che certe cose intanto non andavano fatte e poi furono fatte in maniera poco ortodossa, secondo me. Non dico “illegale” ma dico poco ortodossa. Non entro in merito se furono legittime e non legittime, questo poi lo potranno dire gli altri.

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Ci furono procedure pubbliche di selezione?

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Non lo so, Giuseppe. Io dissi che non era il caso e il momento di fare determinati passi perché eravamo all'inizio, bisognava capire come avrebbe funzionato il C.E.A. e il S.A.C., stavamo ancora discutendo degli organi sociali, non erano nemmeno inquadrati perfettamente, anche per una suddivisione politica, è vero Antonio? Ne abbiamo discusso spesso. Invece qualcuno pensò bene di fare determinati passaggi, sui quali non entro in merito, dissi soltanto che era inopportuno, fu inopportuno farli in quel momento. Poi se sono legittimi o meno non entro in merito, non era mio compito, non ci capisco di quelle cose.

Dissentito su una cosa, Ernesto – te e gli altri – sull'approvazione del rendiconto 2018. Lancio un messaggio: il rendiconto 2018, se vogliamo davvero mettere fine al C.E.A. come danni che ci stiamo auto-procurando, quel rendiconto 2018, ragazzi miei, amici miei, va approvato. Va approvato! Anche perché poi l'unica cosa certa: se quel rendiconto dovesse essere approvato anche a maggioranza, cioè con una parte di noi che votano a favore, gli altri si astengono e gli altri votano contro, comunque si arriverà all'approvazione, beh, quelle somme per forza di cose andranno ripartite su tutti i Comuni. Poi vedremo se l'origine di quelle somme era legittima o non era legittima, Ernesto, di fatto poi in uno degli ultimi C.d.A. che ho presenziato prima del 30 marzo, nell'ultimo non c'ero, ero impegnato, è stata anche discussa una bozza, anche illustrata nell'ultima Assemblea una bozza di rientro che può essere anche flessibile in funzione di quelli che potranno essere i pagamenti verso l'erario, se ci saranno abbattimenti, non abbattimenti e via dicendo, di quella che potrà essere, come dicevi te, una transazione anche sui costi che abbiamo con altri creditori, non soltanto con l'erario, anche fornitori, anche personale e via dicendo. È bene che si discuta un attimino, però l'auspicio che lancio a tutti è che oggi, sì, mettiamo punto per dire fine al C.E.A., poi troveremo con il Comune capofila le modalità per andare avanti come S.A.C. perché vanno portate a compimento una serie di finanziamenti, una serie di progetti, una serie di situazioni magari a costo zero, poi onoreremo il Comune di Poggiardo se metterà a disposizione del personale, come già sta facendo con il Responsabile del Procedimento, però approviamo il rendiconto 2018 altrimenti non ce ne usciamo.

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

... Se non ci sono finanziamenti, non ci sono entrate, come fai ad autorizzare le spese? Al di là del personale ... Come fai a dare contributi su entrate che non hai? È autorizzatorio un Bilancio ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Scusami Gigi, in questo tempo che abbiamo perso forse è servito anche un'altra cosa, al fatto di capire o non capire se il C.E.A. era una società in house o non in house, ci sarebbero state responsabilità più serie per noi Comuni se il C.E.A. fosse una società in house, non ce ne saremmo usciti né mo' né fra vent'anni da questa cosa, però di fatto noi siamo soci del C.E.A., siamo Comuni che facciamo parte del S.A.C., o ci piacciono o non ci piacciono quelle spese o quel rendiconto viene votato anche da tre persone comunque ricadrà, come ripartizione sto parlando. Poi è logico, dice: "io non mi voglio prendere la responsabilità di votare a favore di quel Bilancio" e ci sta pure, però sappiate ...

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

... E il 2018 è stato approvato? Di previsione? ... come fate ad approvare il Rendiconto? ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Tutto approvi, Giuseppe! È una conseguenza, purtroppo, perché siamo soci del C.E.A.. L'approvazione può anche non essere a maggioranza, può essere per una parte, gli altri si astengono, lo abbiamo fatto per il 2017, ma comunque sappiate che le quote di quella ripartizione previste nel rendiconto 2018, se il Comune deve dare 20 mila Euro si mette l'anima in pace e deve dare 20 mila Euro ...

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Poi vediamo anche su quello, andiamo in liquidazione ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Scusami Gigi, stai convenendo su quanto so dicendo io. Se non mettiamo un punto e diciamo, però dobbiamo partire da un dato certo che può essere 100 con la consapevolezza che quel 100 se lavoriamo può scendere, ma se non ci adoperiamo tutti ... quel 100 se non mettiamo un punto fermo e se non ci diamo una mano tutti diventa 110. Potrebbe diventare 90, però, se lavoriamo tutti insieme.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Voglio specificare alcune cose. Intanto, che non ho parlato di illegittimità ma ho parlato di problemi Corte dei Conti. Non sono a conoscenza di illegittimità, se qualcuno lo è evidentemente c'era prima di me, io non ne sono a conoscenza, ho parlato di Corte dei Conti. A parte questo, e questo mi preme mettere a verbale di tutta questa storia, registrazione e cose, questo invece lo voglio mettere a verbale: il Bilancio io non lo approvo per due motivi. Il primo è che chiedo di riportare la mia quota di competenza ai 50 mila Euro, e non sono noccioline, che erano quelle dell'anno scorso, con la stessa motivazione; il secondo è perché nell'approvazione del 2017 abbiamo detto che quello era l'ultimo passaggio di approvazione. Io capisco quello che dicevi, che i debiti fatti comunque ricadono sui Comuni, ma è quello che stiamo dicendo oggi. Pongo anche una ulteriore apertura: voi ponetelo in liquidazione definitivamente, cioè mettete un punto e io vi approvo il Bilancio 2018 per quanto mi riguarda, poi gli altri fanno quello che vogliono. Voi dite: "da oggi non esiste più il C.E.A., lo mettiamo in liquidazione" con un verbale definitivo e io approvo il Bilancio 2018.

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Se posso aggiungere una cosa, se può interessare, nel mio Bilancio di previsione ho previsto una somma e l'ho chiamata espressamente "somme per liquidazione C.E.A." nel mio Bilancio di previsione. Più chiaro di così, penso che ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Queste dichiarazioni ci fanno fare già un passo in avanti.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Qua non c'è qualcuno che sta contro il C.E.A. o contro il S.A.C., qua c'è qualcuno che prende atto di una posizione, di una situazione che ormai è incancrenita. Io ho detto, e non dovevo difendere Antonio Fitto prima, ho detto: dopo un po' di tempo Antonio Fitto nell'ultima riunione ha detto - a nome del C.E.A., naturalmente, non è che parlava a titolo personale - che non c'erano più le condizioni per andare avanti. Oggi che stiamo facendo ancora qua? Abbiamo maturato 8 mila Euro in più, per quanto mi riguarda, per stare un mese a casa, ecco. Per quanto mi riguarda è questo. È chiaro? ... i debiti che ci sono fermiamoli, paghiamoli questi debiti se li dobbiamo pagare, fateci capire. Questo è il lavoro forse, Luigi, forse questo lavoro devi porti, dovevi porti due anni fa e devi porlo oggi. Oggi devi dire a tutti: per poter liquidare quanto ci vuole? Quanto serve a ognuno per poter liquidare, per poter chiudere la partita. Poi si va in Regione, si deve vedere che bisogna fare, se serve il Legale, se servono più Legali. Queste sono le mosse che bisogna fare, ormai non abbiamo motivo di esistere.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Al netto della storia del S.A.C. e del C.E.A., che molti conoscono e pochi non conoscono perché non erano presenti e quindi non sanno, ma è inutile ripeterla, serve a poco, che i Comuni nel 2011 per raggiungere i risultati che diceva Giovanni, che in fondo sapevamo di non poter raggiungere ... nel 2010 quando abbiamo presentato il progetto, poi ce l'hanno approvato e siamo partiti nel 2011; nel 2010 è stato costituito il S.A.C. per presentare il progetto per avere il finanziamento. Nessuno, penso, si è reso conto che in quel momento stavamo ottenendo un finanziamento che poi forse, alla fine, come si è rivelato, non era produttivo perché gli impegni e gli obiettivi che quella Legge della Regione prevedeva rispetto al S.A.C. erano degli impegni e degli obiettivi che non si potevano raggiungere per i motivi che giustamente diceva Giovanni: noi non siamo né Venezia né Firenze né Roma. Mai i beni culturali del nostro territorio si potevano reggere autonomamente, secondo me ancor meno se messi in rete, perché magari singolarmente ognuno può reggere perché può raggiungere dei risultati, ma messi in rete sarebbe stato impossibile, esattamente il contrario della filosofia della Legge che la Regione stava facendo in quegli anni che immaginava di far funzionare. Lo abbiamo fatto proprio perché pensavamo e speravamo nei finanziamenti. Quando lo abbiamo fatto, io ero Sindaco come tanti di voi in quel periodo, ogni Comune si è impegnato a versare una quota in proporzione ai beni che aveva conferito al S.A.C. e si è impegnato a pagare, e tutti si spingevano a mettere i beni perché si immaginava - ma non era solo immaginazione, era l'impostazione che la Regione aveva dato - che i beni che erano inseriti nei S.A.C., peraltro finanziati, avrebbero avuto una facilità di finanziamento. La spinta di mettere la cappella, il giardino e il cortile del Comune era proprio per quello, per cercare di avvicinarci quanto più possibile a dei finanziamenti. Ovviamente, quella era una poesia della Legge Regionale, forse tutti lo sapevamo, però la speranza di arrivare a prendere dei finanziamenti ci portava ad indicare dei beni e ad aumentare automaticamente la quota di partecipazione dei singoli Comuni al S.A.C.. I Comuni si sono impegnati andando in Consiglio Comunale a versare un importo per un certo numero di anni fino al 2030 al S.A.C., non al C.E.A.. Il C.E.A. nasceva soltanto per un'esigenza - diciamo tutta - del Comune di Poggiardo, che era il Comune capofila all'epoca, che aveva la necessità di indicare, nel momento in cui presentava un progetto, un ente gestore che non si disperdesse, che non fosse un

terzo a cui affidare la gestione ma un qualcosa che stava già in casa, perché il C.E.A. era a totale partecipazione del Comune di Poggiardo. I Comuni che hanno aderito ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

No, Antonio, non è così. Fatti spiegare dal Direttore.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Il Comune di Poggiardo, Ortelle e Surano inizialmente, poi c'è stata la scuola ...

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Poi c'era la scuola, poi alla fine il discorso ... Ma diciamo, dai, allora come oggi - l'ho detto l'altra volta - il C.E.A. era "poggiadocentrico", allora come oggi, indipendentemente se c'era Ortelle, la scuola. Io dico Poggiardo c'era allora, Poggiardo c'è oggi.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Tanto "poggiadocentrico" che il Presidente sei stato tu.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Sì, lo so, ma non c'entra.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Te le contesto una ad una.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Contestale, fai bene, però questa è la storia che tu non conosci perché allora non eri Sindaco, però questa è la verità.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Appunto dico, nel 2010 era così, ma da quando sono arrivato io poi ...

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Scusami, stavo arrivando.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Raccontala come si deve, perché poi rimane agli atti.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Giuseppe, rimane agli atti e poi leggerei quello che ho detto. Ho detto che il C.E.A. nell'impostazione del progetto era stato indicato dal Comune di Poggiardo all'epoca quando si è presentato il progetto, io l'ho detto, poi lo leggerai, lo ripeto per maggiore chiarezza. Era stato indicato il C.E.A. perché era un organismo strettamente collegato al territorio del Comune di Poggiardo, la verità era quella, era collegato al Comune di Poggiardo, per cui invece di fare un bando per trovare il gestore lo si indicava già. Successivamente, c'è stata la scelta di aprire a tutti i Comuni ... A quello siamo arrivati ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Lo dissi davanti all'Assessore, ad Aurelio Gianfreda ... fu fatta una forzatura a nominare il gestore prima dell'approvazione del S.A.C..

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Il C.E.A. fu aperto a tutti i Comuni successivamente e tutti i Comuni, tranne il Comune di Botrugno, hanno partecipato al S.A.C..

INTERVENTO

Era richiesto dal bando ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Questo te lo contesto apertamente, pure davanti ad un Avvocato. Altri S.A.C. non nominarono l'Ente gestore prima dell'approvazione da parte della Regione. Lascia stare ... se no mi *incazzo* oggi.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

È vero, è vero. Fu il Comune di Poggiardo che indicò questa cosa per i motivi che ho detto io. Piacciono e non piacciono i motivi erano quelli, che erano pure condivisibili.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Altrimenti ti racconto pure la storia politica di questo fatto!

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

... questa indicazione poi, in effetti, si rilevò da parte di tutti i Comuni una scelta che poteva essere valida in quanto tutti parteciparono al C.E.A.. Nelle prime fasi, mentre veniva finanziato il progetto bandiera, etc., il C.E.A. così come era costituito all'epoca, con il Consiglio d'Amministrazione dell'epoca, fece una prima assunzione con una evidenza pubblica, che era quella del Direttore, successivamente delle assunzioni che noi Assemblea del C.E.A., perché io non ero stato nel Consiglio di Amministrazione, non abbiamo mai capito e ci siamo posti il problema, problema che fu sollevato da Giuseppe Colafati, giustamente, che disse: "Scusate, ma è legittimo quello che è stato fatto fino a mo'?". Parere legale, etc., tornammo in Assemblea confermando e forse sbagliando in quell'occasione, però tutta l'Assemblea confermò dicendo al Consiglio di Amministrazione, che peraltro non c'era più perché nel frattempo il Presidente non era più lui il delegato del Comune di appartenenza perché non era riuscito ad essere rieletto, confermammo quelle assunzioni. Per i primi anni andò tutto bene perché quella che era l'attività del C.E.A., avviata non per merito dei Comuni, certamente, ma per merito dell'impostazione che teneva il C.E.A., che era precedente al 2011, era del 2010 l'impostazione che teneva, e grazie al personale che nel frattempo il C.E.A. aveva siamo andati avanti con i corsi di formazione senza scaricare nessuna spesa ai Comuni. Spese al personale ricavate dai costi di formazione che servivano non solo per i costi di formazione ma anche per cominciare a dare quei servizi piccoli o pochi, una scrivania o una sedia o un qualcosa di più ai Comuni che facevano parte del S.A.C. e del C.E.A.. Quindi, i primi anni in cui Comuni dovevano pagare perché si erano impegnati a farlo con Delibere di Consiglio Comunale non fu pagato nulla perché il C.E.A. camminava con le proprie gambe finché sono durati i corsi di formazione. Dopo sono emerse le difficoltà. Fra le altre, una parte di finanziamento del C.E.A. fu revocata dalla Regione, per motivi di opportunità penso tutti quanti insieme ritenemmo di non fare causa alla Regione per recuperare quelle somme e da lì è iniziato il tracollo dell'organizzazione e dell'impostazione C.E.A. – S.A.C..

Detto questo, il problema che noi oggi ci stiamo ponendo è un problema che ci siamo posto più di un anno fa, forse era a maggio dell'anno scorso, quando dicemmo: "chiudiamo il 2017, non approviamo la previsione 2018 perché facciamo un Piano industriale per arrivare alla chiusura", questo è successo nel maggio 2018. Indipendentemente dalle registrazioni, noi abbiamo la possibilità e ancora la memoria così lucida da ricordare esattamente anche le parole che furono dette in quella occasione. Quando l'anno scorso non fu approvato, noi il Piano industriale poi ce lo

siamo portato dietro, giocando non so io neanche perché; nel frattempo è scaduto il Consiglio di Amministrazione, siamo venuti in Assemblea e fu detto ... qualcuno del Consiglio di Amministrazione non ha voluto nemmeno rimanere in proroga per i pochi mesi proposti dall'Assemblea, e stavamo già in questa stanza, per cui fu sostituito da qualcun altro. Qualcuno disse: "Va beh, dobbiamo portarci questa croce, facciamo questo Consiglio e arriviamo alla fine", questo era Gabriele Petracca e Antonio Melcore, i quali sono entrati nel Consiglio di Amministrazione per arrivare al 31 dicembre e chiudere questa esperienza C.E.A. perché non aveva più motivo di esistere. Per questo io nell'altra riunione ho detto: "noi reggiamo il Consiglio di Amministrazione solo per responsabilità", però ritengo che l'Assemblea, perché l'Assemblea deve prenderlo ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Scusami, su questa cosa ...

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Fammi concludere, tanto ho finito.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Scusami se ti interrompo, su questa cosa è bene che tu chiarisca. Sei venuto in Assemblea, hai detto determinate cose e da lì ne è scaturita una lettera mia che ha parlato a un certo punto di C.E.A. acefalo, no? Se tu poi dopo quella mia lettera convochi il C.d.A., smentisci quello che dico io ma smentisci quello che tu stesso hai detto in Assemblea.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Stavo cercando di chiarirti pure questo.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Visto che non hai ritenuto di correggere la posizione tua stessa in Assemblea dicendo: "Forse, cari amici, è meglio quello che ho detto in Assemblea correggerlo, forse è meglio sessanta, trenta, dieci giorni che il C.d.A. rimanga in attività". L'ho ricordato prima, mi dispiace che non c'eri e me ne scuso, era per mettere un punto ... Tu stesso hai detto che il 30 e il 31 marzo ... perché siamo già in proroga

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Scusa, fammi finire. Se mi fai finire ti chiarisco anche questa cosa, stavo arrivando. Storicamente ero arrivato a questi giorni, se mi fai arrivare al 31 marzo. Io ho detto una cosa diversa, ancora peggio, ancora più chiara.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Però mi devi dire una cosa, se quello che diciamo in Assemblea, al di là se c'è la stenotipia ... mi devi chiarire se quello che diciamo ha un valore anche etico. Io sono andato a scrivere in base a quello che hai detto tu non in base a quello che mi sono sognato io. Siccome per me il valore etico, per quanto siamo in un tempo in cui la politica vede pesci di tutte le specie e realtà di tutte le forme, io penso che sia importante. Quando si va a correggere qualcosa, forse anche un poco la forma vuole la sua parte. C'è una lettera ... dice: "siccome, probabilmente, laddove c'è uno Statuto, un Regolamento ..." oppure "Siccome c'è una necessità, forse è bene che io convochi il Consiglio di Amministrazione", se vogliamo recuperare pure la fiducia e un rapporto che è alla base dello stare insieme. Poi decideremo quello che tutti insieme decideremo, però preliminarmente su queste cose io non transigo perché qui noi rappresentiamo i cittadini e io non mi voglio vergognare di me stesso, voglio stare a testa alta e la mattina mi voglio guardare allo specchio serenamente, Antonio.

Siccome tu sei una persona che per vissuto politico e per incarichi sei quello a cui noi guardiamo con maggiore deferenza, non ti dispiacere ma questa cosa io l'ho messa in evidenza prima che tu arrivassi e la ribadisco in tua presenza perché ritengo che sia stata una cosa di una scorrettezza unica. Non si può andare in Assemblea dei Sindaci e dire una cosa e il giorno dopo farne un'altra, soprattutto se c'è stata una lettera che ha fotografato senza aggiungere null'altro, perché io ho fotografato e sono stato attento, in base al verbale, a scrivere solo quello che è emerso dall'Assemblea che, ribadisco ancora una volta, tu non c'eri all'inizio, era solo una indicazione perché l'Assemblea del S.A.C. è una cosa, l'Assemblea del C.E.A. è un'altra, mi pare nella lettera di averlo sottolineato più volte. Scusami se ti ho interrotto.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Per carità, hai fatto bene.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Chiarisci cos'è intervenuto dopo quell'Assemblea e che cosa ha stravolto le cose, perché dobbiamo pure capire se c'è un C.d.A. o no, se è in carica, se resterà.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Io stavo parlando di quello, non ti ho sentito all'inizio, mi scuso per essere arrivato tardi. Non è questo il problema, io ero arrivato a dire che il C.d.A. così come riformato del corso del 2018 è rimasto in carica fino al 31 dicembre 2018, perché noi siamo scaduti il 31 dicembre 2018, l'ho detto alla scorsa Assemblea o lo dico ancora oggi. Però, ovviamente, come avviene in tutti i consessi, finché non viene sostituito quel C.d.A. rimane in carica, rimane in carica finché o non viene sostituito, tant'è vero che io, e ti chiarisco questo aspetto, peccato che non c'era la registrazione nell'ultima Assemblea, io ho detto: è bene che il Consiglio di Amministrazione non sia più in carica e che venga sostituito da un Commissario, da un Amministratore nella persona del Presidente del S.A.C., perché è la persona più autorevole rispetto alle altre, perché poi sta qui, necessariamente il C.E.A., essendo l'ente gestore del S.A.C., ha avuto come riferimento esclusivo e ha come riferimento esclusivo il S.A.C., è bene che il Commissario lo faccia il Presidente del S.A.C. avvalendosi degli Uffici Comunali o da parte dei dipendenti dei Comuni che vorranno mettere a disposizione dell'Ufficio capofila del personale per arrivare a definire e a mandare in liquidazione il C.E.A.. Questo ho detto. Ma tu non mi puoi dire che il Consiglio di Amministrazione non rimane in carica perché io ho detto che è scaduto il 31 marzo. No, io ho detto che è scaduto il 31 dicembre non il 31 marzo ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

.... Io ti ho detto un'altra cosa, ho detto che rispetto ... vedi che io ho scritto delle cose rispetto alle quali forse meritavo una risposta per dire: "Guarda, Presidente del S.A.C., Sindaco di Poggiardo, nel frattempo noi continuiamo ad operare in emergenza, nel senso che ci sono delle cose da fare ...". Non me lo sono inventato io quella sera, abbiamo concordato con l'Avvocato e io ho scritto ...

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Non "concordato", l'Avvocato aveva fatto quella proposta di amministratore esterno che l'Assemblea del C.E.A. può valutare come vuole. Se volete un mio parere, un mio giudizio, vi dico che è una grossa stupidaggine quella di nominare un'altra figura esterna e caricarsi ancora di spese. Comunque, se volete, anche perché non è una situazione così difficile che necessita di un personaggio esterno da pagare, penso che con i dipendenti di qualsiasi Comune si può tranquillamente affrontare e raggiungere ... Questo è il mio pensiero comunque.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Quello è un altro aspetto, però io ho ribadito nella lettera quanto è emerso quella sera fedelmente, ricordo infatti che: <allo stato attuale – leggo testualmente – il C.E.A. è acefalo essendo scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione e operando lo stesso in ... *prorogatio* al 31 di questo mese>.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Scusami, noi siamo scaduti il 31 dicembre, l'ho detto prima, ma rimaniamo in carica. L'ultimo atto che il Consiglio di Amministrazione deve fare – sempre se mi fai ultimare, Giuseppe, poi non parlerò più – anche perché penso che poi debbano parlare le decisioni dell'Assemblea del C.E.A. rispetto alla volontà di mantenerla in piedi - quello che ti stavo dicendo, l'ultimo atto che deve fare il Consiglio di Amministrazione prima di lasciare definitivamente - io immaginavo e immagino ancora che l'Assemblea decida di sciogliere il C.E.A. - è quello di approvare come Consiglio di Amministrazione il Bilancio e di proporlo all'Assemblea per l'approvazione. Poi dopo finisce l'attività. Non può un Consiglio di Amministrazione andarsene definitivamente senza aver compiuto quelli che sono gli atti essenziali che ha l'obbligo di fare. Quindi, il discorso di essere acefalo: era acefalo, rimane acefalo e mi auguro che oggi l'Assemblea decida finalmente di mettere un punto per dire al Consiglio di Amministrazione: “tu non hai più nessun potere, le decisioni vengono prese direttamente dall'Assemblea”. A questo punto cambia il discorso. Allora rimanemmo in una situazione di *stand-bay*, in una situazione in cui noi aspettavamo che l'Assemblea prendesse decisioni. Ci auguriamo che le prenda, questo è il discorso. Diversamente, non esiste una cosa acefala. Quello che ho detto lo riconfermo, non c'è bisogno di registrare perché non cambio le cose, quello che ho detto lo riconfermo e oggi che stiamo registrando vi dico che la situazione è questa: che noi il 31 dicembre siamo scaduti, siamo in regime di proroga e che abbiamo fatto l'ultimo atto che era obbligatorio fare, quello di approvare il Bilancio da proporre all'Assemblea per l'approvazione.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Visto che ci siamo quasi tutti – è arrivato Scorrano ... Mi scuso, ma dovrò assentarmi tra un po' ...

INTERVENTO

Rispetto alle posizioni dette c'è qualcuno che è contrario, che ha il coraggio di dire una cosa diversa?

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Scusate un attimo, poi devo andare perché ho un matrimonio che ho già rinviato di un'ora. Diciamo che un pezzo di storia è stato raccontato, ma senza guardare sempre indietro vorrei brevemente riportare il tutto alla questione del merito. La posizione del Comune di Poggiardo da sempre è stata chiara, l'ho detto e lo ribadisco a nome dell'Amministrazione Comunale di Poggiardo. Noi abbiamo sempre detto che per le implicazioni, anche prima del parere legale, che l'eventuale messa in liquidazione del C.E.A. può avere anche riflessi rispetto al S.A.C., in generale eravamo convinti, ho fatto una proposta anche nell'Assemblea di febbraio che mi pare tutti avevano detto che poteva essere degna di accoglimento, cercando di compendiare i tanti incontri fatti ma anche le telefonate fatte con molti di voi, cogliendo da un lato le preoccupazioni e dall'altro anche cercando di tener presente lo sviluppo, le premesse e tutto il resto. Il Presidente del C.d.A. ha ricordato come è nato, come si è sviluppato. È evidente che quando lui dice “poggiardocentrico”, certo il C.E.A. era il C.E.A. di Poggiardo, poi con altri Comuni e con altre Associazioni, nel 2013 è diventato il C.E.A. di quindici, non sedici, Comuni, da quel momento c'è stato un C.d.A., il Presidente del C.d.A. e il C.E.A. ha sviluppato tutta una serie di attività che sono state in parte legate al progetto S.A.C., quindi utilizzo di beni e messa in attività di quanto il Comune di

Poggiardo come Comune capofila, in quanto anche beneficiario del finanziamento in base al progetto e agli indirizzi progettuali ha messo in campo per cercare di realizzare la rete dei beni culturali del territorio e della gestione unitaria di questi beni. Senza star qui a dire “questo è stato fatto, quello non è stato fatto”, forse è bene ricordare a noi stessi, sempre perché siamo amministratori della cosa pubblica, che i torti e le ragioni forse non stanno tutti dalla stessa parte. È evidente che nel tempo, forse, magari da parte di qualche Comune c'è stata la sottovalutazione in termini prospettici ... o almeno non è stato valutato appieno il possibile danno che si andava a fare ad una struttura comunitaria affidando qualcosa ad associazioni o organismi che in quella struttura comunitaria non afferivano. Questo è un dato oggettivo. L'altro dato oggettivo è che il C.E.A. è nato, e negli anni - mi pare che Antonio lo abbia detto bene - è stato sostenuto economicamente dalla formazione. Non entro nel merito sulle modalità con le quali si sono incrociate cose diverse, non è compito mio, però è evidente che a un certo punto si è interrotto quel flusso che era a garanzia del sostegno anche delle assunzioni, atteso che all'epoca, Antonio, qualcuno ci spiegò che le assunzioni erano necessarie perché se no l'Ente non poteva essere accreditato ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Questo è giusto. È un dato oggettivo.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Che doveva tenere un minimo di personale ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Che doveva esserci una dotazione organica altrimenti l'Ente non poteva ... Allora, perché poi alla fine tutti i Comuni, al di là se c'è stato ...

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe Maglie

Le assunzioni si dovevano fare necessariamente a tempo indeterminato?

(Voci sovrapposte)

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Scusate, però non confondiamo l'Ente di formazione comunale con l'Ente che non è comunale, se no non ci chiariamo queste cose. L'Ente esterno - e questo ci è stato spiegato nelle Assemblee - Antonio ricordo bene?

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Forse è stato un bene che non sia stato fatto come stai dicendo te, perché se davvero il C.E.A. era diventato automaticamente società in house di tutti i Comuni. A mio parere, eh.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Allora ci venne spiegato che c'era questo percorso, questa necessità, perché? “Se volete che ci sia il sostegno, quindi la garanzia che il tutto non gravi sui Comuni c'è questo percorso da fare”. A un certo punto questo percorso si è interrotto, inceppato, è diminuito, non lo so, poi sarà chi dovrà andare a vedere le carte a capire. Io vedo che ci sono ancora delle attività di formazione in essere, atteso che ho visto nella relazione che ci sono una serie di corsi per barman, cucine, tutta una serie di cose dell'anno 2018. Questo aspetto è meno chiaro, ma al di là di questo noi abbiamo sempre detto che nei limiti del possibile andava salvaguardato, guardando naturalmente al personale, ai dipendenti, alle persone che in questi anni hanno lavorato, cercare di rimodulare una proposta che poteva essere, naturalmente non a chi ha già il lavoro *part-time*, se uno è già *part-time* non è che gli vai a dire ... cercare di vedere del personale non a *part-time* come si potesse strutturare una

proposta, e mi pare che Gabriele, Antonio, avete lavorato in questa direzione. Cos'è successo però? Che la proposta mia, che era quella di avere una quota fissa in base agli abitanti, una quota che potesse essere fissa ed eventualmente diversa rispetto ai Comuni in base ai beni, e andando comunque – Giovanni - giustamente a rimodulare i beni, perché non è che uno mette un bosco e paga di più perché c'è un bosco, perché nessuno va a pagare un biglietto per entrare in un bosco, e poi eventualmente cercare di avere dei contratti di servizio in base ai servizi richiesti dai Comuni, atteso che nel tempo chi ha voluto – faceva riferimento prima il Presidente agli *open days* piuttosto che agli incentivi che la Regione dà e che potevano andare ad essere ammortizzatori rispetto alle quote che i Comuni devono dare. Su tutto questo, alla fine, con mio profondo dispiacere nell'Assemblea ultima si è discusso poco o forse niente, ma anche perché il Presidente è venuto e nell'intervento iniziale ha detto quello che abbiamo già detto sul C.d.A. e poi ha detto: “va liquidato, va messo in liquidazione, propongo ...”. Quindi, in un certo senso io mi aspettavo dal Presidente che invece partisse dal discorso: “c'è una progettualità che può essere proseguita con un tempo ...”, perché nell'Assemblea di febbraio io feci pure la proposta ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

La proposta tua, quella di rivedere i costi dei Comuni ... per abitante etc., cade nel momento in cui dopo l'incontro avuto con il personale, dove non si è addivenuti ad una conclusione bilaterale, condivisa, cade il presupposto. Quel riparto che forse sarebbe stato approvato da tutti, meno invadente nei bilanci comunali, non bastava per portare avanti il discorso personale/gestione perché nessuno di loro ha accettato un'autoriduzione, e quindi di cosa stavamo parlando? In quell'incontro c'ero io, c'era il Presidente e c'era Antonio Ciriolo: nessuno dei dipendenti, io non entro in merito...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Chiedo scusa, può essere chiarito da questo punto di vista che quando si parla dei dipendenti non si parla dei dipendenti nella sua totalità? Visto e considerato che personalmente a me non è stato rivolto ... Stiamo parlando di tre dipendenti a cui è stato fatto questo discorso. Giusto per chiarezza, sta nei verbali.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Abbiamo già detto questo fatto, che ne abbiamo parlato ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Si parla di dipendenti in senso lato, vorrei fosse chiarito questo aspetto.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Sto parlando dei dipendenti, nessuno ha condiviso la nostra proposta. Punto. Anzi qualcuno, non il qui presente Luigi Circolone, ha detto: “Io procederò per altre strade”. Punto. Ha detto questo? Disse questo uno di loro? Allora, il C.d.A. o il Presidente prendendo atto di quelle situazioni cosa doveva venire a dire? “Propongo un nuovo riparto...”? No, è impossibile, automaticamente impossibile. Chiudiamo la faccenda, cerchiamo di essere un po' più responsabili tutti, di approvare quel rendiconto 2018, o a maggioranza o non a maggioranza, e poniamo fine. Poniamo fine! Se no andiamo a rimuginare tanti aneddoti, fatti, fatterelli che a me non piace, onestamente, eh! Li conosciamo tutti.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Aspetta Gabriele, però quel documento proposto nell'Assemblea del 22 marzo nelle ultime pagine aveva due - tre proposte che erano proposte concrete, altrimenti non avrebbe avuto senso presentare quel documento ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Era la proposta di riparto a bocce ferme, Giuseppe. Punto. Con il punto messo di fine.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

No, no.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Sì, sì!

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

No, Gabriele, scusa un attimo. Io me lo sono studiato nei particolari, il giorno prima ... Scusa, con tutto l'affetto, fattelo dire dal Direttore, quel documento me lo sono fatto spiegare dal Direttore, sono stato due ore il giorno prima per capirlo bene e non penso di aver capito male, ti assicuro.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Giuseppe, la nuova proposta di riparto cade nel momento in cui il personale ... Non ci sono i presupposti per ridurre le spese.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Questa è una discussione successiva, però i documenti dicevano altro.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Noi li abbiamo letti prima nel C.d.A. quei documenti.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Io penso che un supplemento di riflessione poteva essere fatto. Poi, noi naturalmente ci rimettiamo. Anche perché vorremmo poi capire chi può andare in Assemblea e ha diritto di voto, ho sentito delle cose dal Presidente all'inizio, diceva che non tutti i Comuni possono partecipare all'Assemblea, quindi io pongo questo problema ...

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Su questo non sono d'accordo. Nel 2018 nessuno ha versato ...
(Voci sovrapposte)

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Fatemi finire. Vorrei capire chi può partecipare ad una Assemblea, se no facciamo le Assemblee e poi rischiamo che non siano legittime.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Posso dire l'ultima? Me ne vado, eh! Me ne vado davvero.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Fammi finire. Gabriele, fammi finire. Le quote, è bene che tutti si garantisca, come diceva prima il Sindaco di Montesano, le quote. Questo discorso a me non va più ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Io lì voglio arrivare, Giuseppe!

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Sì, però, se mi fate completare, questo è un passaggio più delicato. Il discorso che i Comuni

devono pagare al S.A.C., poi il S.A.C. deve chiedere, poi il C.E.A. ... Mi pare che qui siamo tutti adulti e vaccinati, sappiamo tutti leggere bene i documenti, il Comune di Poggiardo comincia ad avere pignoramenti presso terzi dall'Agenzia delle Entrate, siamo in causa con due persone che hanno chiesto soldi per le attività fatte dal C.E.A. e a me, ai miei collaboratori, Assessori e parte tecnica risulta che il Comune di Poggiardo per quei progetti ha saldato tutto. Naturalmente io ho una parte tecnica che vuole vederci chiaro, vuole vederci bene. nonostante tutto abbiamo messo, mi pare, in pagamento le quote e questa, tra l'altro, è una grande contraddizione, che il Comune di Poggiardo che mette a disposizione la sede gratuitamente, le spese varie, elettriche, telefoniche e tutto il resto, nel tempo abbia dovuto pagare qualcosa come quasi 7 mila Euro di quote extra, non le quote di partecipazione, ma quote perché era rimasto un refuso del vecchio Statuto nelle varie correzioni approvate che il Comune di Poggiardo pagava 300 Euro, ma era relativo alle vecchie quote quando si era con gli altri Comuni e con le altre Associazioni. Va beh, abbiamo pagato anche quelle, hanno fatto le liquidazioni per 29 mila 744... per l'Agenzia delle Entrate, mi pare, perché c'è un pignoramento presso terzi dall'Agenzia delle Entrate, poi ci sono 4 mila, 5 mila, 5 mila e 15 mila sono altre quote legate a progetti fatti nel tempo, servizi che vengono pagati.

Ribadisco, il Comune di Poggiardo è un Ente che ha sempre pagato, che tiene alla struttura, ha tenuto alla struttura, ha investito nella struttura quello che poteva investire naturalmente, la proiezione rispetto ai progetti regionali, ci sono altri progetti in essere rispetto ai quali poi vedremo come si potrà fare a recuperarli, però non è che ha solo inteso credere in termini di chiacchiere e di parole, lo ha fatto nei fatti, lo ha fatto concretamente, adesso però mettiamoci nelle condizioni di non avere danni. Chiunque abbia un credito scrive e fa il pignoramento al Comune di Poggiardo e naturalmente questo meccanismo farà scattare una verifica – ve lo dico prima, ve lo dico adesso, la signora può registrare – farà scattare una verifica puntuale su tutto perché è evidente che io non intendo esporre né me né i miei amministratori né la mia parte tecnica a qualsiasi tipo di intemperie che può venire da atti ed attività fatte non secondo una impostazione precisa e netta. Quello che dico è: forse è il momento in cui, visto che non siamo tutti, la politica ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Siamo quasi tutti, tre ne mancano ... due ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Forse è il momento in cui la politica deve fare una riflessione, io vi invito a fare una riflessione, vi invito a pensare che i torti e le ragioni non stanno tutti dalla stessa parte, vi invito a dire quanto è utile - la riflessione forse che faceva il Presidente all'inizio – quanto è utile gettare il bambino con l'acqua sporca, quanto invece non sarebbe più utile tornare ad una riflessione di merito rispetto alla quale si possono mettere dei paletti, delle cifre fisse, prendere un impegno nel tempo, ridurre la durata non al 2042 ma ridurla a sette, otto, nove anni, quelli che sono, sapere che il Comune si impegna per una cifra, rimodulare le cifre, che mi pare che era il lavoro che avete fatto; poi anche i dipendenti, alle persone si parla, si dice la verità, si dice quello che c'è, si creano prospettive e poi ognuno si assume le sue responsabilità. Questo appello mi sentivo di farlo, lo faccio con il cuore, so di farlo a persone responsabili, è la linea che con gli Assessori abbiamo stabilito per il Comune ... Poi, naturalmente, ci rimetteremo ...

SINDACO di SPECCHIA Rocco PAGLIARA

Io non voglio fare dietrologia, come è nato S.A.C., anzi come è nato lo so, come si trova il C.E.A. nel S.A.C., è inutile tornare a dire e a spiegare, l'ha detto benissimo Antonio Fitto, l'hai detto benissimo te. Due mesi fa hai fatto la stessa proposta di rimodulare, di essere responsabili, io mi aspettavo da parte del Presidente del C.E.A. qualcosa di più scorrevole mentre ha messo sul tavolo eventuali problemi, anche quello di votare o essere abilitati a votare. Si parlava anche di acefalo, di un Consiglio di Amministrazione acefalo, ma qua noi siamo tutti bicefali, noi siamo andati in

Consiglio Comunale due anni fa, l'anno scorso e abbiamo approvato un Bilancio, abbiamo approvato anche il Bilancio consuntivo, non dovevamo dare niente, oggi qua in un'altra veste dobbiamo votare di dare 22 - 18, etc. etc.. Quindi siamo bicefali: in Consiglio Comunale diciamo A, qua diciamo B. Io ne so qualcosa perché ho una società mista che fa la stessa cosa, pretende somme dove io sono cliente e non posso dare, voglio dire che conoscono bene la situazione. I documenti, secondo me, Presidente, noi non li leggiamo bene, ormai abbiamo tutti preso coscienza di questa situazione, l'abbiamo accettata passivamente negli anni passati, forse in questo ultimo anno un po' tutti ci siamo resi conto di come stanno le cose. Oggi l'unica cosa da fare, secondo me, è quella di mettere in liquidazione il C.E.A., nemmeno di approvare il bilancio, sarà il liquidatore ad approvare e a fare tutti i passaggi che deve fare a ritroso, accertando eventuali responsabilità da parte nostra e da parte di tutti. Se andiamo ad approvare il Bilancio noi ci contraddiciamo rispetto a quello che abbiamo detto una settimana fa nei nostri Consigli Comunali dove abbiamo approvato un Bilancio in cui non abbiamo messo queste somme, almeno io non le ho messe né nel 2017 né nel 2018. L'unica cosa da fare oggi, e mi sembra che la tua lettera di responsabilità era questa: totalitari approvare o non approvare la messa in liquidazione. Oggi rimandare ad un mese, a due mesi ad azioni responsabili non credo che sia più il tempo di andare su questa direzione.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Presidente, posso? Fermo restando che penso l'unica cosa su cui siamo tutti d'accordo, mi pare di capire, è mettere un punto, chiudere questa esperienza C.E.A.. Io non sono d'accordo su un passaggio fatto poc'anzi dal Sindaco di Specchia di arrivare, una volta che deliberiamo la chiusura del C.E.A., all'Amministratore esterno unico perché la prima cosa che fa l'Amministratore unico è: si approva il rendiconto, perché lo approva, e manda a chiamare i Comuni a pagare. Punto. Allora, il consiglio che do a tutti è di approvarci il rendiconto, di approvare il piano di riparto e stare un po' tranquilli tutti, altrimenti se passiamo tutta la patata bollente nelle mani addirittura di un Amministratore esterno, non vedo perché uno di noi senza l'approvazione di un bilancio, un rendiconto, senza l'approvazione da parte dell'Assemblea si possa prendere la responsabilità di portare a liquidazione una cosa del genere. Dovremmo necessariamente andare verso un Amministratore esterno che avrà dei costi e procederà in base a quello che gli dice la testa sua e la norma. Quello che consiglio è, sì, mettiamo fine a questa storia però portiamola avanti noi all'estinzione approvando quello che c'è da approvare, pagando quello che c'è da pagare. Se no ci facciamo male.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Gabriele, noi abbiamo anche detto tutti che paghiamo quello che c'è da pagare. Sull'approvazione del bilancio io penso che tutti gli altri così come me non lo fanno perché un anno e mezzo fa ho detto: "io approvo questo Bilancio però che sia l'ultimo". Oggi se noi approviamo di nuovo il Bilancio dove arriviamo? Ha ragione Giuseppe, ormai non si fida più nessuno di questa struttura, non dà servizi, è chiaro? Richiede solo 50 mila, per quanto mi riguarda, e non 70 mila come sta scritto là, per quanto mi riguarda c'è anche un altro discorso che ho messo a verbale, chiedo di approvare almeno come il Bilancio 2017, che sia definitivo, e poi andiamo a pagare. Qui non risono persone che non vogliono pagare quello che è maturato, quello che è maturato è scontato che dobbiamo pagarlo. Il Bilancio però non te lo approvano ... quando qualcuno è andato a dire: "approviamo il Bilancio 2017", io per esempio

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

L'unica differenza tra quello che stai dicendo te e quello che sto dicendo io ...

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Io mi trovo con il 2018 e il 2019, attento. Noi parliamo del 2018, ma qua è passato mezzo 2019.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Ma se non ci sbrighiamo arriveremo a giugno 2019.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

E allora, chiudiamo. Basta!

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Allora, deliberiamo! Scusatemi!

(Voci sovrapposte)

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Possiamo stabilire di mettere in liquidazione? Poi vediamo come metterlo in liquidazione ...
Stabiliamo un punto, l'Assemblea vota ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Se oggi riusciamo a chiudere il C.E.A., poi c'è qualche amministratore che deve fare atti propedeutici ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Chiedo scusa, per me comprenderete che almeno dal punto di vista personale ... Sindaco, Lei fra quanto ritorna? O c'è un delegato per votare?

SINDACO Di POGGIARDO Giuseppe Colafati

Ci sono due Assessori. C'è l'Assessore Solda, Assessore al Bilancio. Permesso, dieci minuti ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Dicevo, spero che comprenderete la difficoltà perlomeno sul piano personale - per quanto possa importare a pochi, questo è ormai lapalissiano - visto e considerato che si sta delineando l'interruzione ...

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

È reciproco, voglio dire. Scusami se mi permetto ... Anche tu dovevi porti il problema prima e dire all'Assemblea come stavano le cose.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Sindaco, Lei sta dicendo una cosa che è grave, Lei dice che io sottaccio cose all'Assemblea, il che non è vero, questo nessuno lo può dire, così come nessuno può dire che qui c'è gente che paga la gente che non lavora. Questo lede la dignità delle persone.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Io sono due anni che sto qui e non ho visto nessun servizio ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Perfetto, questo non significa che le persone non lavorano. Lei si deve assumere le responsabilità di quello che ha detto.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Voto contrario ... Porto tutto alla Procura, stai tranquillo.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Lei è liberissimo di farlo.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Se la mettiamo su questo tono vediamo. Non ti permettere più, allora!

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

No, no, Lei ha detto che io non lavoro e Lei questo non lo può dire.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Se tu ti senti in colpa ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

No, non mi sento in colpa.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Evidentemente ce l'hai la colpa. Mi sono rotto le scatole!

(Voci sovrapposte)

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Prendo le carte, alla Procura le porto, poi vediamo se dobbiamo pagare ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Lei è libero di farlo.

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

A questo punto verifichiamo se tu puoi parlare all'Assemblea dei Sindaci del C.E.A., se tu puoi intervenire all'Assemblea. Non è detto che tu debba intervenire nella nostra Assemblea.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Mi è stata data la parola dal Presidente dell'Assemblea.

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

Che c'entra il Presidente che ti dà parola? L'Assemblea è una cosa condivisa.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Mi sono stati chiesti chiarimenti e comunque lo Statuto prevede la presenza e la possibilità di intervento ... Scusatemi, io ho esordito dicendo ...

(Voci sovrapposte)

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Se fosse possibile finire l'intervento mi fareste cosa grata. Stavo dicendo semplicemente una cosa, e sono stato interrotto dal Sindaco di Spongano, a me dispiace quello che sta accadendo, penso che sul piano umano qualcuno possa dividerlo. Ecco perché mi dispiace che ci sia qualcuno che pensi che non si lavori, perché poi in realtà i servizi vengono assicurati, forse non a tutti i Comuni, non in egual misura, sicuramente, questa forse è stata una delle pecche del S.A.C., però noi abbiamo continuamente, anche in questo momento, oltre a me che sono presente qui, ci sono persone che stanno lavorando per garantire dei servizi presso il Museo di Poggiardo. Il fatto che non li svolgano

altrove non significa che non stiano lavorando, questo intendo dire. Comunque, ormai credo che lo spazio sia terminato. Volevo dirvi essenzialmente una cosa, oggi sentiamo parlare della necessità di mantenere il S.A.C. al contrario del C.E.A., per carità, io ho grande rispetto del primato della politica, però una cosa fatemela dire: l'ultimo anno e mezzo trascorso al C.E.A. è stato un autentico stillicidio e questa è la degna conclusione di un anno e mezzo di stillicidio passato personalmente a dover racimolare e convincere i Comuni a pagare le somme che evidentemente non fanno nemmeno del perché le stanno pagando. E questa è una cosa grave perché qualcuno pensa che vengano determinati arbitrariamente dal Consiglio di Amministrazione. Vi invito ad andare a leggere gli atti, il programma gestionale, le Delibere che sono state approvate e che approvano il programma gestionale e il Piano di gestione con le somme all'interno dello stesso indicate. Io credo che dall'inizio sia stato equivocato, forse è quello che voleva dire invece il Presidente dell'Assemblea e che poi in qualche modo è stato ripreso dal Presidente Fitto, non è in discussione l'approvazione del Bilancio slegata dal porre termine a questa esperienza in qualunque forma, perché la proposta del Presidente Fitto prevede il permanere del C.E.A. senza costi di dipendenti, per intenderci; invece la proposta dell'Assemblea è quella di sciogliere e liquidare completamente l'Ente. Sono due strade che voi avete il diritto di percorrere e di esplorare come meglio ritenete opportuno, io personalmente credo che ci sia una terza soluzione, che peraltro è prevista dallo stesso Statuto, qui si parla di uno scioglimento, di un fenomeno *on-off*, quando in realtà lo Statuto prevede espressamente la possibilità che si possa andare avanti con il Comune di Poggiardo. Lo dice lo Statuto, non lo dico io. Voler mettere sullo stesso piano tutte le situazioni secondo me è un errore, ma siete liberissimi di farlo. Così come il problema del voto e del diritto di voto che sollevava il Presidente Bruno Corrado, in realtà voleva soltanto significare una cosa: non fermiamoci sulla forma dal momento che abbiamo difficoltà, soffermiamoci invece sulla sostanza, che è il richiamo dell'approvazione del Bilancio. Guardate, sul Bilancio vorrei ritornare perché sento i Comuni parlare di "io pago – io pago – io pago". Vorrei far notare a tutti i Comuni presenti che al 31 dicembre 2018 i soli Comuni che avevano pagato le quote erano Poggiardo e Miggianno, e pensare anche per un istante che sia trascorso un anno e mezzo dal 31/12/2017 e che ancora ci siano persone che o non hanno messo i soldi in Bilancio, come se il problema riguardasse soltanto esclusivamente il C.E.A. e non anche i Comuni e che questo mancato trasferimento delle somme nei tempi dovuti non abbia creato dei riverberi anche nel 2018 ... Quando parliamo di sanzioni, interessi, spese legali e quant'altro la responsabilità alla quale forse faceva pure riferimento il Presidente è questa. Se andate a rilegervi il verbale che approva il Bilancio 2017, c'è l'impegno da parte di tutti i Sindaci a versare almeno il 50% delle quote entro sessanta giorni dall'approvazione ...

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Previa presentazione del Piano industriale.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

No, non c'è questo.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

L'abbiamo detto però.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

La questione del Piano industriale credo che sia stata abbondantemente illustrata, ma non c'entrava niente il Piano industriale con le quote 2017, che sono quelle di cui sto parlando ... Sindaco, sto parlando del 2017 dicendo che ad oggi, siamo al 17 di aprile 2019, i Comuni che hanno pagato sono diventati quattro, da due che erano al 31/12/2017.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Non è il problema pagare, l'importante è porre fine a questa storia.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

L'ho capito questo. Scusami Antonio, non sto andando in contrasto con quella che è la vostra decisione, sto dicendo semplicemente che anche nel Bilancio che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, attenzione, che quello riporta come somme da erogare a carico dei Comuni per l'esercizio successivo, cioè 2019, soltanto le somme 2017 aumentate delle somme che il Comune di Poggiardo aveva già liquidato, per cui alla data della redazione del Bilancio sapevamo che aveva liquidato quelle somme. E stiamo parlando dell'eseguibilità, il resto andrà a valere su tutti gli esercizi finanziari successivi al 2019, quindi a partire dal 2020, sulla base di quello che era un discorso proprio di Bilancio di liquidazione sostanzialmente, perché quella è stata la *ratio* con la quale l'ha approvato il Consiglio di Amministrazione, cioè l'idea di porre un punto fine e dire: "spalmiamo gli altri costi a partire dal 2020, il 2017 così come era stato detto siamo disponibili a pagare", purché questa disponibilità poi si traduca in un versamento reale, effettivo, altrimenti i costi continuano ad aumentare. Questo è essenzialmente il problema.

Voglio dire - il Sindaco di Maglie non me ne voglia - addirittura si è arrivati a pensare che ci dovesse essere il dipendente che se ne andava per senso di responsabilità, questo mi sembra un eccesso ... Quindi, diciamo che essendo la politica incapace di licenziare il dipendente, spetta al dipendente autosospendersi in virtù di quello che dice la politica, questa è una strada nuova che proveremo a verificare. Detto questo ... ho finito. Comunque, volevo ringraziare tutti gli amministratori che si sono succeduti e che mi hanno dato la possibilità di fare questa esperienza che reputo invece, checche se ne dica, un'esperienza positiva. Ringrazio tutti i Presidenti dei Consigli di Amministrazioni e i Presidenti dell'Assemblea, non me ne voglia nessuno in particolare il Presidente Fitto e il Presidente Bruno Corrado. Ci saranno delle situazioni che sicuramente saranno incresciose e che inevitabilmente finiranno ... mi auguro di no, di non ledere i rapporti personali, però la tutela dei diritti in qualche modo nessuno di voi può pensare che non venga esercitata.

Ultima cosa. Ogni volta si fa un distinguo tra S.A.C. e C.E.A.. Si mantiene il S.A.C., sono sicuro, soltanto, per una questione di finanziamenti regionali, vorrei sapere quali sono - e non ce ne sono - attività poste in essere dal S.A.C. senza che il C.E.A. abbia dato un contributo, che evidentemente nell'ultimo anno è stato completamente dimenticato. Non sto parlando di contributo economico, sto parlando di contributo di lavoro, di prestazioni professionali e di quant'altro che oggi si vuole in qualche modo anche disconoscere. Attenzione, se il C.E.A. non è un ente pubblico e non è una società in house ed è una Associazione non riconosciuta, a maggior ragione mi sento di sollecitare l'approvazione del Bilancio, come detto più volte dal Sindaco Petracca. Se è un'Associazione riconosciuta non fosse altro che in termini di garanzia comunque ci potrebbero essere problemi per i Comuni. Si metta un punto fine, eventualmente votate in un unico Punto: "Approvazione Bilancio 2018 e scioglimento del C.E.A.", visto che c'è questa mancanza di fiducia per cui sembrerebbe addirittura non possibile affrontare i Puntini all'Ordine del Giorno in modo distinto. Ci sono dei fornitori che stanno bussando alla porta, io dal punto di vista personale sono contattato venti - trenta volte al giorno, tra l'altro non so neanche se è normale, sul mio telefono personale da parte di creditori dell'Ente. Da questo punto di vista forse porre fine, come qualcuno vorrebbe, consentirebbe anche a qualcun altro di vivere meglio, perché io non sto vivendo bene e quando uno pensa agli stipendi d'oro, come qualcuno favoleggia, e non dico che non sia importante, vi posso assicurare che riceverlo dopo tre mesi, quattro mesi o cinque mesi, come pure è successo, e il fatto che abbia comportato dei danni questo è un fatto. Non è questo, io non voglio il riconoscimento di danni, non è questo il problema, però vorrei che vi rendeste conto di come questo anno e mezzo sia stato complicato non solo per la componente politica ma anche per la componente tecnica. Per cui, se ci vuole coraggio questo è il momento del coraggio ed è il momento dell'assunzione di responsabilità e secondo me l'assunzione di responsabilità e di coraggio lo si dimostra approvando

un Bilancio che è stato approvato da un Consiglio di Amministrazione che aveva il dovere di approvarlo e di deliberare rispetto a quella che è la scelta che voi ritenete più idonea e più coerente con le finalità dei vostri Enti, e lo scioglimento secondo me potreste valutare di andare ognuno in Consiglio Comunale e di uscire dall'Ente ... Per carità, non so che cosa deve dire l'Avvocato, io dico la mia. Lo dice l'Avvocato, aspetto che lo dica, però questa è una mia personalissima opinione, è una cosa che può valutarsi. Lo scioglimento è legittimo o non è legittimo non sta a me, non è che è a me che si deve rendere conto delle scelte, l'importante però è che oggi le scelte siano definitivamente consapevoli, che nessuno possa dire: "non sapevo questo - non sapevo quest'altro". Questo è importante perché anche se si pone un punto fine è comunque un nuovo inizio.

Grazie per avermi ascoltato.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

E io ringrazio il Direttore per aver fatto questo *excursus* generale e però confermo la mia idea di versare le quote 2017, che ho anche accantonato, e di non poter votare il Bilancio per i motivi che ho detto in precedenza. Poi, naturalmente, possono votare gli altri. Io ho una rimodulazione di quota...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

A fronte della richiesta del Sindaco di Maglie vorrei che fosse chiara ... Al Sindaco di Maglie, una risposta – Presidente Fitto, ci sei? – una risposta rispetto alla quota. Attenzione che il Bilancio consuntivo 2018 nell'eventualità, data la situazione di contenzioso, pre-contenzioso che si stava creando, ha visto un accantonamento cospicuo nel 2018 di quelle che sono somme che sono state prudenzialmente appostate. Questo per dire che laddove i Comuni invece dovessero ritenere possibile ridurre la quota del Comune di Maglie dagli 80 mila Euro previsti ai 50 in virtù del fatto che questa differenza si pone per la questione del Direttore del Museo, essenzialmente, come lo stesso ... questa potrebbe essere tecnicamente una soluzione, laddove i Sindaci lo ritengono potrebbe essere una soluzione fattibile visto che qui si sta approvando il Bilancio che è stato pre-approvato dal Consiglio di Amministrazione, ma questo non implica che l'Assemblea non possa apportare queste modifiche, stiamo parlando di 30 mila Euro che dovevano essere dati dal solo Comune di Maglie attraverso un conferimento in natura, per cui se non vi è stato il conferimento in natura si può evitare di trasformarlo nel pagamento in una somma di danaro. Questo giusto per illustrare quali sono i punti salienti. Per cui, i Comuni dovrebbero pagare nel 2019 soltanto le somme relative al 2017, tutte le altre somme dovrebbero essere cominciate ad essere liquidate a partire dal primo gennaio 2020, quindi negli anni successivi al prossimo. Questo per dare esecuzione al Piano di *due diligence* che è stato illustrato nel corso dell'ultima Assemblea, alla quale purtroppo non avete partecipate tutti. Peraltro, vi comunico che nelle more il Consiglio di Amministrazione comunque ha fatto una serie di rateizzazioni a sei anni, a dieci anni, rottamazioni e quant'altro, proprio in esecuzione di quel discorso di cercare in qualche modo di dilazionare il pagamento e far gravare questi costi di "liquidazione" – tra virgolette – nel miglior modo possibile e nel più lungo periodo possibile. Quindi, in quel Bilancio non c'è nulla di diverso rispetto a quello che viene affrontato nella *due diligence*, tant'è che voi potete vedere che le somme previste per l'esercizio 2019 sono 235 mila Euro, che sono 202 residui del 2017, le sole quote del 2017, più le somme del Comune di Poggiardo, ivi comprese quelle a titolo di quote, che peraltro sono state nel 2019 puntualmente liquidate. Questo per rispondere eventualmente dal punto di vista tecnico alla richiesta del Sindaco di Maglie, che mi pare che invece abbia dichiarato che laddove ci sia questa modifica, trattandosi di debiti pregressi ed essendo gli stessi spalmati, voterebbe in modo diverso rispetto a quanto annunciato, cioè al voto contrario, voterebbe a favore.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Io i debiti li pago. Sul Bilancio c'è il problema, noi siamo andati avanti, piaccia o no, un anno e

mezzo da quando avevamo deciso di approvare un Bilancio e chiudere. Il motivo per il quale qualcuno ha dubbi sul Bilancio è solo questo. Non c'è un Sindaco che non può capire che i debiti maturati li deve pagare. Punto. Uno è un pazzo se dice: "ci sono debiti e non voglio pagare". A meno che uno dice che ci sono delle illegittimità, che io non conosco, e quindi sono altri discorsi.

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Di chi è la colpa? Di tutti? ... Se un'Assemblea dice ... "chiudiamo" già l'anno scorso e mo' la colpa è di tutti perché siamo arrivati ad oggi?

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

A chi gliela diamo? Quando vanno a dover pagare i debiti con chi ce la prendiamo?

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Era stato mandato per chiudere ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Gigi, il mandato per chiudere la faccenda C.E.A. è da un mese a questa parte che ne stiamo parlando.

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Se continuate a fare debiti non solo di personale ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Gigi, ti sta parlando uno che ha fatto la proposta un anno e mezzo fa di chiuderla, però ci vuole il consenso di tutti. Oggi stiamo qui, finalmente al completo, mancherebbe soltanto Surano ...

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

Gabriele, però l'anno scorso noi a marzo-aprile, quando abbiamo approvato il rendiconto, c'è stata la proposta di Ernesto che disse ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Del Piano industriale.

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

... Che non è stato mai fatto.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

No, il Piano industriale è stato fatto e non è stato approvato. No, Giovanni, il Piano industriale è stato fatto, bisogna dare atto quando le cose vengono fatte che sono state fatte. Il Piano industriale non è stato approvato più, era propedeutico dell'approvazione del Bilancio di previsione 2018. Non è stato mai fatto dall'Assemblea, quindi oggi bisogna approvare previsione e consuntivo del 2018, e buona notte. Le colpe poi ce le abbiamo noi perché chiediamo le cose, ce le portano, non le approviamo. Scusatemi, eh! ...

SINDACO di RUFFANO Antonio CAVALLO

Possiamo votare? Se no me ne vado!

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Che dobbiamo votare, Antonio? Se no poi alziamo la mano ...! Prego, Avvocato.

Avv. VANTAGGIATO

Volevo soltanto dire qualche cosa e non rispetto alle scelte “scioglimento - non scioglimento”, e di Bilancio capisco quanto di cinese, quindi mi astengo da qualsiasi valutazione, se prima liquidare e poi fare, diciamo che è irrilevante. Soltanto sul piano poco-poco istituzionale, dal punto di vista proprio delle procedure. Qualsiasi sia la decisione assunta va riportata nei Consigli, non vi dimenticate che voi siete legati da una Convenzione che va sciolta se la Delibera è scioglimento del C.E.A., perché quella regola comunque i vostri rapporti indipendentemente dalla società, dall'Associazione, da quello che è, non è importante, ma rispetto a questo altro rimanete obbligati in virtù di quella Convenzione, che peraltro non prevedeva l'uscita singola. Quindi, deve essere corale, di tutti, per sciogliere quella, e chi deve proseguire nell'attività S.A.C. dovrà stipularne un'altra con altre forme, perché se no il S.A.C. si blocca perché non ha più il soggetto gestore. Come vedete, non voglio proprio entrare nel merito delle scelte finanziarie perché non mi riguarda. Chiaramente, attenzione, in quella Delibera di Consiglio Comunale che scioglie la Convenzione, e quindi pone fine al di là della Delibera dell'Assemblea sulla liquidazione, qualcosa di numeri bisognerà dire in una forma o nell'altra, altrimenti poi tutto quello che succede dopo è privo di impegni e quindi con delle problematiche. Ripeto, per me potete pure decidere: “non voglio pagare nessuno”, non mi riguarda proprio come scelta, però determina delle problematiche che vanno risolte indipendentemente dalla scelta di stamattina, perché rispetto alle Delibere di Consiglio Comunale che prima si approva il Bilancio e poi si liquida, prima si liquida e poi si approva il Bilancio cambia assolutamente poco ... Adesso sto parlando ai Sindaci, scusate questa espressione che non deve sembrare forte, ma proprio procedurale. Cioè, il Sindaco esce da qua, prende atto di quella che è la Delibera di questa Assemblea, quali che siano le forme, ma va portata poi in Consiglio e in qualche modo riportata, fatta propria, sciolta la Convenzione, revocata quella Delibera, revocati gli accordi...

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Avvocato, scusa se ti interrompo. Se noi mettiamo il punto fermo oggi che andiamo in liquidazione - poi vediamo, esattamente formuliamo la proposta - è chiaro che bisogna andare in Consiglio. Se i Sindaci hanno approvato i Bilanci e ce li hanno a residui non ci sono problemi, se non ce li hanno a residui - io non ce li ho a residui - prima di approvare in Consiglio Comunale mi faccio il riconoscimento del debito fuori bilancio e poi faccio la liquidazione. Penso che se noi andiamo nei Consigli Comunali con un punto fermo della liquidazione tutti i Consiglieri ... Le somme arriveranno copiose perché noi potremo dire ai Consiglieri Comunali: “abbiamo posto fine ad una vicenda che stava producendo un debito inarrestabile”. Chiaro?

Avv. VANTAGGIATO

Hai talmente ragione che se non c'è la Delibera di liquidazione non vai in Consiglio, perché se no che cosa vai a fare?

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

I Consiglieri saranno ben felici di riconoscere il debito, io riconoscerò il mio debito fuori bilancio e pagherò al C.E.A. dopo una settimana i miei debiti, però bisogna andare nei Consigli Comunali e dire a tutti che abbiamo messo un punto fermo.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Vedi, Giuseppe, che stiamo arrivando a quanto ho detto io? E l'Avvocato ha ragione: nel momento in cui oggi decidiamo di porre fine a questa cosa, comunque noi dobbiamo andare in Consiglio Comunale a sciogliere l'adesione al C.E.A., poi dobbiamo stabilire se il S.A.C. deve continuare ...

Avv. VANTAGGIATO

Con la formula che deciderete.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Dobbiamo trovare una formula e contemporaneamente o successivamente, in un Consiglio successivo, andare in Consiglio a dire: “Il Comune di San Cassiano, Montesano e via dicendo fa parte del S.A.C. con questo tipo di gestione, Comune capofila ente gestore”, con un piano finanziario che non sarà di 500 mila Euro ma sarà di 10 mila, dove stabiliremo insieme come Assemblea di S.A.C. magari un centesimo ad abitante, un Euro ad abitante, 50 centesimi ad abitante perché un ristoro a chi porterà avanti le procedure amministrative come S.A.C. va riconosciuto. A me sembra di capire che questo è il percorso che dobbiamo portare tutti, però oggi approviamo definitivamente quello che c'è da approvare.

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Scusate, giusto per capire, ma Botrugno com'è che funziona?

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Botrugno non ha mai aderito al C.E.A..

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

E come funziona? Sta nel S.A.C.?

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Sta nel S.A.C., sì.

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

E allora, non capisco io. E non ha avuto problemi fino ad oggi?

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

È lunga pure lì la storia, Gigi, dai ...

SINDACO di CURSI Antonio MELCORE

È stato toccato marginalmente un aspetto. Sarò brevissimo, non mi ripeto, è chiaro che oggi altro che acefali, bicefali, se continuiamo così siamo proprio dei cefali, ovviamente, rispettando anche il pesce che forse ha un'intelligenza maggiore alla nostra. Il discorso è questo, sono state dette alcune cose prima: scioglimento del C.E.A., approvazione ... È chiaro che oggi dobbiamo mettere un punto fermo, su questo non penso che ci sia ormai possibilità di rivederci un'altra cosa e discutere di queste cose, veramente saremmo delle persone ... non saremmo delle persone. Io dico il C.E.A. – è stato puntualizzato – esisteva già, e allora, secondo me, in maniera massiccia, in maniera unanime dovremmo uscircene da questo e il C.E.A. continua ad esistere, ma come esisteva prima, cioè con il Comune di Poggiardo. Questa, secondo me, è una cosa fondamentale perché questo ci pone nelle condizioni di dire: “noi usciamo perché siamo subentrati tutti e perché pensavamo di essere soggetto gestore”, ma noi non decidiamo di sciogliere il C.E.A., assolutamente no. Almeno io la penso così, vorrei essere suffragato da qualche esperto legale, io non sono un Avvocato, faccio altro, noi usciamo e poi il C.E.A. continua a svolgere le funzioni come le svolgeva prima che noi entrassimo. Mi sembra forse che sia la soluzione più opportuna e praticabile e il C.E.A. per come esisteva prima continua a pagare, a fare tutto quello che poteva fare. Io ritengo che la soluzione migliore sia questa, valutiamola tutti insieme, chiediamo all'Avvocato se è praticabile e in questo modo noi abbiamo un soggetto che si chiama ancora C.E.A. e che fa capo al Comune di Poggiardo, visto che lo Statuto lo prevede, che continua a fare le attività che dovrebbe fare per la liquidazione

di tutto, il pagamento ... al quale conferiamo le quote che dobbiamo conferire.

INTERVENTO

Noi ci impegniamo a pagare le somme che dobbiamo pagare ad oggi, se poi il Comune di Poggiardo intende mantenerlo lo mantiene, non è che possiamo *cuntare de liquidazione nui*. E se il Comune di Poggiardo lo vuole mantenere in piedi?

Avv. VANTAGGIATO

Sempre sul piano strettamente istituzionale, lasciando da parte le scelte soprattutto economiche, al di là se il C.E.A. esiste-non esiste, c'è una Delibera - io ho letto quella di Poggiardo, ma mi dice che sono tutti uguali nella sostanza - dove c'è la Convenzione che identifica il C.E.A. come strumento di attuazione della Convenzione, cioè la Convenzione opera attraverso il C.E.A., quella va proprio *strazzata*. Se non *strazzi* quella rimarrai legato per tutta la vita al C.E.A.. Quanto poi alla continuazione del C.E.A., ma qua mi butto su condizioni economiche delle quali ... prendilo assolutamente con le pinze, io penso che il nuovo soggetto gestore, che si chiami C.E.A. CIA, *cosu*, forse se ne separi i destini dal C.E.A. non sarebbe male dal punto di vista di evitare commistioni come prosecuzione del C.E.A. come soggetto gestore, però ti sto dando una mia ... Nel momento in cui in cui tu dici: "questo va alla mattanza", tutti i tori che si troveranno in quel recinto andranno alla mattanza. Se devi fare la liquidazione ...

SINDACO di CURSI Antonio MELCORE

Ma nel Comune di Poggiardo esiste già chi ha creato questo soggetto ...

Avv. VANTAGGIATO

Ma come fai a separate i conti della liquidazione dalla prosecuzione da parte del C.E.A? Credo che sia un problema proprio empirico. Nel momento in cui vai in liquidazione e dici: "devo chiudere la partita finanziaria precedente" – in un modo o nell'altro, non mi interessa come – come fai a dire "il C.E.A. in quanto tale continua con la vecchia struttura"? Come fai a separare i conti?

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Perché se noi paghiamo i debiti al C.E.A. attuale, non continua quello vecchio?

Avv. VANTAGGIATO

Personalmente, ma sto dicendo un'impostazione non di diritto ma proprio a naso, separerei fisicamente la prosecuzione del S.A.C. dal C.E.A..

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Il S.A.C. è ancora un'altra cosa.

Avv. VANTAGGIATO

Non mi spiego. Mantenere in piedi il C.E.A. non in liquidazione con un bilancio di liquidazione e con un bilancio "attivo" – virgolette - per proseguire per il campo di *mazze e pizzariaddu* comporta una commistione finanziaria e di Bilancio, sulla quale tutto sommato eviterei ma proprio per motivi di gestione. Come fai a dire: "con il C.E.A. gestisco la palestra a Cursi" e avere una situazione debitoria di liquidazione da parte del C.E.A. e continuare ad avere un'amministrazione "attiva". Come fai a distinguere i destini tra le due cose? Ma proprio la cassa, fisicamente la cassa.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Che prima non aveva.

Avv. VANTAGGIATO

Sì, ma nel momento in cui il creditore del C.E.A. in liquidazione se ti fa il pignoramento sui conti che hai perché devi pagare ... A me questo spaventa, ma te lo dico non come fatto giuridico, come fatto di impressione. Poi la chiamerai in un altro modo, però è meglio... a Lecce si dice *lurdi cu lurdi* ... Ma senza offesa, non era offensivo ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Un complimento non era.

Avv. VANTAGGIATO

“Non confondiamo gli strofinacci con gli asciugamani” va meglio?

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Scusa Avvocato, ma la stranezza che Botrugno non sta nel C.E.A.? Prima o poi me la dovete spiegare, però. Uno che sta nel S.A.C. non sta nel C.E.A.? Ha i benefici del S.A.C. e non ha i costi del C.E.A.? Non ho capito com'è funzionata la storia di Botrugno, eh! Se posso capirla questa cosa.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Posso? Chiedo scusa, c'è un equivoco. Il Dott. Fitto ha cercato di ricostruire quelle che sono le dinamiche in virtù delle quali i Comuni debbono i soldi in definitiva al C.E.A.. I Comuni sono tenuti al pagamento delle quote per il funzionamento dell'Ufficio Unico, soggetto gestore, in virtù del programma gestionale; normalmente sarebbero dovuto transitare addirittura attraverso il Comune di Poggiardo, il quale avrebbe dovuto istituire in Bilancio capitolo in entrata e capitolo in uscita. Il fatto che il Comune di Botrugno non faccia parte della compagine sociale del C.E.A. non significa che non sia debitore delle somme del S.A.C., attenzione, se no rischiamo di fare confusione, può darsi pure che magari qualcuno qualche servizio, poco, lo ha avuto, qualcun altro sarà costretto piuttosto a pagare senza aver avuto nemmeno lo straccio di un servizio. Giusto per chiarire il perché, saranno costretti a pagare, in quel caso sarà il Comune di Poggiardo a chiederli.

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

La struttura formata dal personale che opera perché gestisce il programma per il S.A.C., questa struttura è il C.E.A., la pagano gli aderenti al C.E.A. che lavora il programma per il S.A.C., quindi Botrugno usufruisce del S.A.C. però non paga la struttura ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Non sono stato chiaro. Delle somme che voi vedete a bilancio ci sta pure Botrugno, forse non mi sono spiegato.

(Voci sovrapposte)

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

L'Avvocato dice che bisogna sciogliere la Convenzione ...

Avv. VANTAGGIATO

Bisogna sciogliere la Convenzione perché tu hai identificato nel C.E.A. ... Paradossalmente, la catena è la Convenzione ... come vedete, il fatto di andare ... è irrilevante rispetto al sistema perché devi prendere atto della volontà dell'Assemblea indipendentemente dai voti espressi, perché non potrai che prenderne atto ammesso che io voti contro, è chiaro che sarebbe meglio al limite ... un'astensione, queste sono cose politiche sulle quali entro meno che su quelle finanziarie, la logica è questa ... Si prende atto di questa volontà di non proseguire con questo strumento, perché la

liquidazione è un fatto interno, si prende atto e spacchi quell'unione che nasce da quella Convenzione e ne costruisci un'altra per quello che ti serve rispetto al S.A.C..

(Voci sovrapposte)

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Nel momento in cui trasferisci delle somme dal tuo Comune al C.E.A., pur non approvando il rendiconto, implicitamente stai dicendo "sì, il debito lo riconoscono". Approviamo pure il Bilancio, no?

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Approvarlo o non approvarlo è più una questione politica, e basta.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Non è una questione politica, Giuseppe, è una questione anche di uniformità ... Giovanni, se tu dici: "Io riconosco le somme e le trasferisco domani mattina" e poi non approvo il rendiconto, implicitamente lo stai riconoscendo il rendiconto.

Avv. VANTAGGIATO

È vero che qualche Comune è in elezione, però bisogna andare rapidamente nei Consigli Comunali, se no rimarrà ...

INTERVENTO

Pongo all'attenzione quanto previsto dall'Art. 7, comma 19. Vorrei mi spiegaste il contenuto ...

(Voci sovrapposte)

INTERVENTO

... rileggiamo bene anche quell'articolo dove dice che tu esci dal C.E.A. ... comunque i debiti devi pagarli, non i debiti pregressi ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Ma per questo, Gigi ... Non lo so quale proposta vuole fare il Presidente.

SINDACO Di SUPERSANO Bruno CORRADO

Diciamo che, propedeutico allo scioglimento del C.E.A. io proporrei di votare il Bilancio previsionale e consuntivo come dagli accordi con il Comune di Maglie che richiede la riduzione. Se siete d'accordo.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Credo che sostanzialmente volessero la messa in liquidazione, come propedeutica alla messa in liquidazione.

SINDACO Di SUPERSANO Bruno CORRADO

L'ho detto prima, propedeutica alla messa in liquidazione dovremmo votare questi due Bilanci.

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Ma nello Statuto del C.E.A. non c'è proprio la parte delle norme transitorie della messa in liquidazione? Niente?

SINDACO Di SUPERSANO Bruno CORRADO

Chi è d'accordo?

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

È tutto un Punto? Si approva il Bilancio di previsione, il rendiconto e la messa in liquidazione?

SINDACO Di SUPERSANO Bruno CORRADO

Sì.

INTERVENTO

Non può essere tutto un Punto.

(Voci sovrapposte)

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

L'Assemblea dà un atto di indirizzo, mica può sciogliere Il C.E.A. si scioglie nei Consigli Comunali ... da quel momento parte il licenziamento dei dipendenti e il Consiglio Comunale fa la richiesta per l'uscita dalla Convenzione e c'è l'indirizzo politico dell'Assemblea ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Prima che Lei se ne vada, pongo un problema approfittando anche della presenza dell'Avvocato Vantaggiato. Il C.E.A. anche nella fase di liquidazione, in attesa che venga nominato un liquidatore che agisca, nell'eventualità che si voglia nominarlo, anche su questo mi pare che ci sono state proposte differenti volte a ridurre i costi della fase di liquidazione, ha comunque necessità che ci sia un Legale rappresentante in ogni caso, quindi si conferma ... Questo è un aspetto non di poco conto, che riguarda anche ...

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Nella proposta ci deve essere chi rappresenta il C.E.A. ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Voglio dire che va incartata in un certo modo, i Punti sono più di uno. Si potrebbe anche immaginare che rimanga in carica il C.d.A. attuale.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Non ha senso.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Non volete votare tutto in un Punto, non so se si possa fare o no, penso che siamo tutti d'accordo a dare l'indirizzo al Consiglio di Amministrazione e al Presidente, o al Presidente ... non è che nominiamo noi l'Assemblea o il liquidatore, dobbiamo capire le procedure. Votiamo l'indirizzo dell'Assemblea di porre fine al C.E.A. demandando a tutti i soci, enti comunali, di andare successivamente in Consiglio a dire in una Delibera – mi corregga se dico qualche cosa sbagliata, Avvocato – di uscire da questo benedetto C.E.A.. Non so quale organo, se l'Assemblea o il Consiglio di Amministrazione o il Presidente, deve assumersi la responsabilità di portare a liquidazione il C.E.A. o nominare un amministratore esterno. Vanno fatti tutti questi passaggi, fermo restando che oggi si vota già.

Avv. VANTAGGIATO

Vediamo se riusciamo a quadrare il punto. È evidente che fino alle Delibere del Consiglio

Comunale il C.E.A. esiste, ritengo che comunque sia nel potere dell'Assemblea farlo esistere sotto forma di gestione liquidatoria, quindi indipendentemente dallo spezzettamento di quella famosa Convenzione che fisicamente non sarà possibile per i Comuni in elezioni, perché fisicamente non ce la farai ad andare in Consiglio per dare ...

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

Anche perché, Avvocato, bisogna capire pure tecnicamente se io posso assumere adesso un impegno che magari ...

Avv. VANTAGGIATO

Perciò stiamo andando per gradi. Però è chiaro che i Consigli, per carità, dopo le nuove elezioni se i nuovi Sindaci ...

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

Magari il nuovo Sindaco decide che vuole restare ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Non lo può fare perché se oggi l'Assemblea all'unanimità vota che il C.E.A. deve essere sciolto, quello è l'indirizzo. Punto.

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Può essere l'indirizzo che diceva Antonio: ognuno di noi decide di uscire, poi chi rimane ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

No, Gigi, va deliberato oggi. Questa cosa va deliberata oggi, a mio avviso.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Va dato l'indirizzo oggi, poi va deliberata in Consiglio.

Avv. VANTAGGIATO

Però nel frattempo l'indirizzo che dà l'Assemblea può essere anche di una gestione liquidatoria che si concretizzerà in maniera ufficiale solo dopo le Delibere dei Consigli Comunali, perché senza la Convenzione rimane per tutti quei Comuni che potranno già deliberare, ma quelli che non voteranno, finché non votano la Convenzione rimane in piedi, però la gestione è liquidatoria. Sulla nomina del liquidatore - modalità, termini, ecc. - io credo che l'Assemblea sia assolutamente sovrana di scegliere come fare. Può anche dire: tiriamo una pietra fuori, quello che incontriamo fa il liquidatore.

INTERVENTO

Non è che possiamo pagare un liquidatore ...

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Noi prendiamo l'impegno che quello che abbiamo deliberato ti paghiamo già, e intanto ... e poi mano a mano paghiamo gli altri.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Come secondo Punto di oggi, l'approvazione del rendiconto.

Avv. VANTAGGIATO

Per quanto riguarda il Bilancio torno a dire - nel merito non entro - non riesco a percepire gli

effetti dal punto di vista pratico se va deliberato da questa Assemblea o lo fa l'eventuale liquidatore.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Mozione d'ordine. Primo Punto: "Richiesta all'Assemblea di procedere alla liquidazione che diventerà definitiva solo all'approvazione del Consiglio", cioè di procedere con la procedura liquidatoria. Proposta di messa in liquidazione che diventerà definitiva dopo l'approvazione dei Consigli. E votiamo a favore.

INTERVENTO

Chi vota, però, la Delibera la fa a giugno.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

È logico.

Avv. VANTAGGIATO

Autorizzare la gestione liquidatoria, è la liquidazione che si concretizza con la Delibera di Consiglio Comunale. Quindi, autorizzi la gestione liquidatoria, delibererai la liquidazione con il Consiglio Comunale quando sarà.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

In questa fase transitoria, da oggi fino a quando l'ultimo Comune non delibererà l'uscita dal C.E.A., la gestione provvisoria ...?

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

È liquidatoria. Non devi fare niente, tu devi solamente incassare e pagare i debiti che ti arrivano. Punto.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Che vuol dire, secondo voi ...? Attualmente la struttura come sta funzionando? Mi rivolgo al Direttore.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

La struttura sta funzionando facendo rientrare le attività. Non sono stati contratti nuovi debiti nel 2019, le attività sono meno che ordinarie. In realtà, da questo punto di vista forse il Presidente aveva ... Io sono preoccupato soltanto di una cosa, dell'aggravarsi della situazione giudiziaria dell'Ente. L'ho detto prima, guardate che – riprendo le parole dell'Avvocato Vantaggiato nell'ultima Assemblea – qualcuno sta ipotizzando che il C.E.A. si spenga e il C.E.A. si fermi. Non è esattamente così, è soltanto la comprensione di quella che è la situazione complessiva per consentire la liquidazione successiva, anche nell'arco di un mese. Che poi, attenzione, la liquidazione in realtà non è stata fatta perché mancano le risorse. Torno sempre sul punto: laddove ci fossero disponibili le risorse si potrebbe procedere anche celermente, in modo molto spedito, alla liquidazione dei debiti nei confronti dei fornitori, il resto è nei confronti dell'erario. Per cui, approvando quel Bilancio previsionale e consuntivo 2018 alla fine a quello si riduce, non ci sono grandi attività. Nell'ambito della gestione liquidatoria - io probabilmente vado al di fuori, anzi sicuramente vado al di fuori di quelle che sono le mie competenze - però torno a dire, io posso anche assicurare per i prossimi giorni quelle che sono le attività strettamente necessarie alla liquidazione dei debiti, perché di questo stiamo parlando, e all'incasso dei crediti, lo posso fare, ma il tempo dipende strettamente da quando saranno rese disponibili le risorse. Che io dica che ci metto dieci giorni, se le risorse arriveranno fra tre mesi, per capirci, stiamo dicendo ... Io posso anche rimare nel tempo strettamente necessario laddove l'Assemblea lo voglia, così come però anche la

proposta del Sindaco di fare ... lo Statuto non prevede l'ipotesi dell'Amministratore Unico da questo punto di vista ... Signori, il liquidatore ha una serie di responsabilità estremamente importanti, se il Presidente se la sente di fare il liquidatore, quando parliamo di liquidatore stiamo parlando di una figura che risponde illimitatamente per il proprio operato. Se qualcuno di voi è disponibile, allora è un discorso.

INTERVENTO

Tutti rispondiamo.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Sì. A me sembrava che, sostanzialmente, mantenere in carica l'attuale Consiglio di Amministrazione ... Non c'è la volontà, benissimo, stop, ma io sto pensando alla soluzione più economica.

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Vogliamo capire praticamente da quando inizia a non produrre debiti questo C.E.A., quello voglio capire! Ditemi un giorno da quando non produce debiti ... quando il Comune di Spongano ... Stiamo girando, girando, "paghiamo i debiti". No! Quando non facciamo altri debiti! Da domani il C.E.A. al Comune di Spongano non devi fare più debiti. Va bene? Il Comune di Spongano non deve pagare una lira per il C.E.A. da domani, non dico da oggi, da domani. Allora, o mi dite una data, il 30, il primo Maggio ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Per fare questo noi dobbiamo intervenire sulle fonti ... Questo lo dovete decidere voi, non lo deve chiedere ad altri, Sindaco ... Sto dicendo che perché non ci siano i debiti di personale oggi l'Assemblea scioglie il C.E.A., delibera di licenziare i dipendenti, mandate seduta stante, a firma del Presidente dell'Assemblea, il licenziamento del dipendente e non avete più i costi del dipendente. Non vedo come si possa ... Forse non è chiaro, voi non potete pensare che sia il dipendente ad andarsene.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Ne abbiamo parlato un anno e mezzo fa e la stiamo rimandando ancora! Allora, oggi o votiamo questo scioglimento oppure non vengo più io qua! Votiamo! Lo possiamo mettere ai voti o ritorniamo sempre sulle stesse cose? Un anno e mezzo che sento questa storia. Un anno e mezzo! Come dice lui, giustamente, voglio sapere il termine per il quale da oggi in avanti non si devono fare debiti. Se oggi decidiamo di sciogliere il C.E.A., sciogliamolo. Punto. Questo deve essere. Tutto l'iter, andiamo in Consiglio Comunale, come dice l'Avvocato, completiamo l'iter della Convenzione sostituendo quella vecchia e mettiamo fine se vogliamo pagare. Io sono disposto a pagare, non è un problema, però se continuiamo non pago una lira! Oh! Così è! Oggi ci sarà un termine e siamo tutti d'accordo ad estinguere tutti i debiti che abbiamo prodotto oppure qua le carte vanno avanti, lo dico chiaro. Oggi è un "fine" o niente!

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Alla fine l'ha detto in modo vigoroso, però è la posizione di tutti.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Avvocato, ci vuoi dare una via d'uscita? Tra l'altro il C.d.A., Antonio, aveva fatto una proposta di affidare la liquidazione al Direttore. Non so se avete discusso ...

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

La liquidazione rimane sempre in capo, secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, al Sindaco del Comune capofila ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Non è così!

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Parliamo tecnicamente, con l'ausilio anche dell'Avvocato. Il C.E.A. ha dei conti correnti suoi? Degli affidamenti ... ha delle procedure ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Ha una persona giuridica diversa rispetto al Comune capofila, se no stiamo dieci anni e parliamo sempre delle stesse cose. Il S.A.C. è una cosa, Comune capofila e il C.E.A. è un'altra.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Sto facendo delle domande tecniche per come arrivare dove diceva Gigi, a quando è che il Comune di Spongano ... La cosa certa è che abbiamo tutti la volontà di porre fine, però ora ragioniamo tecnicamente su come arrivare ...

SINDACO di MIGGIANO Giovanni DAMIANO

Ma tu eventualmente saresti disponibile? Non lo so, è possibile che lui sia il liquidatore?

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

È una soluzione possibile.

INTERVENTO

No, no. Non per mancanza di fiducia, ma che facciamo? Uno è il liquidatore di se stesso? Dai!

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Il liquidatore di se stesso? A parte il fatto che posso valutare o meno la proposta, ma pensare che io possa essere il liquidatore di me stesso, forse non è chiaro, voi non state liquidando me, anche perché il termine liquidazione, Sindaco, nei confronti delle persone non è che ricordi cose particolarmente belle. Per vostra sfortuna non state liquidando me, state liquidando il C.E.A.. Rileggo la proposta fatta dal Presidente Fitto e approvata dall'ultimo C.d.A., ecco perché mi ero permesso di fare quella proposta, peraltro: <Formuli la proposta in seno all'Ordine del Giorno della prossima Assemblea che consenta l'immediata riduzione del personale in servizio>, cioè significa che il personale non scompare, io non scompaio domani, voi mi dovete mandare a casa, come lo devo dire? Quindi, la riduzione del personale in servizio può essere fatta dall'Assemblea, l'Assemblea può ridurre e disporre immediatamente che dal giorno X tizio, caio e sempronio non prestino più servizio spesso il proprio datore di lavoro. È giusto o no?

Avv. VANTAGGIATO

L'Assemblea, ho queste perplessità.

INTERVENTO

Il Consiglio di Amministrazione.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Benissimo, ecco perché parlavo del Consiglio di Amministrazione. <Delegando per evidenti

ragioni di economicità e celerità il Direttore Generale ad assumere gli atti di liquidazione necessari a soddisfare le ragioni dei creditori nonché quelli connessi, con la conseguente pianificazione complessiva della situazione creditoria e debitoria dell'Associazione da realizzarsi nel termine massimo di sessanta giorni al fine di addivenire al passaggio delle consegne da effettuarsi con i dipendenti comunali che saranno dell'uopo individuati, così da garantire in definitiva all'Associazione e allo stesso "Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine" di poter evitare eventuali criticità in sede di rendicontazione ovvero problemi connessi alla stabilità delle operazioni da assicurare agli interventi finanziari della Regione Puglia>. Al di là di questa parte che mi sembra superata perché si porta alla liquidazione del C.E.A., per fare il passaggio di consegne un minimo di tempo tecnico ci vuole.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Ma il tempo ci deve essere per forza perché finché vai nei Consigli Comunali ...

INTERVENTO

Ci vorranno due – tre mesi come tempo. Il tempo ci sarà.

PRESIDENTE C.d.A. Antonio FITTO

Noi ci incartiamo, diciamo sempre le stesse cose a occhio. Oggi, secondo me, poi me ne vado perché dovete decidere voi ... Secondo me, è un parere personale, oggi l'Assemblea se decide di andare verso lo scioglimento del C.E.A. deve fare un'operazione semplicissima: deve decidere di dare mandato al commissario, liquidatore, al personaggio che sostituirà tutti gli Organi, che sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Assemblea, di andare a decidere quello che deve fare dandogli anche delle indicazioni sulla riduzione del personale, sull'utilizzo eventualmente del personale per fare la liquidazione. Io ho dato un'idea, che l'Assemblea può raccogliere o no, però ci deve essere una persona che sostituisce gli Organi e che in questi sessanta giorni raccoglie la documentazione per addivenire a quello. Non posso essere io, non ha senso, non ho la struttura per farlo. Se ci sono io vi vincola molto, vincola molto il discorso ai dipendenti del C.E.A.. Per svincolarsi non ci deve essere un qualcosa legato al C.E.A. ... Secondo me, mi permetto di insistere che questa responsabilità sia assunta dal Presidente del S.A.C., perché sostanzialmente poi il Presidente del S.A.C. in questa fase deve cogliere questa fase di traghettamento di tutti Comuni verso una soluzione diversa rispetto a quella che c'era prima. Non può farlo peraltro un esterno, deve farlo necessariamente chi ha la struttura a disposizione, chi ha già la struttura a disposizione e l'ha già messa a disposizione del S.A.C.. Poggiardo la struttura la mette già a disposizione del S.A.C., non ci stiamo inventando nulla, non deve fare nulla di più di quello che già sta facendo da anni.

Avv. VANTAGGIATO

Prima di tutto, chi prende la firma domani mattina, che è la cosa ... Tra dieci giorni, quindici giorni, il tempo necessario. Prima di tutto ...

INTERVENTO

Quello che individua l'Assemblea.

Avv. VANTAGGIATO

Quindi, l'Assemblea deve individuare un soggetto ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Io non posso che ribadire quanto scritto in quella lettera, Bruno, che abbiamo concordato. Personalmente, come Sindaco e Presidente non posso diventare figura tecnica che fa il liquidatore,

posso mantenere quella linea, cioè assumere la responsabilità che tutti mi date a patto che tutti approviate quello che abbiamo detto, cioè il saldo dei debiti, avere da voi dei tempi compatibili con la realtà, perché come si diceva la macchina non può essere spenta subito, avere i tempi per poter salvare eventualmente tutta una serie di cose e di servizi in essere. Per alcuni di voi è semplice chiuderlo domani mattina, per il Comune di Poggiardo no, perché al danno la beffa, noi abbiamo un sistema museale che non può chiudere domani mattina, il sistema museale deve andare in continuità. Quindi, per arrivare a delle proposte concrete con chi vorrà starci dopo a gestire eventualmente servizi io ho bisogno di tempo, ma ho anche bisogno di una figura tecnica da nominare in tempi strettissimi con il minor costo e impegno economico possibile, visto che i miei Responsabili degli Uffici hanno una montagna di cose da fare rispetto alle quali non posso chiedere ulteriori sacrifici né la norma mi consente di dargli qualcosa extra orario o farli lavorare fuori dall'orario, perché sono Responsabili di Settore e come sapete questo non è possibile. Quindi, se si va verso una soluzione di questo tipo io confermo quanto scritto, con senso però, dovete pure comprendere bene, con senso di responsabilità e anche nei tempi che possono essere quelli che consentiranno a Specchia, a Miggiano che va al voto, pure Supersano, Minervino ... Io poi dovrò interloquire con nuovi Sindaci rispetto ai quali non è che il giorno dopo uno si siede ... dovrò avere il tempo. Ernesto, se tutto questo si può fare, e torno al discorso della responsabilità. Io avrei preferito come Comune di Poggiardo altre soluzioni - l'ho detto cento volte, non una - però se questa è la situazione e dobbiamo tutti insieme prendere, seppur dolorosa, una decisione, esigo avere delle garanzie e le garanzie sono quelle che non è che domani mattina qui si spegne. Bisogna spegnere con intelligenza e poi bisogna pure capire che tipo di interlocuzione avviare con la Regione per poter mantenere il Sistema, almeno quello che abbiamo garantito come Sistema, e per poter ottemperare a tutta una serie di cose che comunque dovremo garantire. Poi verrà il discorso dipendenti, con i quali si potranno fare ...

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Scusa un attimo, tu sei stato chiaro, però penso sia emersa con altrettanta chiarezza in questa riunione che tempi ulteriori noi ne possiamo garantire. Allora, se sono i tempi di arrivare a fare la Delibera, e parliamo di due mesi e dopo il voto, noi lo stabiliamo oggi e diciamo ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Possiamo stabilire il 30 giugno, salvo ...

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Chi deve trovare i soldi per i Bilanci, chi una cosa, l'altra, i due mesi ci sono. Però, detto questo, quello ti dice: "va in Procura", a me non interessa la Procura ... però io non garantisco più né la presenza e né i soldi, questo lo posso dire. Se ci sono dei problemi che deve risolvere qualche Comune in particolare, non so chi, ha una situazione diversa, può avere una situazione diversa, se diamo i due mesi in quei due mesi deve riuscire a chiuderli, altrimenti stiamo parlando di niente. Se dobbiamo mantenere anche il 2019 significa ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Ernesto, la condizione chiara che pongo io è quella della serietà, e torno all'inizio ...

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Più seri di così?

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Aspetta.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Più chiari non possiamo essere.

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe Maglie

Giuseppe, ti sei perso un passaggio. Noi qui abbiamo detto che se andiamo nei Consigli Comunali a riconoscere eventualmente debiti fuori bilancio o abbiamo i soldi impegnati etc., se andiamo con la proposta di scioglimento non avremo problemi, i Consiglieri ci voteranno i debiti fuori bilancio, ecc.. Se rimaniamo così, paradossalmente i soldi non arriveranno mai! Sembra un paradosso, ma è così.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Questo è nelle cose, stai ribadendo una cosa che abbiamo detto. Ho detto: seppur per me, per la mia Amministrazione, è doloroso, se è questo che tutti insieme si decide, mi pare che stava in quella lettera, serve l'unanimità, no? Poi serve anche dare al Comune di Poggiardo gli strumenti, e in questo vi posso garantire il massimo rigore e la massima celerità, la massima severità di percorso, però io devo avere gli strumenti perché non è che domani mattina posso dire alla mia Ragioneria "lascia tutto", piuttosto che al Settore Cultura: "lascia tutto e pensiamo", perché non posso fermare ... Datemi carta bianca e io vi dico: 30 giugno? Faremo una delega, eventualmente, solo per i Comuni che avranno votato e che magari avranno difficoltà perché troveranno un Bilancio già fatto, è pure giusto che chi subentra prima di andare in un Consiglio abbia un minimo di cognizione di causa. Naturalmente, mi dovete dare anche il tempo per stabilire dei percorsi seri e corretti, interloquire anche con la Regione, parlare anche con la Struttura per poter avere una interlocuzione ...

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Se tu ritieni che ci possono essere dei problemi ulteriori in questo, individuiamone un altro che può fare più celermente. Il 30 giugno d'accordo, il 30 giugno arriveremo ... chi deve trovare i soldi dei Bilanci ...

SINDACO Di SUPERSANO Bruno CORRADO

Si può riprendere la proposta di Antonio Fitto?

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Però se andiamo ulteriormente avanti poi diventa un problema, significa andare a fare questi stessi discorsi per il 2019, perché se noi non prendiamo un provvedimento entro il 30 giugno qua abbiamo maturato già sei mesi sicuri più il resto. Stiamo portando avanti come l'anno scorso, questa è la paura di tutti. La paura di tutti è questa.

SINDACO Di SUPERSANO Bruno CORRADO

Scusa, per accelerare i tempi possiamo nominare sempre il Direttore come liquidatore visto che ha contezza dei conti? Un altro dovrebbe mettere mano a tutte queste cose e fino al 30 giugno potrebbe...

SINDACO di CURSI Antonio MELCORE

Non può essere datore di lavoro e lavoratore, non può essere.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Io credo che la proposta del Presidente Fitto non fosse questa. Quello che io posso assicurare è lo smaltimento nel modo più celere possibile della situazione debitoria del C.E.A., ad una condizione, ho ribadito. Io non credo che laddove entro un mese a partire da oggi siano rese disponibili le

risorse 2017 noi non si riesca a liquidare e quindi chiudere la questione debitoria e non fare ulteriori debiti, questo come Ufficio siamo nelle condizioni di poterlo fare, ma è evidente che non possa essere io il liquidatore, non posso avere la funzione di legale rappresentante della fase liquidatoria dell'Associazione, ecco perché avevo proposto che ci fosse ... perché se il Sindaco di Poggiardo dice: "queste sono le condizioni", e non c'è da meravigliarsi che pone siano quelle, il ruolo di liquidazione, di Commissario, è un ruolo gravoso che comporta una serie di responsabilità che sono aggiuntive, checché se ne dica, a quelle degli amministratori. La mia domanda è: si vuole procedere realmente, celermente e si vuole porre fine a questa esperienza al 30 giugno? Fermo restando che si può licenziare tutti e quattro i dipendenti a partire dalla data che si ritiene più opportuna - dal 30 di aprile? Dal 30 di aprile, tanto per capirci - chiedendo al sottoscritto di assumere servizio, invece, a 12 ore settimanali - così ci capiamo - in termini di riduzione dei costi, io per senso di dovere lo faccio se questo consente di poter liquidare celermente ed evitare che ci siano ulteriori danni all'Ente, ma rimane il fatto che ci devono essere due condizioni: 1) ci deve essere un legale rappresentante, che sia Commissario, Presidente Unico del Consiglio di Amministrazione ... ed è quello che ho detto prima, perché se nessuno lo vota che gli piaccia o meno fino a quando non vengono sostituiti stanno in carica, questa è la verità C'è pure il Consiglio di Amministrazione, Consigliere Petracca.

Avv. VANTAGGIATO

Ma finché non identifichiamo l'identikit di che cosa stiamo parlando? L'identikit di questo amministratore in sede di liquidazione, la scelta fondamentale: politico sì - politico no, interno, esterno, legale rappresentante ... Tutto il resto ci giriamo intorno.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Avvocato, noi non possiamo andare avanti in questa situazione. L'unica cosa certa che è emersa è questa.

Avv. VANTAGGIATO

Io sto dando per scontata la Delibera di liquidazione, non è in discussione.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Sì, ma se facciamo la Delibera di liquidazione e servono altrettanti costi per far passare il 2019, noi staremo qui nel 2019 con le stesse cose.

Avv. VANTAGGIATO

Questo discorso del che "cosa succede" non lo sto capendo, lo sto dicendo seriamente. La liquidazione avrà comunque i suoi tempi ...

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

Ma se noi manteniamo lo stesso personale, che non serve tutto per la liquidazione, no? ...

Avv. VANTAGGIATO

Lo diceva il Presidente Fitto: basta dare gli indirizzi ... perché poi c'è da gestire la fase di trapasso tra la liquidazione e l'attivazione del S.A.C., che è quello a cui si riferiva il Sindaco, che è parallela, non è la stessa cosa, è parallela ma va fatta.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

I tempi di tutta questa operazione quali possono essere?

Avv. VANTAGGIATO

Urgente è nominare il liquidatore ... secondo me va nominato il liquidatore con i poteri della liquidazione subito, a una settimana, si dà mandato a quattro saggi di nominarlo, ci si butta di sopra a basso e si trova il primo per strada, si dice al Sindaco, che non lo vuole fare come organo di Amministrazione ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Non lo posso fare, dobbiamo distinguere i ruoli.

Avv. VANTAGGIATO

Per me è assolutamente neutro, può essere veramente l'uomo della strada. Siccome il liquidatore ... ovviamente sto parlando dell'ovvio ... il liquidatore sostituisce la parte politica, quindi il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea e il Presidente dell'Assemblea del C.E.A., per questo non è opportuno che sia il Direttore ... Paradossalmente, nella fase di liquidazione il Direttore potrebbe avere un ruolo che non è quello del liquidatore proprio per quella collaborazione assolutamente indissolubile, è un dato obiettivo ... sicuramente deve essere esterno. Sicuramente il Sindaco fa un problema e dice: "io non ho la struttura e quindi non lo posso fare come Sindaco" ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Ribadisco quello che ho detto prima e anche nella lettera: ci sarà una fase delicatissima nella quale bisognerà vedere progetto per progetto, attività per attività, servizio per servizio quello che deve essere mantenuto e a quali condizioni per evitare danni ...

Avv. VANTAGGIATO

Paradossalmente il liquidatore è un tuo interlocutore.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

La mia struttura comunale questa cosa può garantirla, nel senso che essendo Comune capofila del S.A.C. ha un dovere specifico, però pensare a mischiare la figura di indirizzo politico e in questo caso anche di rappresentante legale dell'Ente con quello di liquidatore tecnico non va bene.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Siamo d'accordo su questo, Giuseppe.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Se siete d'accordo, possiamo assumere questa fase a patto che nei tempi strettissimi mi si dia la possibilità di nominare un liquidatore, naturalmente con dei costi contenutissimi, ci diamo dei tempi, diciamo che i tempi possono essere sforati solo ...

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

... Bisogna mettere a verbale che dal primo maggio non produce debiti il C.E.A. di nessun tipo ... o dal primo giugno, ma mettiamo la data!

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

... Possiamo dare la gestione transitoria a lui?

Avv. VANTAGGIATO

Senza aprire polemica, capisco che la domanda del Sindaco è retorica ...

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

No, no. Non è retorica! Sono soldi, non retorica!

Avv. VANTAGGIATO

La domanda è retorica, non ho detto che stai facendo retorica, sono due concetti diversi. Solo il fatto di esistere produce debiti. La fase di liquidazione produce debiti comunque, anche licenziare dipendenti produce un debito, quindi dire che dal primo gennaio debiti non se ne fanno più è fisicamente impossibile. Sono i debiti strettamente funzionali alla fase della liquidazione, ma non è pensabile che da oggi sia zero. Anche se li licenzi tutti, pure se ti fanno causa quello è un debito, il debito della causa è un debito.

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Avvocato, qua la situazione è veramente kafkiana, produce debiti pure per il Comune di Botrugno che non c'è. Non ce ne usciamo. Qua ho l'impressione ... Non ho capito!

Avv. VANTAGGIATO

Se la domanda è: blocchiamo ogni forma di attività che produce nuovi debiti ha un senso ... Io ho capito esattamente quello che volevi dire tu ...

(voci sovrapposte)

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Possiamo essere più razionali? Possiamo arrivare ad una conclusione? Sono tre ore che stiamo qua ... Mo' chiudo le porte e butto le chiavi! Finché non votano ...

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Abbiamo capito dove vogliamo andare tutti, abbiamo capito che ci deve essere una gestione transitoria: a te di formulare la proposta nel dettaglio per approvarla, visto che sei la persona più competente e più qualificata.

Avv. VANTAGGIATO

Scusate, secondo me in realtà tutto quello che ci stiamo dicendo è a margine ... l'attivazione del nuovo S.A.C., dico "nuovo S.A.C." per capirci, è nella natura delle cose. Poi è chiaro che qua la vicenda è: dobbiamo comprimere al massimo ogni tipo di situazione debitoria, l'abbiamo capito tutti e credo che sia l'interesse di tutti ... Più di tanto non puoi fare, si deve mettere il liquidatore con l'espressa cosa di passare quanto più velocemente alla gestione del S.A.C. alla nuova struttura ... Non diciamo la parola "struttura" che diventa grossa, al nuovo sistema di gestione del S.A.C..

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Potrebbe procedere a questo il Consiglio di Amministrazione? ... Allora, datevi una mossa ...!

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

La proposta che volevo fare io è: intanto, oggi si vota quel mandato di porre fine, dove tutti – lo scriviamo in Delibera – ci impegniamo a riconoscere i debiti fino ad oggi maturati e eventuali spese che si sosterranno da oggi fino alla liquidazione della società, su questo non ci piove, questa è la prima Delibera che oggi noi approviamo tutti all'unanimità. Poi si approverà il rendiconto, chi lo vuole votare lo voti, chi si astiene ... È un tempo tecnico, Gigi! Non puoi votare oggi che il primo agosto si chiude. Cinque – sei mesi se ne andranno e tutto dipenderà anche ...

(voci sovrapposte)

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Nella Delibera si darà mandato - io propongo al Consiglio di Amministrazione - di gestire questa fase transitoria. Poi, se è necessario nominare un unico liquidatore lo faremo successivamente. Questa fase transitoria consentirà di ridurre il personale. Io accoglierei la proposta che ha fatto il Direttore Circolone: "mi riduco, vi garantisco dieci - dodici ore settimanali", perché gli aspetti tecnici io non li so. Chi chiude le procedure? E poi dobbiamo prendere l'impegno che il 30 giugno, il 15 luglio i Consigli Comunali deliberino che si chiude la faccenda C.E.A., che escano dal C.E.A., da lì poi parte il tempo per dire fine definitivamente.

(Interventi incomprensibili del Sindaco di Spongano)

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Gigi, ti posso fare un esempio tecnico? ... se non deliberiamo oggi passerà un altro anno. Chiudere una SRL privata, un soggetto privato minimo ci vuole un anno, minimo! Devi fare lettere ai creditori, lettere ai debitori ...

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Di quattro debitori stiamo parlando!

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Non sarà un anno ma saranno tre mesi, quattro mesi. Benedetto Dio! Bisogna deliberare come ho detto io oggi.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Io penso che oggi noi dobbiamo votare di mettere finalmente fine alla liquidazione, nominare ...

SINDACO Di NOCIGLIA Massimo MARTELLA

Soluzione a quello che stai dicendo: se non si prevede un'attività propedeutica ... Per mettere la parola fine.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

No, non è vero. Prima devi mettere la parola fine e votiamo all'unanimità che siamo tutti d'accordo a liquidare, la seconda cosa è nominare un Commissario che faccia le veci di tutti e porti avanti tutta la propedeuticità. Nel momento in cui il Commissario ha potere di firma deve nominare poi un liquidatore per chiudere tutte le questioni pendenti sia con i creditori sia verso la Regione. Questo è l'iter, se non facciamo questo non ne usciamo più.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Il provvedimento per licenziare Gabriele Petracca chi lo fa?

SINDACO Di NOCIGLIA Massimo MARTELLA

Il Commissario. Oggi lo devi nominare!

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

... Non ho capito, perché il Consiglio no?

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Ci sono i tempi tecnici, Gigi. Non è che domani mattina andiamo a chiudere l'azienda.

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Ma il licenziamento non lo può fare il Consiglio di Amministrazione?

SINDACO di MINERVINO Fausto DE GIUSEPPE

Semplicemente una constatazione. Ad oggi ancora non siamo in liquidazione però siamo tutti consapevoli che abbiamo un forte debito. Cosa ci frena a fare una riduzione del personale immediata? Considerando quello che ha detto ... Questo è importante, Gabriele, è importante fare in modo, oggi come se fossimo un'azienda ancora in attività, oggi licenziamo perché ci siamo resi conto da un anno e mezzo che abbiamo un forte debito, non produciamo, però la spesa più importante che abbiamo visto è quella del personale. Ora, tralasciando la figura del Direttore, che è importante e che ha preso l'impegno di poter proseguire, tutti gli altri dipendenti che ci sono – no so, tre, quattro – hanno dei ruoli fondamentali? Cosa hanno prodotto in questo anno e mezzo? Qual è stata la loro attività pratica? Loro non riconosceranno sicuramente, sono dei dipendenti e diranno: “no, stiamo bene, procediamo”, ma noi dobbiamo necessariamente prendere questa decisione oggi. Do ragione a Gigi, io oggi licenzio, già stasera, non abbiamo bisogno di tempi tecnici, si può subito stabilire ... Nella Delibera noi diciamo la motivazione ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Ma stasera non puoi licenziare, domani mattina il Museo mi deve essere aperto.

SINDACO di MINERVINO Fausto DE GIUSEPPE

Quello che ho chiesto prima ... qual è il ruolo?

(Il Sindaco Cavallo e il Sindaco Petracca discutono animatamente)

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Scusate ... Scusate ... Ascoltate, qui non è che chi grida più forte ha ragione. Fatemi ribadire un concetto, non vorrei che Antonio avesse frainteso. Io non è che pago come voi, io ho un servizio ma pago il triplo o il quadruplo o cinque volte di più. Questo è bene che rimanga agli atti che il Comune di Poggiardo paga l'ira di Dio per il Sistema, attenzione. Non è che qui il Comune paga quanto paga pinco-palla. Il Comune di Poggiardo paga perché ha dei servizi in più. Mettiamo questo. Poi, è evidente che in base agli sviluppi di quello che accadrà il Comune di Poggiardo si riserverà di vedere come gestire i suoi beni per evitare equivoci, se no nascono equivoci. Mettiamo punto. Poi il Comune di Poggiardo paga tante altre cose e mette a disposizione tante altre cose, però questo è un discorso serio. Recuperiamo il discorso della proposta e valutiamo qual è la proposta migliore. Io vi ho detto quali condizioni ci sono, però Gabriele ne faceva un'altra. Valutiamo, entriamo nel merito. Siamo stati tre ore ...

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Tre ore! È da stamattina che stiamo, anzi è da un anno e mezzo ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Non per colpa mia, eh! Io sono stato chiaro.

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Non sto dando colpe.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Bisogna fare la variazione perché al primo Punto dell'Ordine del Giorno c'è il Bilancio.

(voci sovrapposte)

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Si chiede di variare il Punto all'Ordine del Giorno trattando prima il terzo Punto all'Ordine del Giorno, prima di tutti quanti gli altri. La proposta può essere sostanzialmente questa: che l'Assemblea deliberi lo scioglimento dell'Associazione tra Enti Locali "Centro di Educazione Ambientale" e che i Comuni si impegnino al riconoscimento di tutti i debiti contratti dall'Associazione sino ad oggi nonché quelli che eventualmente potrebbero derivare dalla sua messa in liquidazione. È chiaro?

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

La riduzione del personale si può mettere, ma la messa in liquidazione ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Chiedo scusa, vi faccio un esempio chiaro-chiaro: domani mattina un dipendente del C.E.A., uno qualunque, vi cita a giudizio e vince la causa ... La frase della proposta, che cos'è che non garba? "Quelli che deriveranno dalla messa in liquidazione".

SINDACO di CURSI Antonio MELCORE

Sarà il liquidatore a gestire tutto ... solo questo puoi dire, non puoi dire "a condizione ..." ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Io sto riportando la proposta di Gabriele Petracca ...

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

È una questione di buon senso dopo, di pagare i debiti. Ma non per dichiarazione una cosa del genere, siamo consapevoli che li pagheremo i debiti, si tratta di responsabilità sia verso l'Assemblea che verso i cittadini che rappresentiamo, non è questo. Non possiamo mettere una dichiarazione del genere. Dobbiamo mettere a voto che si deve sciogliere, questo è il punto fermo da parte mia. Poi gli altri possono fare che vogliono.

SINDACO di CURSI Antonio MELCORE

"Messa in liquidazione e nomina del liquidatore con tutti i poteri della Legge" e quindi chiederà ai Comuni il pregresso, chiederà tutte le spese che matureranno, questo puoi dire. Non puoi impegnare bilanci futuri ...

SINDACO Di RUFFANO Antonio CAVALLO

Beni non ce ne sono? Valutiamo pure i beni, la liquidazione comporta tutto.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Scusate, il C.E.A. non ha beni di proprietà. Le attrezzature di cui dispone il C.E.A. sono state conferite e affidate in termini di servizio dal Comune, quindi non c'è nessun bene da vendere sul quale potersi appendere, così ci capiamo.

(voci sovrapposte)

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Il Consiglio di Amministrazione domani può mettere questi dipendenti ...?

(voci sovrapposte)

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Si tratta di due proposte diverse sulle quali votare. Volete votare? O incartiamo le proposte se no da qua non ce ne usiamo. Una proposta vorrebbe che l'Assemblea mettesse in liquidazione il C.E.A. incaricando il Consiglio d'Amministrazione di gestire la fase di liquidazione provvedendo al licenziamento di tutti i dipendenti, ad eccezione di quelli strettamente necessari.

Avv. VANTAGGIATO

La prima è: messa in liquidazione. Punto! E chiudi la partita, così siamo tutti d'accordo.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

No, Avvocato, il primo Punto all'Ordine del Giorno è l'approvazione del Bilancio. E allora?

Avv. VANTAGGIATO

È chiaro, con tutte le inversioni. È evidente che la prima proposta è la messa in liquidazione che produce degli effetti automaticamente, indipendentemente da tutto quello ... con tutte le inversioni dell'Ordine del Giorno, etc. etc., e con le dichiarazioni a verbale di chi vuole farle, l'Assemblea all'unanimità "mette in liquidazione in C.E.A.", "fase di liquidazione", usa le parole che vuoi. Punto. Da questo momento è in liquidazione, quindi nessuno può fare altre attività nuove ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Né Assemblea né Consiglio di Amministrazione possono più dire nulla.

Avv. VANTAGGIATO

Andiamo per fatti semplici, se andiamo per fatti semplici forse ce ne andiamo presto, se andiamo per fatti complicati ... Questa è la scelta di fondo. Ovviamente devi scrivere: "salvo approvazione dei Consigli Comunali" ... Puoi fare tutto quello che vuoi, ma se il Consiglio Comunale ... Tecnicamente sarebbe stato opportuno munirsi prima della Delibera di Consiglio Comunale per votare ... è chiaro, chiudiamo la partita, si deve fare quando si può fare e questo produrrà un effetto di almeno tre mesi ad essere votato. La prima cosa, su questo siamo tutti d'accordo, salvo le dichiarazioni a verbale, il Sindaco ne voleva fare una; probabilmente farà quella il Sindaco di Spongano, farà la sua dicendo "per me la messa in liquidazione deve determinare l'immediato licenziamento dei dipendenti ..." ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Il fatto che oggi si deliberi la messa in liquidazione, secondo me a questo punto nominiamo il liquidatore ... il C.d.A. è obbligato ...

Avv. VANTAGGIATO

Il Sindaco di Spongano vuole fare questa dichiarazione ...

(voci sovrapposte)

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

È illegittimo fare nomi così. Se dobbiamo fare le cose seriamente devi deliberare, devi incaricare un Comune, come vi ho scritto, e devo fare un avviso pure di cinque giorni e poi da una lista, si sceglie un liquidatore con le carte in regola per poter liquidare, se no facciamo chiacchiere.

Avv. VANTAGGIATO

Dà mandato al Comune di Poggiardo perché individui un liquidatore secondo le forme di Legge.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Abbiamo deliberato già, non si può tornare indietro ... Io, Presidente del Consiglio di Amministrazione, mi sento in obbligo, perché siamo andati in liquidazione, di sospendere tutti i dipendenti ...

Avv. VANTAGGIATO

Tecnicamente è possibile.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Tecnicamente va fatto, Avvocato, secondo me.

Avv. VANTAGGIATO

Ovviamente, se c'è un dipendente che sta tenendo la colonna perché se no cade probabilmente quello non lo licenzierà, ora però stiamo discutendo di gestire una fase che dura massimo dieci giorni, cioè l'avviso pubblico ... siccome mi ha pagato il Sindaco di Poggiardo faccio l'Avvocato del Sindaco di Poggiardo ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Li tengono i soldi con il ristoro ambientale ... *Mo' me 'ccide* ... Provoco! Provoco!

Avv. VANTAGGIATO

Si tratta di un lasso di tempo di dieci giorni. Domani mattina il Sindaco pubblica - su vostro mandato, ovviamente, se questa è la scelta - di determinare l'avviso pubblico per cinque giorni all'Albo Pretorio, dove arriveranno le domande di centomila persone, e saranno scelte sulla base del *curriculum* dal Dirigente o dalla Commissione, non lo puoi fare tu. Si sta parlando di dieci giorni. In questi dieci giorni è evidente che i poteri mantengono fisicamente al Presidente, che fa meno di quello che può fare il liquidatore, poi li potrà pure licenziare ... li potrà pure sospendere, che è meglio che licenziare, nei limiti in cui può essere sospesa la prestazione, ma stiamo parlando di dieci giorni.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

E serve comunque una fase cuscinetto perché bisogna fare in modo che il liquidatore, chiunque esso sia, abbia il tempo di poter proporre soluzioni che siano quelle che poi non vadano ad interrompere servizi. Soprattutto, tenete presente che nel caso del Comune di Poggiardo ci sono dei beni che nei prossimi giorni saranno utilizzati ... Fino a quando non ci sarà il liquidatore, il Presidente del CdA - a questo punto concordato, se è concordato - deve garantire ... Stiamo arrivando al punto. Faccio un esempio: nell'area archeologica in questi giorni ho le visite, lunedì ci sarà la Pasquetta, mica stasera licenziano tutti e io lunedì tengo tutto chiuso, non è possibile ...

(Intervento incomprensibile del Sindaco di Spongano)

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Gigi, mo' te lo dico per l'ennesima volta, però sforzati pure di comprendere: io pago per questi servizi! Continuerò a pagare! Te lo vuoi mettere in testa? Non mi fare arrabbiare ... Se lo vedi, non mi ribadire queste cose, perché io per questi servizi continuerò a pagare. Poi il liquidatore mi dirà le soluzioni e noi vedremo ... Ci siamo?

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Abbiamo votato all'unanimità la liquidazione, Presidente?

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Non mi risulta che sia stata votata la proposta. Scusate, abbiamo votato la proposta? Rivotiamo? Avevate votato? La proposta la fa il Presidente. Presidente, leggi la proposta.

SINDACO Di SUPERSANO Bruno CORRADO

Proposta: <Messa in liquidazione del C.E.A. a partire dalla data odierna, salvo successive ratifiche da parte dei rispettivi Consigli Comunali>.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Dichiarazione. Ho sempre ribadito che mettere in liquidazione in C.E.A. per quanto riguarda il Comune di Poggiardo non è la soluzione migliore, abbiamo fatto delle proposte, abbiamo insistito, e mi scuso se ho insistito in eccesso e con insistenza, però purtroppo prendiamo atto che l'unanimità dei presenti non può venire meno altrimenti metteremmo in discussione il voto. Quindi, nostro malgrado, io e l'Amministrazione di Poggiardo prendiamo atto di questa proposta che dovrà essere ratificata successivamente, non possiamo che essere ... È assente solo Surano, o sbaglio?

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Votiamo. Ci sono astenuti? Contrari?

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Su questo c'è l'unanimità.

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

C'è la dichiarazione di Giuseppe, e basta.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Scusate, è una dichiarazione doverosa rispetto alle premesse Se no noi, è chiaro, ci saremmo astenuti.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Comprensibilissima.

VOTAZIONE unanimità

SECONDO Punto all'Ordine del Giorno

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Secondo Punto all'Ordine del Giorno: Approvazione previsione e rendiconto insieme.

(voci sovrapposte)

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Poi passiamo ai Bilanci.

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

... Di dare mandato al Presidente del S.A.C. l'individuazione del liquidatore ...

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Al Presidente del S.A.C. o del C.d.A.? ...

SINDACO di MAGLIE Ernesto TOMA

... dare mandato al Presidente del S.A.C dell'individuazione della figura etc. etc. ...

Avv. VANTAGGIATO

Con avviso pubblico ...

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Quindi, dare mandato al Presidente di trovare il liquidatore nelle modalità ...

(voci sovrapposte)

SINDACO Di SPONGANO Luigi RIZZELLO

Posso essere ripetitivo? Non capisco perché un'Assemblea non può decidere di ridurre il personale, non lo capisco.

SINDACO di CURSI Antonio MELCORE

Non lo può fare. Può dare indirizzo.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Lasciando in carica l'attuale Presidente del C.d.A. per lo svolgimento ...

Avv. VANTAGGIATO

Dà mandato, non è che lo lascia in carica.

(voci sovrapposte)

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Per garantire l'attività ordinaria fino alla nomina del liquidatore.

SINDACO Di SUPERSANO Bruno CORRADO

<Dare mandato al Presidente del S.A.C. di individuare il liquidatore con le modalità di evidenza pubblica previste dalla Legge e dà mandato all'attuale Presidente del C.d.A. per garantire le attività di ordinaria amministrazione fino alla nomina del liquidatore>.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Ci sono dichiarazioni? No.

VOTAZIONE unanimità

TERZO Punto all'Ordine del Giorno

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Ora c'è Bilancio 2018. C'è qualcuno che si astiene?

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Contrari non ce ne saranno. Ci saranno i favorevoli e gli astenuti.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Perfetto. Contrari non ce ne sono. Gli astenuti chi sono?

SINDACO di MONTESANO Sal. Giuseppe MAGLIE

Voglio dire che mi astengo semplicemente perché sono subentrato nel corso del mandato 2018, altrimenti non avrei avuto alcun problema, solo per questo.

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Tra gli astenuti c'è: Ruffano, Miggiano, Spongano, Sanarica, Scorrano, Nociglia, Specchia, Maglie, Montesano.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Come immagine politica non penso che diamo un bell'esempio: da un lato riconosciamo, d'altro ci asteniamo. Un poco di coerenza! Siamo Sindaci!

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Favorevole c'è soltanto: Poggiardo, San Cassiano, Supersano, Cursi.

SINDACO di SAN CASSIANO Gabriele PETRACCA

Scusate, quando arriveranno le Delibere anche in Consiglio Comunale all'Opposizione ... ma cosa abbiamo fatto? Mi sembra proprio ridicola questa cosa! Poi ci può stare uno che ha la ripicca contro Gabriele Petracca ... Sto facendo esempi ... però non ha senso.

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

Presidente, prima di andare via ribadisco il senso del discorso fatto prima. Siccome potremmo evitare, e cerchiamo di recuperare almeno in questa fase un po' di lucidità, possiamo evitare ulteriori danni, cerchiamo di pagare tutti quello che si può pagare, cerchiamo di pagare quanto prima, in fin dei conti i Bilanci sono in fase di approvazione o già approvati, perché questo può consentire alla struttura di evitare ulteriori esposizioni e ulteriori danni rispetto all'erario ...

(Intervento incomprensibile del Sindaco di Maglie)

Direttore C.E.A. Luigi CIRCOLONE

Tanto io ormai non ci sarò. Liquidate, fate quello che volete ... Non mi interessa più, Ernesto ... Mi ha detto : "Ti liquido...", io non ci sarò, quindi! Mi sono soltanto sorbita tutte le chiamate dei creditori fino a mo' ... non è un problema, ci vedremo in un'altra sede sicuramente. Rispondevo al Sindaco ...

SINDACO di POGGIARDO Giuseppe COLAFATI

"Ci vedremo in un'altra sede" in questo momento non mi pare giusto ... Volevo aggiungere, cercheremo di garantire, chiamerò adesso gli Uffici per predisporre quanto necessario per ottemperare nel più breve tempo possibile. Presidente, continua a garantire in questi giorni, poi vedremo come fare, appena arriverà il liquidatore il passaggio di consegne.

SINDACO Di SUPERSANO Bruno CORRADO

Dichiariamo chiusa l'Assemblea.

(I lavori dell'Assemblea terminano alle ore 13:46)

RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ANNO 2018

Allegato A) al Verbale del Consiglio di Amministrazione n°06/2019 del 27/02/2019

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. DATI GENERALI	3
2. ATTIVITÀ 2018.....	5
2.1 Servizi di accoglienza ed informazione.....	5
2.2 Servizi di visita e fruizione.....	6
2.3 Attività di animazione territoriale.....	6
2.4 Partecipazione ad eventi e manifestazioni	7
2.5 Servizi di ristorazione	8
2.6 Servizi e forniture in regime di “in house providing”	8
2.7 Avvisi pubblici e procedure	9
2.8 Progettazione	10
2.9 Formazione professionale	11

PREMESSA

La presente relazione contiene le informazioni generali su tutte le attività messe in campo nel corso del 2018 dall'Associazione tra Enti Locali "Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine". Essa offre un quadro sull'esercizio trascorso, prendendo spunto dalle principali attività che hanno caratterizzato la gestione.

1. DATI GENERALI

L'Associazione tra Enti Locali Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine – C.E.A., Ente strumentale dei Comuni aderenti, è stata costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 112 del T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i. e degli artt. 111, 112 commi 4 e 5, 115 commi 2,5 e 7 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. – ed agisce quale soggetto gestore e conferitario, a partecipazione interamente ed esclusivamente pubblica, dei Comuni aderenti al Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine.

I Comuni associati sono:

1. Poggiardo;
2. Cursi;
3. Maglie;
4. Miggiano;
5. Minervino Di Lecce;
6. Montesano Salentino;
7. Nociglia;
8. Ruffano;
9. San Cassiano;
10. Sanarica;
11. Scorrano;
12. Specchia;
13. Spongano;
14. Supersano;
15. Surano.

Il ruolo e le funzioni del C.E.A., in qualità di Soggetto Gestore del SAC delle Serre Salentine, sono le seguenti:

- Gestione dei beni componenti il patrimonio del SAC;
- Gestione unitaria e centralizzata dell'accoglienza turistica destinata alla fruizione del patrimonio ambientale e culturale del Sistema;
- Gestione coordinata della comunicazione e delle informazioni connesse all'attrattività dei turisti;
- Progettazione, produzione e distribuzione del materiale promozionale, informativo, divulgativo e didattico legato alla creazione ed al consolidamento del "marchio" del SAC;
- Coordinamento, sviluppo ed armonizzazione dei programmi di sviluppo territoriale e delle attività promosse e/o realizzate, nei settori propri del Sistema.

Più in particolare, il soggetto gestore è impegnato in tutte le attività di coordinamento, realizzazione e gestione, previste dagli steps programmati, dalla gestione degli Info point, alla gestione dei singoli beni, dall'elaborazione degli itinerari ai servizi di fruizione, dalla gestione della mobilità alla progettazione del materiale promozionale, informativo, didattico e divulgativo.

In virtù di ciò ed in ossequio a:

- gli artt. 112 e seguenti dal Testo Unico degli Enti locali e successive modifiche ed integrazioni;
- gli artt.111, 112 commi 4 e 5 e l'art. 115 commi 2,5 e 7 del D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Legge Regionale n. 24 dell'11 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 07 agosto 2002 e successive modifiche ed integrazioni e la normativa vigente in tema di formazione professionale;

è necessario che i soci del C.E.A. siano solo Enti pubblici.

Tale impostazione consente ai Comuni aderenti di poter gestire direttamente i beni culturali, unitamente agli altri comuni aderenti, senza la necessità di dover effettuare singoli bandi per l'affidamento dei beni, come sarebbe invece previsto nel caso di gestione indiretta (affidata a terzi).

La gestione dell'Associazione si è ispirata a criteri di efficienza ed efficacia, rispettando il vincolo della economicità, con l'obiettivo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso

l'equilibrio dei costi compresi gli oneri di ammortamento tecnico – finanziario e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

Alle funzioni connesse con il ruolo di Soggetto Gestore, si aggiungono le attività relative al settore della Formazione professionale, dato che l'Associazione opera in tale settore quale Ente di Formazione professionale Accreditato dalla Regione Puglia.

2. ATTIVITÀ 2018

Nel corso del 2018, gli ambiti operativi dell'Associazione sono stati quelli di seguito elencati:

- 2.1 Servizi di accoglienza ed informazione;**
- 2.2 Servizi di visita e fruizione;**
- 2.3 Attività di animazione territoriale;**
- 2.4 Partecipazione ad eventi e manifestazioni;**
- 2.5 Servizi di ristorazione;**
- 2.6 Servizi e forniture in regime di “in house providing”;**
- 2.7 Avvisi pubblici e procedure;**
- 2.8 Progettazione;**
- 2.9 Formazione professionale.**

Nel dettaglio, le principali attività svolte, in ragione di ciascun ambito, possono essere così riassunte:

2.1 Servizi di accoglienza ed informazione

Nel corso dell'annualità l'Associazione ha assicurato, anche attraverso il Numero Verde dedicato, i servizi di accoglienza e informazione turistica nei confronti dell'utenza del S.A.C. delle Serre Salentine.

In tale ambito è stato altresì distribuito il materiale promozionale dedicato. Inoltre, grazie al contributo finanziario erogato da Puglia Promozione, è stato possibile potenziare i servizi degli Info Point di Poggiardo e Supersano, durante tutto il periodo estivo.

Un importante ausilio alle attività realizzate è stato fornito grazie ai siti web istituzionali ed alle pagine social di cui l'Associazione dispone.

2.2 Servizi di visita e fruizione

Durante tutto l'anno 2018 il Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine ha offerto all'utenza un servizio di fruizione guidata, individuale o in gruppo, mediante la programmazione di specifici percorsi di visita ai siti di interesse culturale che compongono il Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine, sulla base delle richieste dell'utenza, ovvero in adesione alle esigenze manifestate dalle Amministrazioni aderenti.

Tali attività sono state svolte dalle unità di personale in organico all'Associazione, tutte guide turistiche abilitate ai sensi della vigente normativa regionale.

In tale ambito operativo si altresì provveduto ad assicurare l'erogazione dei servizi a favore degli Istituti scolastici, nonché le aperture promozionali realizzate in occasione di specifici eventi e ricorrenze.

In particolare, è stata garantita la fruizione del Sistema Museale di Vaste e Poggiardo, sulla base del calendario di fruizione programmato.

2.3 Attività di animazione territoriale

Le attività di animazione territoriale si sono articolate sia attraverso l'organizzazione diretta di attività e sia mediante l'adesione ad attività progettuali realizzate da soggetti terzi.

Domenica al Museo

In concomitanza con la manifestazione nazionale organizzata dal MIBACT, in occasione della 1° domenica di ogni mese è stata offerta la possibilità di poter visitare gratuitamente i Musei delle Amministrazioni Comunali che hanno manifestato la volontà di aderire all'iniziativa.

Educational Tour

L'Associazione, in collaborazione con il Comune di Poggiardo, si è resa parte attiva nell'organizzazione di un educational tour destinato ad operatori e buyers provenienti dalla Cina, al fine di promuovere il patrimonio culturale dei Beni gestiti, nonché quello immateriale rappresentato dalle tradizioni e dagli artigiani della zona. Durante l'educational sono state inoltre presentate numerose strutture ricettive, al fine di consentire ai destinatari dell'azione di poter organizzare appositi pacchetti turistici.

Potenziamento I.A.T.

A seguito dell'elaborazione delle proposte progettuali elaborate dall'Associazione per i Comuni del S.A.C. sede di Info-Point/I.A.T., la stessa ha realizzato, nell'ambito dell'Avviso Pubblico di Puglia Promozione alla realizzazione di interventi a sostegno della

qualificazione del sistema dell'accoglienza turistica regionale le attività di animazione on-site a favore degli Sportelli di Poggiardo e Supersano, per tutto il periodo estivo.

Con riferimento invece alle attività svolte in convenzione con soggetti terzi si evidenziano le attività che seguono:

Educational Tour

L'Associazione ha assicurato i servizi di accoglienza e di fruizione nell'ambito delle attività di promozione turistica organizzate dalla Confartigianato di Lecce.

2.4 Partecipazione ad eventi e manifestazioni

Le principali attività connesse alla partecipazione ad eventi e manifestazioni, possono essere descritte come segue:

B.I.T. 2018

Anche per questa annualità, in virtù dell'adesione al progetto "Benvenuti In Puglia", è stata garantita la partecipazione del S.A.C. all'edizione 2018 della Borsa Internazionale del Turismo, svoltasi a Milano, in occasione del quale è stata realizzata una specifica postazione destinata alla promozione del Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine territorio ed al cui interno è stato distribuito il materiale del S.A.C., così come realizzato nell'ambito dei progetti regionali ammessi a finanziamento.

In tale ambito è altresì rientrata la realizzazione dell'apposita "press presentation" per la promozione dell'offerta turistico-culturale del nostro territorio alle più importanti testate nazionali radio e televisive, alla stampa nazionale specializzata ed alle più autorevoli testate generaliste, a buyer e stakeholders, in co-marketing con partner tecnici, istituzionali e operatori turistici ed enogastronomici del territorio.

Eventi Estate 2018

L'Associazione ha contribuito alla realizzazione da parte delle Amministrazioni Comunali associate dell'annuale "Festa della Cuccuascia", tenutasi nel mese di agosto a San Cassiano, nonché all'evento musicale "Nucijazz", svoltosi a Nociglia.

Durante gli eventi è stato distribuito il materiale promozionale del S.A.C. e si è assicurato il servizio ristoro, attraverso gli autonegozi Ape.

Borghi Autentici 2018

L'Associazione ha realizzato, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Poggiardo l'evento culturale promosso dall'Associazione Borghi Autentici, realizzando le

attività di fruizione e di somministrazione al pubblico, nonché le connesse attività di promozione, anche attraverso la produzione di specifico materiale pubblicitario, nonché la distribuzione di quello del S.A.C.

2.5 Servizi di ristorazione

L'anno 2018 ha comportato una drastica riduzione delle attività di ristorazione, dal momento che l'Associazione non dispone di un'adeguata struttura fissa di produzione e conservazione dei prodotti, che le impongono di dover lavorare con il prodotto fresco.

Tuttavia, sempre in osservanza dello spirito del progetto "Farmer's SAC", l'Associazione ha realizzato, attraverso i due autonegozi di cui è in possesso i seguenti eventi:

- 25 Aprile a Vaste di Poggiardo;
- Pasquetta 2018 a Vaste di Poggiardo;
- Nucijazz a Nociglia;
- Festa della Cuccuascia a San Cassiano;
- Borghi autentici 2018 a Poggiardo.

2.6 Servizi e forniture in regime di "in house providing"

Nel corso del 2018 è stata data continuità alle attività di erogazione dei servizi ed all'acquisizione delle forniture connesse agli affidamenti fatti all'Associazione, in regime di "in house providing". In tale contesto rientrano le attività sottoelencate:

Scheda 49

L'Associazione ha proseguito nell'erogazione di quanto affidato dal Comune di Poggiardo – quale Capofila del S.A.C. – nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni e Attività Culturali" – FSC - Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Scheda 49 - Interventi materiali ed immateriali dei beni di maggiore rilievo territoriale storico e culturale.

In particolare, gli interventi oggetto delle attività svolte dall'Associazione, anche mediante l'impiego delle risorse umane impiegate all'interno del proprio organigramma, sono i seguenti:

- Intervento 6 - Coordinamento dei prodotti promo pubblicitari;
- Intervento 9 - Completamento sistema gestionale;
- Intervento 12 - Laboratorio della pietra;

- Intervento 11 - Laboratori percorsi wellness e infanzia del Sistema;
- Intervento 16 - "Restauro degli Affreschi della Cripta Madonna della Consolazione".

2.7 Avvisi pubblici e procedure

Con riferimento agli Avvisi pubblici ed alle procedure poste in essere dall'Associazione, nella sua qualità di Soggetto Gestore del SAC e nell'ambito dell'esercizio delle funzioni e dei servizi affidatigli nel corso dell'annualità 2018, si segnala quanto segue.

Avvisi e procedure annualità precedenti

Durante l'anno sono proseguite le attività connesse ai seguenti Avvisi:

- Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett b) del Codice degli Appalti, per l'affidamento del servizio di gestione dell'Info point – Sportello informativo e di assistenza all'utenza, Servizi di visita e fruizione e servizi ausiliari, nell'ambito dei beni culturali del SAC delle Serre Salentine, individuato nel Comune di Poggiardo per cinque anni a decorrere presuntivamente dal 20 dicembre 2017;
- Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett b) del Codice degli Appalti, per l'affidamento del servizio di gestione dell'Info point – Sportello informativo e di assistenza all'utenza, Servizi di visita e fruizione e servizi ausiliari, nell'ambito dei beni culturali del SAC delle Serre Salentine, individuato nel Comune di Supersano per cinque anni a decorrere presuntivamente dal 20 dicembre 2017.

Avvisi e procedure 2018

Nel corso del 2018 l'Associazione ha adottato i seguenti Avvisi e procedure:

- Avviso ad evidenza pubblica esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di spettacoli ed attività teatrali ed artistiche, l'instaurazione di rapporti di partnership e co-marketing, l'erogazione di servizi di valorizzazione e promozione del territorio, lo svolgimento di attività "academy, workshop, attività formative e corsuali, la produzione e commercializzazione di prodotti eno-gastronomici, relativi al Progetto Festival Serre delle Arti, da svolgersi nell'ambito del S.A.C. delle Serre Salentine";
- Avviso ad evidenza pubblica esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di attività espositive, mostre e manifestazioni, installazioni, spettacoli ed attività artistiche, l'instaurazione di rapporti di partnership e co-marketing, l'erogazione di servizi di valorizzazione e promozione del territorio, lo svolgimento di attività "academy, workshop, attività formative e corsuali, la produzione e commercializzazione di prodotti eno-gastronomici, relativi al Progetto

Cultura e innovazione: I Musei del S.A.C. Serre Salentine, da svolgersi nell'ambito del S.A.C. delle Serre Salentine”

- Avviso ad evidenza pubblica esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2 – lett. b, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento per la gestione degli strumenti promo-pubblicitari nell'ambito del SAC delle Serre Salentine;

2.8 Progettazione

Nel corso del 2018, le attività di progettazione svolte dall'Associazione a favore del S.A.C. e dei Comuni aderenti sono state le seguenti:

Avviso Pubblico rivolto ai Comuni pugliesi titolari di Uffici Info-Point turistici della Rete Regionale con la finalità di realizzare interventi a sostegno della qualificazione del sistema dell'accoglienza turistica regionale – Annualità 2018 dell'Agenzia Regionale del turismo - Puglia Promozione – periodo “A” (18 maggio – 9 settembre 2018)

L'Associazione ha elaborato i progetti relativi al potenziamento degli sportelli dei Comuni di Poggiardo e Supersano. A seguito dell'ammissione a finanziamento degli stessi da parte Puglia Promozione, i Comuni hanno affidato la gestione dei servizi previsti all'Associazione.

Avviso Pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti “Lo spettacolo dal vivo e le residenze artistiche”

Il progetto “Festival Serre delle Arti”, elaborato per tutti i Comuni del S.A.C. è stato redatto dall'Associazione, in qualità di partner della costituenda ATS con il Comune di Poggiardo, quale Capofila del S.A.C. ed è stato ammesso a finanziamento da parte della Regione Puglia.

Avviso Pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le “Attività Culturali”

Il progetto “Innova.Mu”, elaborato per tutti i Comuni del S.A.C. è stato redatto dall'Associazione, in qualità di Capofila della costituenda ATS con l'Associazione Culturale LUA Laboratorio Urbano Aperto e con l'Associazione Ecomuseo della Pietra Leccese ONLUS ed è stato ammesso a finanziamento da parte della Regione Puglia.

Art Bonus L. 29 luglio 2014 n°106

Nel corso dell'anno si è dato avvio agli atti necessari affinché l'Associazione possa avvalersi delle provvidenze ed erogazioni liberali destinate alla valorizzazione, tutela, al recupero dei beni culturali di proprietà pubblica e al sostegno delle attività degli Istituti e

luoghi della Cultura, così come derivanti dall'adesione della stessa alle iniziative previste ai sensi della L.29 luglio 2014 n.106 c.d. "Art bonus", sia con riferimento ai Beni culturali gestiti dall'Associazione e sia in relazione alle iniziative culturali da attivare nell'ambito del Progetto "INNOVA.MU – Cultura e innovazione: I Musei del S.A.C. Serre Salentine", che ancora in quelle previste dal Progetto "Festival Serre delle Arti".

Avviso pubblico Manifestazione d'interesse per l'adesione al progetto "Destinazione Turistica Sud Salento"

Sono stati adottati gli atti necessari a garantire la partecipazione dell'Associazione all'Avviso in oggetto, così come indetto dal Comune di Ugento (LE).

2.9 Formazione professionale

Per quanto attiene all'ambito operativo Formazione professionale, va precisato che l'Associazione anche nell'annualità 2018 ha continuato a risentire del ritardo della Regione Puglia in merito alla pubblicazione dell'insieme degli avvisi pubblici legati all'attuazione del P.O. POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 Fondo Sociale Europeo.

Con riferimento alle attività associative relative al settore della Formazione, durante l'annualità 2018 l'Associazione ha partecipato all'Avviso pubblico della Regione Puglia "Mi formo e lavoro", nel cui ambito sono stati autorizzati dagli Uffici Regionali i seguenti corsi:

- Barman;
- Corso base di cucina mediterranea per addetti alla ristorazione;
- Corso di installazione e manutenzione impianti elettrici;
- L'innovazione nella gestione del verde, l'innesto e la potatura;
- Operatore/operatrice per la gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Operatore/operatrice per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti termo-idraulici;
- Operatore/operatrice per la realizzazione di lavori di rivestimento/piastrellatura di superfici con materiali ceramici, marmo, pietra naturale, cotto o assimilabili;
- Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare;
- Tecniche di assistenza all'infanzia;
- Tecniche di promozione e valorizzazione delle risorse turistiche e culturali locali.

ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTINE

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Allegato B) al Verbale dell'Assemblea degli associati n°02/2019 del 17/04/2019

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Sede in:	POGGIARDO
Codice fiscale:	92016250752
Numero REA:	
Capitale sociale Euro:	
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	
Partita IVA:	92016250752
Forma giuridica:	
Settore di attività prevalente (ATECO):	
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	400	400
Totale immobilizzazioni materiali	400	400
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
Totale immobilizzazioni (B)	400	400
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.541	412.095
esigibili oltre l'esercizio successivo	403.499	0
Totale crediti verso clienti	639.040	412.095
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
5-quater) verso altri		
Totale crediti	639.040	412.095
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.616	21.978
3) danaro e valori in cassa	3.028	4.735
Totale disponibilità liquide	6.644	26.713
Totale attivo circolante (C)	645.684	438.808
Totale attivo	646.084	439.208
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	400	400
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	39.382	39.302
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.302	80
Totale patrimonio netto	42.084	39.782
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68.468	57.399
D) Debiti		
1) obbligazioni		

2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.816	167.311
Totale debiti verso fornitori	238.816	167.311
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.759	42.323
Totale debiti tributari	189.759	42.323
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.957	132.393
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.957	132.393
14) altri debiti		
Totale debiti	535.532	342.027
Totale passivo	646.084	439.208

Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	403.199	321.858
5) altri ricavi e proventi		
Totale valore della produzione	403.199	321.858
B) Costi della produzione		
7) per servizi	95.889	99.676
8) per godimento di beni di terzi	0	13.177
9) per il personale		
a) salari e stipendi	176.054	157.888
b) oneri sociali	41.879	40.095
c) trattamento di fine rapporto	11.185	10.942
Totale costi per il personale	229.118	208.925
10) ammortamenti e svalutazioni		
14) oneri diversi di gestione	75.890	0
Totale costi della produzione	400.897	321.778
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.302	80
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
17) interessi e altri oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C)	2.302	80

+ - D)		
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.302	80

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota Integrativa, parte iniziale

Attività svolte

L'Associazione tra Enti Locali Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine – C.E.A., Ente strumentale dei Comuni aderenti, è stata costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 112 del T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i. e degli artt. 111, 112 commi 4 e 5, 115 commi 2,5 e 7 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. – ed agisce quale soggetto gestore e conferitario, a partecipazione interamente ed esclusivamente pubblica, dei Comuni aderenti al Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine.

I Comuni associati sono:

1. Poggiardo;
2. Cursi;
3. Maglie;
4. Miggiano;
5. Minervino Di Lecce;
6. Montesano Salentino;
7. Nociglia;
8. Ruffano;
9. San Cassiano;
10. Sanarica;
11. Scorrano;
12. Specchia;
13. Spongano;
14. Supersano;
15. Surano.

Il ruolo e le funzioni del C.E.A., in qualità di Soggetto Gestore del SAC delle Serre Salentine, sono le seguenti:

- Gestione dei beni componenti il patrimonio del SAC;
- Gestione unitaria e centralizzata dell'accoglienza turistica destinata alla fruizione del patrimonio ambientale e culturale del Sistema;
- Gestione coordinata della comunicazione e delle informazioni connesse all'attrattività dei turisti;
- Progettazione, produzione e distribuzione del materiale promozionale, informativo, divulgativo e didattico legato alla creazione ed al consolidamento del "marchio" del SAC;
- Coordinamento, sviluppo ed armonizzazione dei programmi di sviluppo territoriale e delle attività promosse e/o realizzate, nei settori propri del Sistema.

Più in particolare, il soggetto gestore è impegnato in tutte le attività di coordinamento, realizzazione e gestione, previste dagli steps programmati, dalla gestione degli Info point, alla gestione dei singoli beni, dall'elaborazione degli itinerari ai servizi di fruizione, dalla gestione della mobilità alla progettazione del materiale promozionale, informativo, didattico e divulgativo.

In virtù di ciò ed in ossequio a:

- gli artt. 112 e seguenti dal Testo Unico degli Enti locali e successive modifiche ed integrazioni;
- gli artt. 111, 112 commi 4 e 5 e l'art. 115 commi 2,5 e 7 del D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Legge Regionale n. 24 dell'11 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 07 agosto 2002 e successive modifiche ed integrazioni e la normativa vigente in tema di formazione professionale;

è necessario che i soci del C.E.A. siano solo Enti pubblici.

Tale impostazione consente ai Comuni aderenti di poter gestire direttamente i beni culturali, unitamente agli altri comuni aderenti, senza la necessità di dover effettuare singoli bandi per l'affidamento dei beni, come sarebbe invece previsto nel caso di gestione indiretta (affidata a terzi).

La gestione dell'Associazione si è ispirata a criteri di efficienza ed efficacia, rispettando il vincolo della economicità, con l'obiettivo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi compresi gli oneri di ammortamento tecnico – finanziario e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

Alle funzioni connesse con il ruolo di Soggetto Gestore, si aggiungono le attività relative al settore della Formazione professionale, dato che l'Associazione opera in tale settore quale Ente di Formazione professionale Accreditato dalla Regione Puglia.

Le attività svolte dall'Associazione nel corso dell'esercizio 2018 afferiscono a quanto innanzi descritto.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 corrisponde alle risultanze contabili ed è redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una migliore rappresentazione dei fatti intercorsi nell'ultimo esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi, salvo che per gli effetti della rivalutazione monetaria di alcuni beni, effettuata nell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle norme vigenti: i criteri di valutazione adottati sono conformi sia alle disposizioni del Codice Civile che ai Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio.

I criteri adottati in sede di valutazione delle principali voci sono di seguito riportati secondo l'ordine di esposizione in bilancio.

I valori sono esposti in euro.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c.

Nota Integrativa, Attivo

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Con riferimento alle componenti rientranti nell'attivo, occorre evidenziare come lo stesso manifesti un cospicuo aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente, con una variazione assoluta indicata in dettaglio nelle tabelle successive.

Tale risultato è sicuramente ascrivibile all'aumento dei crediti, che da € 412.095,00 passano ad € 639.040. Le disponibilità liquide, invece rappresentano una contrazione, in virtù delle spese sostenute per il pagamento dei debiti contratti dall'Associazione.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti si articolano secondo lo schema che segue:

Crediti verso il Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine

Si tratta delle somme dovute a titolo di quote a carico dei Comuni Associati, per spese di funzionamento dell'Ufficio Comune, così come previsto dal Programma Gestionale, pari ad € 575.302,31, così suddivisi:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Comune	Importo	Importo
Botrugno	€ 11.726,23	€ 16.297,13
Cursi	€ 13.733,71	€ 19.087,13
Maglie	€ 40.474,13	€ 70.127,27
Miggiano	€ 0,00	€ 25.065,69
Minervino di Lecce	€ 8.826,54	€ 12.267,14
Montesano Salentino	€ 8.061,78	€ 11.204,27
Nociglia	€ 12.076,74	€ 16.784,27
Poggiardo	€ 0,00	€ 53.374,64
Ruffano	€ 23.643,64	€ 32.859,96
San Cassiano	€ 13.383,19	€ 18.599,97
Sanarica	€ 7.838,73	€ 10.894,28
Scorrano	€ 18.513,42	€ 25.729,97
Specchia	€ 18.959,53	€ 26.349,98
Spongano	€ 15.358,81	€ 21.345,69
Supersano	€ 4.280,61	€ 5.949,20
Surano	€ 5.225,82	€ 7.262,85
TOTALE	€ 202.102,88	€ 373.199,43

Per altro verso, a seguito delle valutazioni prudenziali effettuate, si è ritenuto di poter quantificare tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, la somma di € 235.541,00.

Occorre tuttavia evidenziare come non tutte le Amministrazioni abbiano provveduto alla liquidazione di quanto dalle stesse deliberato in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2017, ad eccezione dei Comuni di Poggiardo e Miggiano.

Sotto tale ultimo profilo, non può non ribadirsi come ogni ulteriore ritardo in ordine al trasferimento di dette risorse rischi di arrecare grave nocimento all'Associazione, con l'evidente conseguenza di ulteriore aggravio di spese in capo ai Comuni per il recupero forzoso dei crediti, da aggiungersi a quanto già prodotto nel corso dell'esercizio, in relazione ai maggiori oneri gravanti sul bilancio dell'Associazione.

Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni e Attività Culturali" - Scheda 49

Trattasi dei crediti vantati verso il Comune di Poggiardo, quale Capofila del S.A.C., per l'affidamento all'Associazione di servizi per interventi materiali ed immateriali, che ammontano a complessivi € 17.233,17.

Servizi di Info Point/I.A.T.

Si tratta di crediti vantati dai Comuni di Poggiardo e Supersano, relativi ai servizi affidati all'Associazione per l'esecuzione di specifici servizi comunque rientranti nel Programma Gestionale, ed inerenti ai progetti attivati per il potenziamento e la gestione dei relativi sportelli informativi, finanziati da Puglia Promozione.

I crediti ammontano ad € 10.000,00, da parte del Comune di Poggiardo per le attività 2017 e ad 30.000,00 per i servizi del 2018, equamente ripartiti tra i due Comuni succitati, per il complessivo importo di € 40.000,00.

Quote associative

I crediti per quote associative dovute dal Comune di Poggiardo, dalla data di costituzione dell'Associazione ad oggi, ammontano a complessivi € 6.500,00. La quantificazione di detti crediti è determinata sulla base di quanto definito nell'atto costitutivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	412.095	226.945	639.040	235.541	403.499
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	412.095	226.945	639.040	235.541	403.499

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Unione Europea	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	639.040		639.040
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	639.040		639.040

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.978	(18.362)	3.616
Denaro e altri valori in cassa	4.735	(1.707)	3.028
Totale disponibilità liquide	26.713	(20.069)	6.644

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	400							400
Altre riserve								
Utili (perdite) portati a nuovo	39.302			80				39.382
Utile (perdita) dell'esercizio	80				80		2.302	2.302
Totale patrimonio netto	39.782			80	80		2.302	42.084

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	400					
Altre riserve						
Totale	400					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	57.399
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.069
Totale variazioni	11.069
Valore di fine esercizio	68.468

Debiti**Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori, sono quelli derivanti da atti di impegni di spesa giuridicamente vincolanti.

Debiti scaduti

Complessivamente, i debiti scaduti, così come portati da fatture e/o documenti fiscalmente rilevanti ammontano ad € 238.816,00.

Debiti tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti tributari ammontano ad € 189.759,00, mentre quelli verso gli istituti di previdenza sono quantificati in € 106.957,00, per il complessivo importo di € 296.716,00, comprensivo delle sanzioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	167.311	71.505	238.816	238.816
Debiti tributari	42.323	147.436	189.759	189.759
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.393	(25.436)	106.957	106.957
Totale debiti	342.027	193.505	535.532	535.532

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	238.816	238.816
Debiti tributari	189.759	189.759
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.957	106.957
Totale debiti	535.532	535.532

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori					238.816	238.816
Debiti tributari					189.759	189.759
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					106.957	106.957
Totale debiti					535.532	535.532

Nota Integrativa Conto Economico

Valore della produzione

Valore della produzione

Dall'analisi dei dati emerge come le attività svolte dall'Associazione le abbiano consentito di poter incrementare i valori dell'esercizio precedente, generando ricavi per complessivi € 403.199,00.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
servizi	30.000
quote	373.199
Totale	403.199

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	403.199
Unione Europea	
Extra Unione Europea	
Totale	403.199

Costi della produzione

Con riferimento ai costi della produzione si osserva un aumento degli stessi, che passano da € 321.778,00 dell'esercizio precedente agli attuali € 400.897,00.

Tale risultato è sicuramente ascrivibile all'incremento degli oneri diversi di gestione, pari ad € 75.890,00, al cui interno sono stati quantificati prudenzialmente tutti maggiori oneri derivanti da sanzioni ed interessi derivanti dal ritardato a mancato pagamento di somme nei confronti dell'erario e degli istituti di previdenza, così come verificatosi a causa del ritardato trasferimento delle somme da parte dei creditori dell'Associazione.

Rendiconto 2018

Capitolo	Accertamenti in Entrata	Al 31/12/2018
01:01	Entrate da quote associative esercizio 2018	
02:01	Entrate da attività di Formazione Professionale	€ -
<i>02:01:01</i>	<i>Formazione Professionale finanziata</i>	€ -
<i>02:01:02</i>	<i>Formazione Professionale autonomamente finanziata</i>	€ -
<i>02:01:03</i>	<i>Formazione Professionale continua a favore dei dipendenti delle Amministrazioni associate</i>	€ -
03:01	Entrate dal Programma Gestionale del Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine	€ 373.199,43
<i>03:01:01</i>	<i>Quote a carico dei Comuni Associati</i>	€ 373.199,43
<i>03:01:02</i>	<i>Finanziamento in Kind per Direttore Sistema Museale</i>	€ -
<i>03:01:03</i>	<i>Proventi da servizi, attività e tariffe</i>	€ -
03.01.03.01	Servizi di Info Point (fruizione, valorizzazione, merchandising, spazi pubblicitari, ecc.)	€ -
03.01.03.02	Servizi di mobilità	
03.01.03.03	Eventi, manifestazioni ed attività del Centro di Coordinamento Culturale	
03.01.03.04	Servizi di ristoro	€ -
04:01	Entrate da attività finanziate da soggetti terzi e/o svolte nell'ambito di altre attività progettuali e associative	€ 30.000,00
<i>04:01:01</i>	<i>Patto per la Puglia 2014-2020 – Avviso pubblico Cultura – Progetto: Cultura e innovazione: I Musei del S.A.C. Serre Salentine</i>	€ -
04.01.01.01	Contributo Regione Puglia	€ -
04.01.01.02	Altre entrate	€ -
<i>04:02:01</i>	<i>Patto per la Puglia 2014-2020 – Avviso pubblico Spettacolo dal vivo – Progetto: Festival Serre delle Arti</i>	€ -
04.02.01.01	Contributo Regione Puglia	
04.02.01.02	Altre entrate	€ -
<i>04:03:01</i>	<i>Potenziamento Info Point - IAT - Supersano</i>	€ 15.000,00
<i>04:04:01</i>	<i>Potenziamento Info Point - IAT - Poggiardo</i>	€ 15.000,00

05:01	Entrate per servizi e forniture da Affidamenti in house e/o da Comuni Associati	€	-
	TOTALE	€	403.199,43

Quote a carico dei Comuni Associati			
	Comune	Quote	Importo
A 03:01:01	Botrugno	3,68%	€ 13.733,74
	Cursi	4,31%	€ 16.084,90
	Maglie	25,25%	€ 94.232,86
	Miggiano	5,66%	€ 21.123,09
	Minervino di Lecce	2,77%	€ 10.337,62
	Montesano Salentino	2,53%	€ 9.441,95
	Nociglia	3,79%	€ 14.144,26
	Poggiardo	15,94%	€ 59.487,99
	Ruffano	7,42%	€ 27.691,40
	San Cassiano	4,20%	€ 15.674,38
	Sanarica	2,46%	€ 9.180,71
	Scorrano	5,81%	€ 21.682,89
	Specchia	5,95%	€ 22.205,37
	Spongano	4,82%	€ 17.988,21
	Supersano	3,77%	€ 14.069,62
	Surano	1,64%	€ 6.120,47
		Totale	100,00%

Potenziamento Info Point - IAT - Supersano		
04:03:01	Comune di Supersano	€ 15.000,00

	Totale	€ 15.000,00
--	---------------	--------------------

04:04:01	Potenziamento Info Point - IAT - Poggiardo	
	Comune di Poggiardo	€ 15.000,00
	Totale	€ 15.000,00

Capitolo	Impegni di spesa	Al 31/12/2018
01:01	Spese per attività di Formazione Professionale	€ -
<i>01:01:01</i>	<i>Formazione Professionale finanziata</i>	€ -
<i>01:01:02</i>	<i>Formazione Professionale autonomamente finanziata</i>	€ -
<i>01:01:03</i>	<i>Formazione Professionale continua a favore dei dipendenti delle Amministrazioni associate</i>	€ -
02:01	Spese per personale dipendente	€ 229.118,00
<i>02:01:01</i>	<i>Costo totale lordo personale dipendente</i>	€ 217.933,00
<i>02:01:02</i>	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	€ 11.185,00
<i>02:01:03</i>	<i>Straordinario</i>	€ -
<i>02:01:04</i>	<i>Ratei per ferie maturate e non godute</i>	€ -
<i>02:01:05</i>	<i>Ulteriori spese di personale previste dal Programma Gestionale del Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine</i>	€ -
03:01	Spese per attuazione del Programma Gestionale del Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine	€ 44.659,25
<i>03:01:01</i>	<i>Spese in Kind per il Direttore del Sistema Museale</i>	€ -
<i>03:01:02</i>	<i>Spese varie di gestione</i>	€ 16.079,83
<i>03:01:03</i>	<i>Spese per attività di Animazione</i>	€ -
<i>03:01:04</i>	<i>Spese per servizi di Info Point</i>	€ -
<i>03:01:05</i>	<i>Spese per servizi di mobilità</i>	€ -
<i>03:01:06</i>	<i>Spese per eventi, manifestazioni ed attività del Centro di Coordinamento Culturale</i>	€ 21.438,00

03:01:07	Spese per servizi di ristoro	€	7.141,42
04:01	Spese per esecuzione di attività finanziate da soggetti terzi e/o svolte nell'ambito di altre attività progettuali	€	730,00
04:01:01	Patto per la Puglia 2014-2020 – Avviso pubblico Cultura – Progetto: Cultura e innovazione: I Musei del S.A.C. Serre Salentine	€	730,00
4.01.01.01	Spese per la realizzazione delle attività di progetto	€	730,00
4.01.01.02	Trasferimenti di risorse ad altri partner di progetto	€	-
04:02:01	Patto per la Puglia 2014-2020 – Avviso pubblico Spettacolo dal vivo – Progetto: Festival Serre delle Arti	€	-
4.02.01.01	Spese per la realizzazione delle attività di progetto	€	-
05:01	Spese per esecuzione servizi e forniture da Affidamenti in house e/o da Comuni Associati	€	38.400,00
05:01:01	Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC - Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Scheda 49 - Interventi materiali ed immateriali dei beni di maggiore rilievo territoriale storico e culturale.	€	19.580,00
5.01.01.01	Intervento 6 - Coordinamento dei prodotti promo pubblicitari	€	-
5.01.01.02	Intervento 9 - Completamento sistema gestionale	€	-
5.01.01.03	Intervento 12 - Laboratorio della pietra	€	-
5.01.01.04	Intervento 11 - Laboratori percorsi wellness e infanzia del Sistema	€	9.150,00
5.01.01.05	Intervento 16 - "Restauro degli Affreschi della Cripta Madonna della Consolazione"	€	10.430,00
05:02:01	Spese per Potenziamento Info Point IAT - Supersano	€	12.350,00
05:03:01	Spese per Potenziamento Info Point IAT - Poggiardo	€	6.470,00
06:01	Spese per canoni di locazione immobili, servizi e forniture per il funzionamento, spese legali e varie	€	12.100,00
07:01	Oneri diversi di gestione	€	75.890,00
	TOTALE	€	400.897,25

I 03:01:02	Spese varie di gestione		
	Ditta Rausa Impianti - Videosorveglianza IAT Poggiardo e pannello 3x2	€	4.758,00
	Ditta Rausa Impianti - Allacciamento 3x2	€	3.111,00
	Fornitori da Registro Cassa-Economato	€	5.770,83

	Grafiche Giorgiani	€	2.440,00
	Totale	€	16.079,83

I 03:01:06	Spese per eventi, manifestazioni ed attività del Centro di Coordinamento Culturale		
	Eventi S.r.l. - BIT 2018	€	7.320,00
	Contributo Notte della cuccuascia - San Cassiano	€	5.000,00
	Contributo Nucijazz - Nociglia	€	5.000,00
	Contributo Borghi Autentici - Poggiardo	€	600,00
	Master graph Srls - Borghi Autentici - Comunicazione - Poggiardo	€	1.200,00
	Tommaso Lezzi - Borghi Autentici - Noleggio pagode - Poggiardo	€	1.098,00
	Arthas Servizi - Borghi Autentici -Montaggio - Poggiardo	€	366,00
	Arthas Servizi - Borghi Autentici -Animazione - Poggiardo	€	854,00
	Totale	€	21.438,00

I 03:01:07	Spese per servizi di ristoro		
	Agenzia Zurich Recchia - Polizza R.C. Api	€	1.600,00
	Fornitori da Registro Cassa-Economato	€	5.282,19
	Cursano Srl - Borghi Autentici -Bevande - Poggiardo	€	259,23
	Totale	€	7.141,42

I 04:01:01	Spese per la realizzazione delle attività di progetto		
	Notaio A. Perrone	€	730,00

	Totale	€ 730,00

I 5.01.01.04	<i>Intervento 11 - Laboratori percorsi wellness e infanzia del Sistema</i>	
	Segnica S.a.s. - Catalogo	€ 9.150,00
	Totale	€ 9.150,00

I 5.01.01.05	<i>Intervento 16 - "Restauro degli Affreschi della Cripta Madonna della Consolazione"</i>	
	Associazione LUA - Laboratori	€ 3.050,00
	Arch. Antonio Giancane - Libricino divulgativo	€ 2.440,00
	Associazione LUA - Catalogo	€ 3.720,00
	Dott. Ludovico Accogli - Libricino divulgativo	€ 1.220,00
	Totale	€ 10.430,00

I 05:02:01	<i>Spese pe Potenziamento Info Point IAT - Supersano</i>	
	Edizioni Belpaese Srls - Comunicazione	€ 1.220,00
	Associazione Abitare i Paduli - Servizi	€ 11.130,00

	Totale	€ 12.350,00

	<i>Spese pe Potenziamento Info Point IAT - Poggiardo</i>	
I 05:03:01	Edizioni Belpaese Srls - Comunicazione	€ 1.220,00
	Consorzio Proloco del Salento Messapico - Servizi	€ 5.250,00
	Totale	€ 6.470,00

	<i>Spese per canoni di locazione immobili, servizi e forniture per il funzionamento, spese legali e varie</i>	
I 06:01:00	ELLE B.S. - Software Atti e pubblicazione	€ 4.880,00
	ELLE B.S. - Privacy	€ 1.220,00
	Avv. Perchinunno - Eventi Srl/CEA (Spese legali)	€ 360,80
	Avv. Perchinunno - Mediarelations Srl/CEA (Spese legali)	€ 360,80
	Avv. Colizzi - Del Giudice/CEA (Interessi e Spese legali)	€ 641,30
	Avv. Colizzi - Del Giudice/CEA (Interessi e Spese legali)	€ 550,25
	Avv. Lazzari - CEA/Colucci (spese legali)	€ 1.500,00
	Accantonamento spese legali	€ 2.586,85
	Totale	€ 12.100,00

Saldi	al 31/12/2018	
Totale Accertamenti in Entrata	€	403.199,43
Totale Impegni di spesa	€	400.897,25
Previsione Avanzo/Disavanzo di Gestione	€	2.302,18